

# STUDIO ARCHITETTO MAR

DATA Maggio 2018

COMMESSA n. 1128/177

SCALA

PROGETTO TAV.

PROGETTO UNITARIO

per la riqualificazione dell'ex colonia di Ca' Roman  
(Scheda n°19 VPRG per l'isola di Pellestrina)

OGGETTO

- Relazione storica
- Atti abilitativi

DITTA

Ca' Roman S.r.l.  
viale Venezia, 1 - 30015 Chioggia (VE)

PROGETTISTA

Arch. Giovanna Mar

Arch. Gian Paolo Mar

collaboratori: Arch. Lara Povelato

Elisabetta De Pieri; Monia Borsato

prodotto da/elaborazione grafica: Studio Architetto Mar

nome file: 1128\_177\_cartigli DOC\_F00.pln

nome layout: ALL-A\_R00

VIA CASTELLANA 60, 30174 VENEZIA - Zelarino  
tel 041-984477 fax 041-984026 mail mar@studioarchitettimar.eu

revisione n.	data:	descrizione:	redatto	verificato	approvato
00	05/18	emissione Progetto Unitario	LP	LP	GM

## **RELAZIONE STORICA E ATTI ABILITATIVI**

Il villaggio marino di Cà Roman, sul prolungamento meridionale del Litorale di Pellestrina, nella laguna di Venezia, sorse all'inizio del secolo scorso su iniziativa di un medico padovano il prof Alberto Graziani che nel 1923 acquistò il terreno di Cà Roman dal Conte Cini che ne era proprietario.

La zona di Cà Roman, per la sua posizione geografico-strategica era stata un tempo utilizzata dalla repubblica di Venezia come avamposto nel sistema difensivo contro le invasioni nemiche dal mare.

Nel Luglio del 1571 il senato della Serenissima Repubblica decretò la costruzione dell'Ottagono di Cà Roman a cui nel 1574 mancava solo l' "incamisadura".

Successivamente nel 1800/1801 fu costruito un forte, nel sito in cui erano già state insediate delle artiglierie in tempi precedenti, che venne ulteriormente modificato da francesi e austriaci.

Sembra che il ridotto sia stato realizzato intorno agli anni 60 del XIX secolo. Il forte era circondato da un fossato.

Nel 1912 nel sito del forte fu eretta la batteria Agostino Barbarigo dotata di 4 cannoni da 152/70 che venne usata dall'esercito durante la prima e la seconda Guerra Mondiale ma non subì nessun danno. Oggi è proprietà del Demanio dello Stato ma si trova in stato di non utilizzo.

Questi erano gli insediamenti antropici prima che il prof. Graziani, dopo la prima guerra mondiale, desse il via al suo progetto.

Il villaggio destinato a stazione climatica per ammalati fu costituito, inizialmente, da una serie di baracche in legno che erano servite all'esercito durante la prima guerra mondiale che furono piazzate sul terreno dopo averlo drenato e spianato.

Nel 1928 fu scavato un pozzo artesiano.

La proprietà del Villaggio e la sua gestione nelle stagioni balneari furono sempre del Prof. Graziani fino al 1941 anno in cui, l'8 maggio fu ceduto all'Istituto delle Suore Canossiane che lo presidiarono risiedendo qui per tutto l'anno nonostante il forte Barbarigo fosse occupato dalle truppe tedesche e la zona fosse minata.

In questi anni si diede il via alla prima costruzione in muratura di Cà Roman, oltre alle strutture fortificate, la cappella che fu terminata e consacrata nel 1948 dopo la piena ripresa delle stagioni balneari della colonia marina, ripartita già a luglio del 1945 dopo lo sminamento del terreno.

Nel 1946 il Demanio affittò alle suore Canossiane il terreno e il forte Barbarigo contrassegnato coi mappali numero 16 17 e 18 del foglio XI intestati al Demanio – Ramo Marina-. Si tratta di 25 vani tra grandi e piccoli e 10 ambienti asciutti senza finestre ed altri locali adibiti a vari usi.

Nel 1950 fu scavato un altro pozzo e nel 1951 a Cà Roman furono ospitati nelle casette in legno alcuni degli alluvionati del Polesine.

Nel 1963 fu acquistata una casa prefabbricata per ospitare il medico e i sacerdoti e l'anno successivo fu restaurato il primo pozzo mentre i vecchi generatori furono sostituiti dall'illuminazione pubblica nel 1965.

Fra gli anni 60 e gli anni 70 la colonia Marina di Cà Roman perse il suo aspetto provvisorio costituito prevalentemente da baracche in legno come testimoniato dalle pubblicazioni sul luogo e dagli atti amministrativi consultati presso l'archivio storico del Comune di Venezia e all'archivio corrente del comune stesso.

Prima di questo intervento che vide parecchie costruzioni in legno essere sostituite da edifici in muratura, l'unico edificio in muratura, a parte le strutture militare, era la Chiesetta. Per seguire le fasi di realizzazione in muratura del villaggio marino di Cà Roman si deve necessariamente riferirsi alla consultazione di documenti di Archivio.

Presso l'archivio storico comunale sono state infatti consultate le seguenti buste:

AMV-1966/70-X/7/9 anno 1968 protocollo 35994 e seguenti, busta 4 che ci documenta lo stato di fatto della proprietà dell'istituto Figlie della Carità Canossiane alla fine degli anni 60 e la busta AMV-1976/80-X/7/9 anno 1977 protocollo 33251 busta 9 che invece ci parla del secondo massiccio intervento operato negli anni 70.

Nel 1968 viene iniziata la trasformazione radicale della proprietà delle Canossiane.<sup>1</sup>

Come si recepisce dalla consultazione della busta il progetto presentato richiede la costruzione di un fabbricato in ampliamento della colonia di Cà Roman e la demolizione di baracche preesistenti. Si tratta del fabbricato n° 1, che era anche esso costituito da baracche in legno residuo dei vari interventi di ampliamento attraverso baraccamenti che si sono susseguiti a Cà Roman.

---

<sup>1</sup> Cfr AMV-1966/70-X/7/9 anno 1968 protocollo 35994 busta 4

Le costruzioni, originariamente in legno, vengono trasformate in muratura partendo dall'edificio 1 che in realtà era una serie di modeste case a 1 o 2 piani in muratura destinate ad ospitare prevalentemente dormitori, refettori e alloggi con i relativi servizi annessi.

Questi edifici sono fabbricati in economia, senza particolari valenze architettoniche e senza alcun materiale di pregio

La domanda di autorizzazione per costruzione edilizia ha il prot. 35994/581 e viene presentata il 4/6/1968.

Viene spedita per il nulla osta al Magistrato alle Acque dopo il parere favorevole del Comune e della soprintendenza ai monumenti e ottenne tutti i pareri favorevoli. L'intervento venne effettuato e il 18/11/1969 venne protocollata la richiesta di avvenuta demolizione con una relazione datata 01/07/1969 e a firma dell'ing. Umberto Gamba inviata al comune e all'Urbanistica Regionale che illustra la consistenza della proprietà.

Questa relazione è di fondamentale importanza capire la distribuzione, la localizzazione e la volumetria dei fabbricati di proprietà delle Canossiane alla fine degli anni '60<sup>2</sup>

La consistenza volumetrica dei fabbricati esistenti nel 1968 era pari a 15.866 mc ed erano fabbricati costruiti prevalentemente dalle baracche in legno della guerra 1915/18.

Nella richiesta di demolizione e ricostruzione del fabbricato 1 vennero demoliti 3.056 mc e il fabbricato ricostruendo aveva una volumetria pari a 7.730 mc con un incremento di cubatura pari a 4.674 mc.

Il volume complessivo del villaggio dopo demolizione e ricostruzione, come da relazione dell'Ing. Gamba sarà pari a 20.540 mc pienamente in linea con le vigenti norme urbanistiche che prevedevano una cubatura di 29.270 mc se riferita alla sola superficie coperta di fabbricati pari a 9.757 mq.

L'edificio 1 fu costruito dall'impresa Vianello Antonio fu Bartolomeo Poretta di Pellestrina, su due piani con carattere consono all'ambiente, in muratura e solai del tipo "Varese" con laterizio a cappa in calcestruzzo. Il tetto fu costruito con legname sottotegola a cui furono appoggiate tegole curve. Le grondaie non furono realizzate in cemento ma alla "pellestrinotta".

---

<sup>2</sup> Cfr AMV-1966/70-X/7/9 anno 1968 protocollo 35994 busta 4 relazione dell'Ing. Gamba del 01/07/1969

La rifinitura fu estremamente povera: intonaci comuni sia all'interno che all'esterno, i pavimenti erano in marmettine di graniglia, bagni in ceramica, serramenti in legno con scuri e riscaldamento centralizzato. Nessuna opera in cemento armato.

Alla relazione viene allegata una cartina con la consistenza planimetrica dello stato di fatto e il progetto nuovo approvato dal Comune di Venezia, dal Magistrato alle Acque e dalla Soprintendenza ai monumenti e successivamente la configurazione del villaggio marino di Cà Roman<sup>3</sup>.

Lo stato di fatto presente negli estratti e nelle piante del 1969 allegate alla presentazione della licenza edilizia fu oggetto di un massiccio condono edilizio nel 1985 che riguardò gli edifici contrassegnati con i numeri 2,4,6,10,11,12,15,17,20,21 e 23 che furono quasi tutti costruiti negli anni 60' ad esclusione degli edifici 12 poi conglobato nel 20 e l'edificio 19 che fu costruito nel 1978 e dell'edificio 21 che fu costruito fra 1975 e 1976.

L'edificio 19 era già esistente nel 1968 come rilevato dalle piantine del villaggio marino di Cà Roman ed era composto dall'accostamento di capanne in legno, già utilizzate durante la guerra 1915/18.

Nel 1977 fu oggetto di un progetto di demolizione e ricostruzione in parte simile a quello realizzato dall'ing. Gamba.

L'architetto Marina Bolis Stomeo presentò questo progetto al comune di Venezia e con protocollo 33251 in data 28/09/1977, cambiando la facies originale dell'edificio mantenendo inalterata però la tipologia distributiva.<sup>4</sup>

Questo progetto fu assentito dalla Commissione Edilizia ma, secondo le norme di Piano Particolareggiato, dato che venne alterato l'aspetto dell'edificio esistente, pur rispettando le destinazioni previste dal Piano Particolareggiato stesso, si sarebbe dovuto attendere la stesura del Piano di coordinamento non ancora approvato.

Si trattava di un edificio fatiscente, con una dotazione insufficiente di servizi igienici e che prevedeva la costruzione di fondazione in cemento armato, vespaio in ghiaione da 40 cm, murature in mattoni pieni e tramezze in forati, copertura a due falde con tegole a due falde con tegole curve su orditure in legno da costruirsi con tecnologia tradizionale.<sup>5</sup>

---

<sup>3</sup> Cfr AMV-1966/70-X/7/9 anno 1968 protocollo 35994 busta 4 estratti di mappa 1:2000 foglio 11 mappa 13

<sup>4</sup> Cfr AMV-1976/80-X/7/9 anno 1977 protocollo 33251 busta 9

<sup>5</sup> Cfr AMV-1976/80-X/7/9 anno 1977 protocollo 33251 busta 9 vedi relazione dell'Arch. Bolis Stomeo del 22/7/1977

L'edificio fu, però, costruito lo stesso dalle Canossiane per complessivi 434,18 mq e 1438,59 mc e fu inserito successivamente nella richiesta di sanatoria presentata nel 1986.

La domanda di sanatoria fu presentata dall'architetto Gaetano Cecchini di Vicenza il 2 aprile del 1986 con protocollo generale 19002 e fu assentita con protocollo 8982/0 in data 10 maggio del 2005 e comprendeva i seguenti edifici con la questa precisa denominazione:

- Ristrutturazione per demolizione/ricostruzione edificio ad ambulatorio e sala TV (edificio 20)
- Ristrutturazione in ampliamento per demolizione/ricostruzione e modifiche esterne manufatto ad uso isolamento infettivi (edificio 15)
- Ristrutturazione per demolizione/ricostruzione edificio ad uso refettorio e cucina (edificio 20-2)
- Ristrutturazione per demolizione/ricostruzione edificio ad uso colonia estiva (edificio 6)
- Costruzione nuovi edifici ad uso colonia estiva (edificio n 4) centrale termica(edificio n 10) serra (edificio n 11) bagni (edificio 12).
- Modifiche interne e forometriche edificio ad uso dormitorio (edificio n 21)
- Ristrutturazione esterna di n 3 fabbricati ad uso dormitori (edifici n 19); opere a servizio di attività turistica extra alberghiera, realizzate in assenza di concessione edilizia<sup>6</sup>.

Questo fa pensare a buon diritto che non ci fossero altri immobili costruiti in muratura difformi o costruiti senza concessione edilizia in questo periodo di venti anni altrimenti anche essi sarebbero stati oggetto di richiesta di condono da parte della proprietà.

Le costruzioni in muratura a Cà Roman quindi, a parte la chiesa, cominciano a partire dalla metà degli anni sessanta del secolo scorso.

La prima costruzione in muratura fu l'edificio 6 destinato a refettorio, che fu iniziato nel 1960 e terminato nel 1961 e oggetto di condono.

La vecchia struttura era un edificio costituito da un piano solo fuori terra in legno e mattoni mentre con la ricostruzione in muratura e laterizio, pur mantenendo la

---

<sup>6</sup> cfr concessione in sanatoria domanda 8982/0/V prot gen. 19002 del 02/04/1986 presso archivio corrente del comune di Venezia

distribuzione interna del piano terra destinata a servizi e docce, fu aggiunta una camerata con due servizi.

L'edificio 10 che si sviluppava su un solo piano fuoriterza con struttura in mattoni facciavista e copertura lignea con sovrastante manto di coppi destinato a centrale termica e locale ad uso sacrestia e cabina elettrica costruito nel 1963 fu ugualmente sottoposto alla domanda di sanatoria così come l'edificio 11 che era adibito, invece, a serra-deposito della colonia estiva che costava di due stanze con una struttura portante in mattoni non intonacati e la copertura in lamiera di ferro.

Nella richiesta di concessione in sanatoria dell'edificio 4, denominato colonia estiva e costruito interamente in mattoni e con la copertura in coppi, viene riportata la data di costruzione e ultimazione del 1965.

Non si attuano interventi in questo edificio costituito da due piani fuori terra e che ospitava al piano terra alcuni servizi igienici e la sala gioco per bambini, mentre il piano superiore era destinato a 3 camere dormitorio con relativi servizi igienici.

La parte più cospicua di edificazione ci riporta agli anni fra 1966 e 1967.

L'edificio contraddistinto con numero 15 nel foglio 11 mappale 13 fu iniziato nel 1966 e terminato nel maggio del 1967.

In questo caso si trattò di un'operazione di demolizione e ricostruzione in assenza di licenza edilizia. Fu demolito un vecchio tamponamento esterno in legno e mattoni sostituendolo con un muro in laterizio intonacato mentre la copertura fu rifatta in legno con manto di coppi. Fu eseguito, inoltre, un piccolo ampliamento dei servizi igienici e fu rivista completamente la distribuzione interna.

Dell'intervento effettuato sull'edificio 19, denominato isolamento, costruito ugualmente nel 1978 nonostante la mancanza di autorizzazione edilizia si è già parlato.

Un intervento cospicuo da sanare fu quello effettuato sugli edifici 2 e 20 adibiti a cucina e refettorio e servizi connessi della colonia estiva marina che furono demoliti e ricostruiti in assenza di licenza edilizia.

Nella ricostruzione di questi edifici che si sviluppano su un solo piano fuori terra è stata mantenuta inalterata la distribuzione interna e sono state apportate parziali modifiche ai prospetti, nel numero e nelle dimensioni delle finestre.

Le opere furono iniziate nel 1966 e terminate nel giugno del 1967.

Queste notizie reperite presso l'Archivio Comunale corrente, e presso l'Archivio Storico Comunale della Celestia per valutare lo stato autorizzativo degli edifici

esistenti e di proprietà ex istituto Figlie della Carità Canossiane di Sant'Alvise ci permettono di ricostruire la cubatura esistente e di loro proprietà come di seguito riassunto nella tabella successiva, che partendo dalla cubatura esistente nel 1968 e conteggiata in base agli edifici presenti nella mappa catastale UTE aggiungendo la cubatura degli edifici 4/6/10 e 19 e dell'edificio ex Magistrato alle Acque raggiunge una cubatura complessiva di 25.321,53 mc.

<b>QUANTITA' EDIFICABILE con ATTI ABILITATIVI</b>			
Concessione n° 35994/581 del 14/07/1969		20.540,00	mc
Sanatoria N°8982/0 del 10/05/2005	Edificio 4	1.888,76	mc
Sanatoria N°8982/0 del 10/05/2005	Edificio 6	518,23	mc
Sanatoria N°8982/0 del 10/05/2005	Edificio 10	45,54	mc
Sanatoria N°8982/0 del 10/05/2005	Edificio 19	1.438,00	mc
	<b>TOTALE</b>	<b>24.430,53</b>	<b>mc</b>
	ex magistrato alle acque	891,00	mc
	<b>TOTALE</b>	<b>25.321,53</b>	<b>mc</b>

<b>RIEPILOGO COMPLESSIVO PER LA PROGETTAZIONE</b>			
edifici esistenti da ristrutturare	ex magistr acque	891,00	mc
	edificio 21	1.705,00	mc
Cubatura demolita e ricostruita di progetto		22.725,53	mc
	<b>TOTALE</b>	<b>25.321,53</b>	<b>mc</b>

# **ALLEGATO 1**



Copiato il  
Spec. N. 15 LUG 1968

addi 12/7/1968

Comune di Venezia

Risposta a nota del \_\_\_\_\_

Div. \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

Allegati 4 disegni

UFFICIO Tecnico-E.P.  
Protocollo N. 35994/581

Oggetto Costruzione in ampliamento a Bellestrina  
napp. 13 - Ist. Figlie Carissime - ing. Lamba

Alla Soprintendenza ai Monumenti  
Palazzo Ducale

Si trasmettono n°2 copie del progetto relativo all'oggetto, trascrivendo il parere della Sottocommissione Milizia espresso in data 26/6/1968: " Si esprime parere favorevole. "

  
L. Ingegnere Capo



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
SOPRINTENDENZA  
AI MONUMENTI  
VENEZIA

VENEZIA 20 AGO 1968  
Palazzo Ducale Tel. 24.003 - 22.759

UFF. TEC. COMUNE DI VENEZIA  
c.p.c. ALLE ISTITUTO FIGLIE  
CANOSSIANE presso Ing.  
GANBA Via Circonvallazione  
MESTRE ( Venezia)

Prot. N. 6076 Allegati N.

Risposta a N. 35994/581

OGGETTO: PELLESTRINA - Venezia - Ca' Roman - ampliamento  
edificio - propr. Figlie Canossiane - prog. Ing.  
Gamba.

Esaminato il progetto ed eseguito un  
sopralluogo, si ritiene che l'ampliamento  
previsto non danneggi il passaggio della  
Zona.

Pertanto si esprime parere favorevole.

IL SOPRINTENDENTE  
dr. prof. arch. M. GUIOTTO

hi/gu



Copio II  
Copia II

addi 3 settembre 1968

Comune di Venezia

UFFICIO Tecnico - Ed. Privata

Protocollo N. 35994/581

Risposta a nota del

Dir. N

Allegati 2 copie progetto (4 disegni)  
1 copia lettera Sopr. Mon.

Oggetto: costruzione fabbricato in ampliamento colonia a Pellestrina  
- Cà Roman - foglio 11 mappale 13.-

Ditta: **ISTITUTO FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE**  
Progettista: **Ing. U. Gamba**

AL MAGISTRATO ALLE ACQUE  
V E N E Z I A

In relazione a quanto disposto dall'art. 6 della Legge 5 - 7 - 1966 n. 526, si trasmette, in duplice copia, per il prescritto nulla osta, il progetto sopraindicato.

Si fa presente quanto segue:

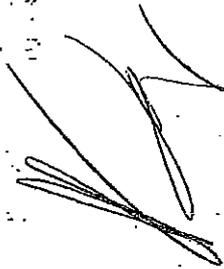
- La costruzione è prevista nella zona, che il Piano Regolatore Generale classifica  
"Zona per impianti speciale - Colonie" (art. 23)
- Le norme che trovano applicazione nel presente caso sono le seguenti:
  - Norme Urbanistico Edilizie del Piano Regolatore Generale art. 23
  - Regolamento edilizio del Comune, art. 2 e seguenti
  - Regolamento d'igiene del suolo e delle abitazioni del Comune, art. 13 e seguenti
- Il Piano particolareggiato della zona interessata non è stato ancora redatto.
- Il progetto è stato sottoposto alla Commissione Edilizia, la quale, nella seduta del 26 giugno 1968 ha espresso il seguente parere:  
" Si esprime parere favorevole"

- La Soprintendenza ai Monumenti ha espresso il suo nulla  
osta con foglio n° 6076 del 28 agosto 1968  
(vedi copia allegata)

~~- Il progetto non interessa la Soprintendenza ai Monumenti~~

- Dall'istruttoria, effettuata dai vari uffici competenti,  
il progetto risulta redatto secondo le norme del Piano  
Regolatore Generale e dei vigenti regolamenti comunali.

IL SINDACO

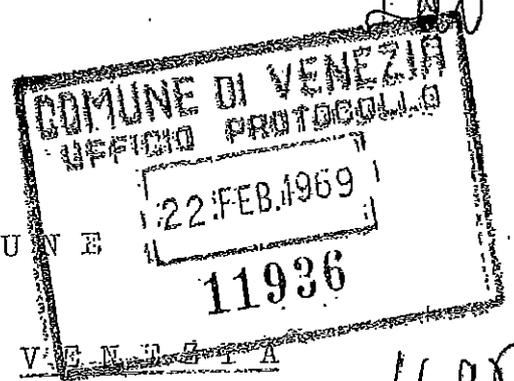


Venezia, li 10 FEB. 1968

N° 18800/3203

Risp. a nota n° 35995/581  
del 3-9-68  
Alleg. ./.

AL COMUNE  
di



1695

OGGETTO - Costituzione febb. in ampliamento colonia e concessione  
Ca Roman F. M. n. 13

Dette: Ing. Roberto Carosiane.

Questo Istituto, presi in esame gli atti prodotti per ottenere il nulla osta di cui al disposto dell'art. 6 della legge 5 luglio 1966 nr. 526 e l'attinente parere della Sezione Urbanistica, ritiene di non aver alcun provvedimento da adottare al riguardo, in quanto i termini di validità del disposto medesimo risultano già scaduti.

Si restituiscono gli atti.

IL PRESIDENTE PROVVEDITORE

Dot. Ing. Luigi Canciani

Copiato il  
Spedito li 29.5.1969

Venezia, 27-5-1969

Allegati: 2 disegni

COMUNE DI VENEZIA

Ufficio Tecnico - Ed. privata

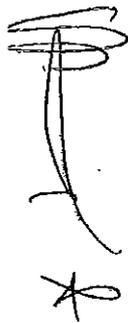
Protocollo n. 35894/581 ✓

Oggetto: Costruzione fabbricato in ampliamento colon  
di Bellissima - Ca' Roman - F.11 - map 13  
Ditta: Istituto "Figlie della Carità Comossione"

AL MAGISTRATO ALLE ACQUE  
VENEZIA

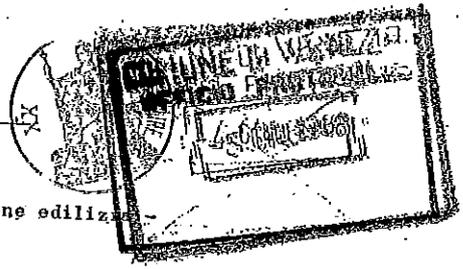
Con riferimento alla nota n. 18800/3203  
in data 10-2-1969 di codesto Istituto, ed in relazio  
ne agli artt. 1 e 2 della Legge 8 aprile 1969 n. 161, si  
ritorna il progetto suindicato per il prescritto nulla  
osta.

P. IL SINDACO



AL SINDACO del COMUNE di

VENEZIA



OGGETTO: Domanda di autorizzazione per costruzione edilizia

Si presenta, per l'approvazione a' sensi di legge e dei vigenti Regolamenti Edilizi e di Igiene, il progetto di ~~costruzione~~ costruzione in am-  
pliamento di fabbricato ad uso abitativo  
 da eseguirsi in Venezia - ~~su terreno~~ su terreno contraddistinto in Catasto: Sez.  
 fg. 11 particella N° 13 corrispondente al numero civico 101 Roman  
 di Via - Bellerivini

PROPRIETARIO della COSTRUZIONE: Salituro "Figlie della Carità" - Canonione  
 domiciliato in Venezia al N° 9 Alvise di Via \_\_\_\_\_

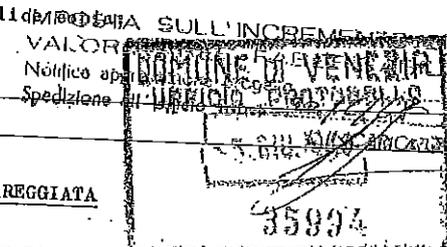
PROGETTISTA: ing. V. Gamba  
 residente in Montebelluna al N° 18 di Via Leonardina

DIRETTORE dei LAVORI (1): \_\_\_\_\_  
 residente in Adeln al N° \_\_\_\_\_ di Via \_\_\_\_\_

ESECUTORE dei LAVORI: Imprese Vianello Antonino fin Bartolomeo Pretti  
 residente in Pellestrina al N° 626 di Via \_\_\_\_\_

Si allegano alla presente:

- a) i disegni delle opere da eseguirsi in triplice copia
- b) la planimetria generale della zona;
- c)



DESCRIZIONE PARTICOLAREGGIATA

DELLE OPERE E DEI MATERIALI DI DECORAZIONE ESTERNA

Inoltre costruzione in due piani (pt e p<sup>1</sup>) con carattere ambientale. Verifica in  
 in ghisa. Misure d'angolo ed interne al pt in mattoni comuni da 0,40 e  
 p<sup>1</sup> piano da 0,25. Solai del tipo "Vares" con botole, asse in calcaturato. Coperto  
 in legname intagliato e tegole curve. Fondazioni non in cemento ma sempli-  
 cemente in zolfo alla "Pellestrina". Intonaci interni ed esterni comuni, fessure  
 morti in mortelloni di gornilite. Servizi completi di impianti igienici scaldati  
 con radiatore in ceramica. Riscaldamento centrale. Finimento dell'inter-  
 luce e forata. Sanamenti in argonne con scuri alla "Pellestrina".

NOTE - (1) Quando non sia lo stesso progettista.

3046

- 1) Tipo delle fosse impiegate: fosse bioidride a due scomparti
- 2) Come si provvede allo scarico delle acque chiare e luride e delle materie nere: mediante fosse bioidride con scarico in laguna
- 3) Come si intende provvedere alla fornitura di acqua potabile: Pozzo artesiano con scultoreo da tempo immemorabile
- 4) Quale materiale verrà usato per lo strato coibente dell'umidità da porsi alle fondamenta appena affioranti dal terreno: Asfalto da cm 1,5
- 5) Tipo dei solai impiegati: Tipo Venete con laterizio a cappa in calcatur
- 6) Materiali che verranno usati per la decorazione delle facciate: intonaci con stucco fondo in cemento e stucchi in molta intonaco
- 7) Densità edilizia superficie coperta: mq 1008 Superficie lotto: 14542 (Ded. stuc. Le costruzioni per abitanti) interamente di lotto di costruzioni di 14670 mq
- 8) Volume della costruzione: mc 7056

Si dichiara che l'accluso progetto è compilato in piena conformità alle norme dei vigenti Regolamenti di Edilizia e di Igiene, nei riguardi pure delle proprietà confinanti, e ciò ad ogni effetto anche di fronte ai terzi, e cioè con assoluto sollievo di ogni responsabilità del Comune.

Venezia, 16-1968

I. ISTITUTO FIGLIE della CARITÀ CANOSSIANE  
VILLAGGIO MARINO  
Caroman di Pallesstrina (Venezia)

FIRMA DEL PROPRIETARIO (1) \* A. Maria Saccin

FIRMA DEL PROGETTISTA \_\_\_\_\_

FIRMA DEL DIRETTORE DEI LAVORI (2) \_\_\_\_\_

FIRMA DELL'ESECUTORE DEI LAVORI Antonio Tronello-Socetto

Le eventuali comunicazioni d'ufficio dipendenti dalla presente domanda, dovranno essere indirizzate a \_\_\_\_\_  
in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

Note: (1) O di chi legalmente lo rappresenta;  
(2) Quando non sia lo stesso progettista.

## **ALLEGATO 2**

Mestre, 1 Luglio 1969

Spett. URBANISTICA REGIONALE

VENEZIA

Spett. COMUNE DI VENEZIA - Ufficio Tecnico

VENEZIA

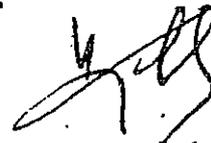
Oggetto: Progetto di nuovo fabbricato con direzione ed alloggi a Caronian,  
Foglio 11 di Pellestrina, mappali 13-14-34.

Ditta: "Istituto Figlie della Carità Canossiane".

Con riferimento alla Vs richiesta, mi prego comunicare i seguenti dati:

- a) la superficie complessiva di proprietà dell'Istituto risulta essere di mq. 29.270;
- b) la volumetria dei fabbricati esistenti alla data della presentazione del progetto è risultata essere di mc. 15.866. Tali fabbricati sono costituiti prevalentemente da baracche di legno risalenti alla guerra 1915-18;
- c) la volumetria dei fabbricati demolendi è di complessivi mc. 3.056;
- d) la volumetria del fabbricato costruendo è di complessivi mc. 7730;
- e) l'incremento di volume, rispetto all'esistente, risulta pertanto essere di mc.  $(7.730 - 3.056) =$  mc. 4.674.
- f) il volume complessivo, dopo la demolizione e la costruzione di quello progettato, sarà di totali mc. 20.540;
- g) la superficie coperta da tutti i fabbricati, dopo la demolizione e la costruzione di quello progettato, sarà di complessivi mq. 4.311;
- h) la superficie coperta ammessa (un terzo di quella disponibile) è di mq.  $(29.270 : 3) =$  mq. 9.757;
- i) la volumetria ammessa, in base alle vigenti norme urbanistiche, è di mq.  $29.270 \times 3 =$  mc. 87.810, se riferita all'intera area di proprietà e di mq.  $9.757 \times 3 =$  mc. 29.270 se riferita alla sola superficie copribile da fabbricati (cioè un terzo dell'area complessiva).

Con osservanza.



Allegata planimetria in scala 1:2000, ricavata dalle mappe catastali e nella quale sono indicati i dati volumetrici di cui sopra.

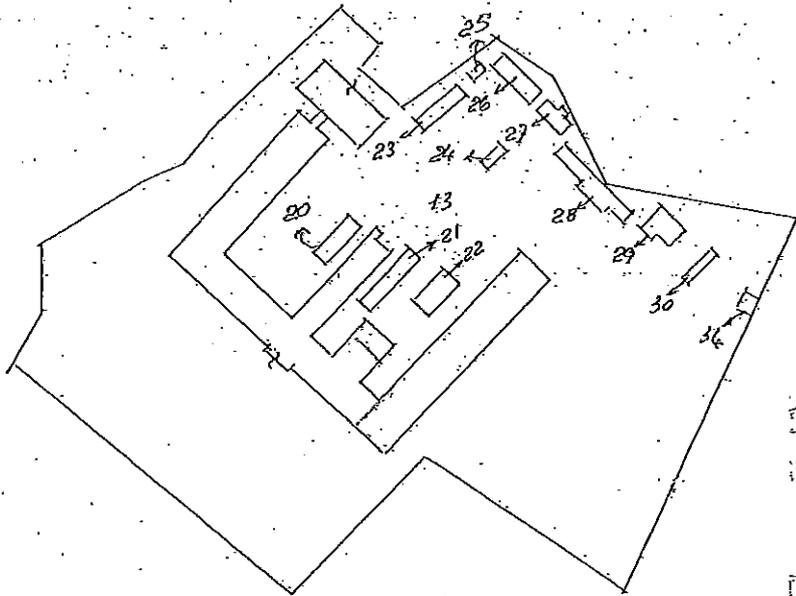
## **ALLEGATO 3**

UFFICIO TECNICO CATASTRALE  
VENEZIA

COMUNE DI VENEZIA  
UFFICIO PROTOCOLLO  
18 NOV 1969  
69953

VENEZIA DELLESTRINA  
F. 11

Estatto di mappa indicativa N.C.E.U.  
scala 1:2000



4384

Diritto Fisco	6
Diritto Catast.	4
"	10
Diritto Spese	2000
Diritto Spese	1100
Totale	3110

VENEZIA



Alpina

2016  
24/10  
18/11

## **ALLEGATO 4**

Oggetto : RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICIO AD USO CASA-FERIE  
SITO IN CAROMAN-PELLESTRINA

Relazione

L'edificio di cui all'oggetto allo stato attuale è composto dall'accostamento di capanne in legno, già utilizzate durante la guerra 1915-18.

Si presenta il progetto di ristrutturazione in quanto l'insieme risulta in uno stato di estrema fatiscenza e presenta una dotazione insufficiente di servizi igienici rispetto alle reali esigenze.

L'edificio è sito in una zona destinata dal Piano Regolatore Generale ad impianti speciali (colonie) e tale destinazione viene mantenuta intatta nella proposta di ristrutturazione. Il progetto prevede la ricostruzione del manufatto, in muratura, in cui si abbiano stanze di maggiore ampiezza, con servizi igienici abbinati alla stanza o comuni a due stanze.

Lo stato di riforma stabilisce una diminuzione da mq. 449,68 a 435,77 della superficie coperta, nonché della cubatura da mc. 1394,008 a 1388,972. Il progetto riguarda la costruzione di fondazioni in c.a., vespaio in ghiaia da cm.40, murature in mattoni pieni e tramezze in forati, copertura a due falde con tegole curve su orditura in legno.

La tipologia distributiva viene essenzialmente mantenuta: un corridoio di accesso alle stanze, disposte sui due lati. Si è illuminato il corridoio stesso con alte finestre a vasistas, per permettere una maggiore aereazione, ed inoltre a discapito di tre stanze, si è creato, data la

necessità, un soggiorno collettivo nella testata ovest dell' edificio.

Il manufatto, da costruirsi con una tecnologia tradizionale, nella sua risultanza estetica si inserisce in piena armonia nell'ambiente.

VE Lido 22.7.1977

DOTT. ARCH. MARINA DOLIS STOMEO  
VIA FARENZO 16 - VENEZIA LIDO - Tel. 62042

*Marina Dolis Stomeo*

## **ALLEGATO 5**

33251/77  
COMUNE di VENEZIA

Venezia, 28 SET. 1977

X 7/9

DIREZIONE LAVORI e SERVIZI TECNICI DI VENEZIA  
DIVISIONE EDILIZIA DIREZIONE BIENE ASSISTENZA  
ARRIVO

Uda Ufficio Caronte  
5/1 7/10  
24 7+

Prot. N.: 33251/466/77/1s

12 OTT. 1977  
N° 269

12 OTT. 1977  
M. Bonel

O.G.G.E.T.T.O.: Ristrutturazione con demolizione e ricostruzione  
di edificio ad uso casa-ferie sito in Caroman Pellestrina  
(F. 11 mapp. 13 Pellestrina).

DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA 29.7.1977

PROPRIETARIO ISTITUTO FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE

PROGETTISTA arch. Marina Bolis Stomeo

ISTRUTTORIA E PARERI DEGLI UFFICI FOGLIO N°

Viabilità		
Fognature		
Tecnologica		
Acquedotti		
Traffico		
Patrimonio		
Igiena	7-10-77	2.10.77
Cons. Quartiere	2-11-77	
Direz. Urbanistica		

Eseguito un accurato sopralluogo; trattasi di edificio fatiscente e  
guito in parte in muratura e in parte in legno.

Le dimensioni e il distributivo interno corrispondono al rilievo.

Per quanto riguarda la superficie e la volumetria dello stato di  
fatto trattasi di netti mq. 448,61 e mc. 1435,552.

Il progetto di ristrutturazione prevede la demolizione e ricostruzione  
dell'edificio mantenendo la destinazione d'uso.

La superficie netta di progetto è di ~~www~~ mq. 434,18 e il volume mc. 1380,134;  
qualora si voglia tener conto ~~www~~ anche del volume per la maggior altez-

za dei lucernai siti nel corridoio il volume complessivo totale di progetto  
è di

no. 1438,594.

Si concluda pertanto che sia la superficie che la volumetria di progetto sono entro i limiti dello stato di fatto.

Per il PRG trattasi di area destinata ad impianti speciali (colonie).

Per il PP edificio esistente su area destinata a colonie e istituzioni religiose.

L'art. 3 delle norme di attuazione del PP stabilisce che il piano particolareggiato si attua attraverso la formazione dei "progetti di Coordinamento" e che "Licenze edilizie di trasformazione potranno tuttavia essere rilasciate anche prima dell'approvazione dei progetti di coordinamento purchè non comportino nuove costruzioni o modifiche all'aspetto esteriore dei fabbricati esistenti."

Per quanto riguarda gli aspetti igienico-regolamentari si osserva che le altezze interne al P.T. sono m. 2.60 per alcuni servizi e m/2.60 per tutti gli altri locali anzichè m.3.20, tuttavia tali altezze corrispondono a quello dello stato di fatto.

Veda IL CONSIGLIO DI QUARTIERE

L'UFFICIO DI IGIENE

LA COMMISSIONE EDILIZIA.

F. 7077. 1977  
UFFICIALE TECNICO  
Giorn. Giorgio Lorenzi

In data 5-11-77 il progettista ha presentato un elaborato con i dati richiesti dall'ufficio Igiene in data 29. X. 77.

5/11/77

**PARERE** della **COMMISSIONE EDILIZIA** del **3 FEB. 1978**

L'intervento rispetta le destinazioni previste dal P.R.G. e dal P.P. e costituisce un edificio precario senza aumentare il volume e l'altezza. La situazione, entente, verificata sulla base del progetto presentato, inghiottita; tuttavia, poiché viene alterato l'aspetto dell'edificio esistente, secondo le norme di P.P. occorre attendere la ripresa del P. di coordinamento - Deola pertanto la **Com. Municipale**.

*M.P.*

*[Signature]*  
*[Signature]*

**RIPARTIZIONE PATRIMONIO**

*dalla data 4/3/78*

**IL CAPO RIPARTIZIONE**  
*[Signature]*

La C.E. nella seduta del **9-2-78** concorda con il **espresso** parere **espresso** dalla **Lotteria** **Solitaria**

in relazione ai motivi emersi nell'es.

istruttorio in data **3-2-78**

**IL SEGRETARIO**  
*[Signature]*

## **ALLEGATO 6**

DIREZIONE CENTRALE SPORTELLO UNICO  
UFFICIO EDILIZIA PRIVATA

contributo relativo al costo di costruzione  
EURO 3.885,95

che la Ditta ha corrisposto l'intera somma e precisamente:

Euro 8.603,67 a saldo il 25/05/05

R I L A S C I A

concessione in Sanatoria, conformemente ai tipi (elaborati N. 9) che muniti del timbro dell'Ufficio fanno parte integrante del presente atto, per le opere abusivamente eseguite in:

PELLESTRINA CAROMAN DI PELLESTRINA  
sez. PELLESTRINA f.11 m.13- s.1

e consistenti in:

RISTRUTTURAZIONE PER DEMOLIZIONE/RICOSTRUZIONE EDIFICIO AD USO AMBULATORIO E SALA TV (EDIFICIO N.20);  
RISTRUTTURAZIONE IN AMPLIAMENTO PER DEMOLIZIONE/RICOSTRUZIONE E MODIFICHE ESTERNE MANUFATTO AD USO ISOLAMENTO INFETTIVI (EDIFICIO N. 15);  
RISTRUTTURAZIONE PER DEMOLIZIONE/RICOSTRUZIONE EDIFICIO AD USO REFETTORIO E CUCINA (EDIFICIO 20-2);  
RISTRUTTURAZIONE PER DEMOLIZIONE/RICOSTRUZIONE EDIFICIO AD USO COLONIA ESTIVA (EDIFICIO 6);  
COSTRUZIONE NUOVI EDIFICI AD USO COLONIA ESTIVA (EDIFICIO N.4), CENTRALE TERMICA (ED.10), SERRA (ED.11), BAGNI (ED. 12);  
MODIFICHE INTERNE E FOROMETRICHE EDIFICIO AD USO DORMITORIO (EDIFICIO 21);  
RISTRUTTURAZIONE ESTERNA DI N. TRE FABBRICATI AD USO DORMITORI (EDIFICI N. 19); OPERE A SERVIZIO DI ATTIVITA' TURISTICA EXTRA-ALBERGHIERA; REALIZZATE IN ASSENZA DI CONCESSIONE EDILIZIA.

con le seguenti prescrizioni:

Il presente atto viene rilasciato fatta salva la riserva sul rilascio del certificato di abitabilita'/agibilita' all' uso richiesto, per il quale, se necessaria, va presentata apposita domanda.

11 0 MAG. 2005

Venezia li \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE  
Arch. GIOVANNI TONIAO

ORIGINALI



Ufficio del Territorio  
ASTO FABBRICATI  
Ufficio Provinciale di

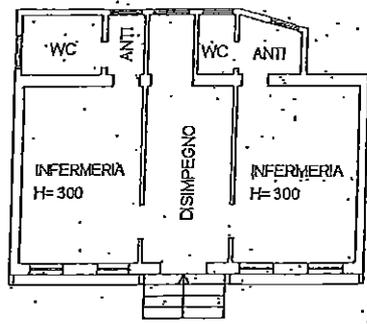
Dichiarazione protocollo n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
 Planimetria di univ. in Comune di Venezia Venezia  
 Caroman

Identificativi Catastali: Sezione: PL Foglio: 11 Particella: 13 Subalterno: 1	Compilata da: Cecchini Gaetano Iscritto all'albo: Architetti Prov. Vicenza
---	--

N. 72

12 Scala 1:200

EDIFICIO 11 ex 113



PIANO TERRA

**COMUNE DI VENEZIA**  
 ASSESSORATO EDILIZIA PRIVATA

CONCESSIONE Prot. n. 8382/0 IN SANATORIA  
 AUTORIZZAZIONE

ai sensi e per gli effetti del Cap. IV° della Legge 28. 2.1985, n. 47 e successive modifiche - integrazioni.  
 IL CAPO RIPARTIZIONE

VENEZIA, il \_\_\_\_\_



DOTTORE GIULIO GAETANO CECCHINI



DIREZIONE CENTRALE SPORTELLO UNICO  
UFFICIO EDILIZIA PRIVATA

*ATTI*

**ATTI**

DOMANDA n. 8982/0/V . PROT.GEN. 19002 del 02/04/1986

Responsabile procedimento: ARCH.GIOVANNI TONIATO  
" istruttoria: SALVAGGIO DANIELA

**CONCESSIONE IN SANATORIA**  
Ex Artt. 31 e seguenti, Capo IV, Legge 28/02/1985 N.47

**IL DIRIGENTE**

- Vista la domanda presentata in data 02/04/1986 dalla Ditta:

CASA A S. ALVISE IST.F.D.C.CANOSS. (c.f. 00647300276 )  
CANNAREGIO, 3207 VENEZIA (VE)

- Vista la Legge 28/02/1985 N.47
- Vista la Legge Reg. 06/05/1985 N.52
- Vista la Legge Reg. 27/06/1985 N.61
- Vista la Legge 23/12/1984 N.724 Artt. 38-39.

- Visto il parere della Commissione per la Salvaguardia di Venezia del 07/09/2004 N. 122/56581

- Accertato che la Ditta ha corrisposto in parte l'intera somma, complessivamente determinata in EURO 1.245,10 con provvedimento in data 13/05/2004 a titolo di oblazione e precisamente:

Euro	1.226,44	in data	28/03/1986
Euro	18,66	a saldo il	_____

di cui Euro 9,85 di interessi o arrotondamenti.

Conguaglio oblazione non dovuto ai sensi dell' art. 35 della legge N. 47/85, così come successivamente modificato dalla legge 68/88.

Accertato che il contributo della indennita' risarcitoria ai sensi del D.Lgs.42/2004 e della Delibera di Giunta Comunale N. 753 del 5/12/2003 e' stato determinato complessivamente in EURO 1.550,00 e che la Ditta ha corrisposto l'intera somma e precisamente:

Euro	1.550,00	a saldo il	_____
------	----------	------------	-------

- Accertato che il contributo di concessione e' stato determinato complessivamente in EURO 8.603,67 suddivise come segue:

<b>oneri di urbanizzazione</b>			
primaria . . . . .	EURO		2.795,34
secondaria . . . . .	EURO		1.922,38

*ARCH. EMILIO STOMELO*

*[Handwritten signature]*

DIREZIONE CENTRALE SPORTELLO UNICO  
UFFICIO EDILIZIA PRIVATA

contributo relativo al costo di costruzione

EURO 3.885,95

e che la Ditta ha corrisposto l'intera somma e precisamente:

Euro 8.603,67 a saldo il 23/03/03

## R I L A S C I A

Concessione in Sanatoria, conformemente ai tipi (elaborati N. 9) che muniti del timbro dell'Ufficio fanno parte integrante del presente atto, per le opere abusivamente eseguite in:

PELLESTRINA CAROMAN DI PELLESTRINA  
sez. PELLESTRINA f.11 m.13 s.1

e consistenti in:

RISTRUTTURAZIONE PER DEMOLIZIONE/RICOSTRUZIONE EDIFICIO AD USO AMBULATORIO E SALA TV (EDIFICIO N.20);  
RISTRUTTURAZIONE IN AMPLIAMENTO PER DEMOLIZIONE/RICOSTRUZIONE E MODIFICHE ESTERNE MANUFATTO AD USO ISOLAMENTO INFETTIVI (EDIFICIO N. 15);  
RISTRUTTURAZIONE PER DEMOLIZIONE/RICOSTRUZIONE EDIFICIO AD USO REFETTORIO E CUCINA (EDIFICIO 20-2);  
RISTRUTTURAZIONE PER DEMOLIZIONE/RICOSTRUZIONE EDIFICIO AD USO COLONIA ESTIVA (EDIFICIO 6);  
COSTRUZIONE NUOVI EDIFICI AD USO COLONIA ESTIVA (EDIFICIO N.4); CENTRALE TERMICA (ED.10), SERRA (ED.11), BAGNI (ED. 12);  
MODIFICHE INTERNE E FOROMETRICHE EDIFICIO AD USO DORMITORIO (EDIFICIO 21);  
RISTRUTTURAZIONE ESTERNA DI N. TRE FABBRICATI AD USO DORMITORI (EDIFICI N. 19); OPERE A SERVIZIO DI ATTIVITA' TURISTICA EXTRA-ALBERGHIERA; REALIZZATE IN ASSENZA DI CONCESSIONE EDILIZIA.

con le seguenti prescrizioni:

Il presente atto viene rilasciato fatta salva la riserva sul rilascio del certificato di abitabilita'/agibilita' all' uso richiesto, per il quale, se necessaria, va presentata apposita domanda.

10 MAG. 2005

Venezia li \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE

Arch. GIOVANNI TONIATO



MINISTERO DELLE FINANZE  
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

Lire  
20

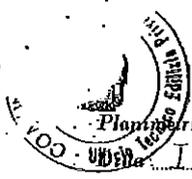
3

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. D. DEBONO-LIGNON 13 APRILE 1956, N. 617)

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di Venezia Via Caraman - Pellestrina  
Ist. delle Figlie della Carità Canossiane

Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di Venezia



**COMUNE DI VENEZIA**  
ASSESSORATO EDILIZIA PRIVATA

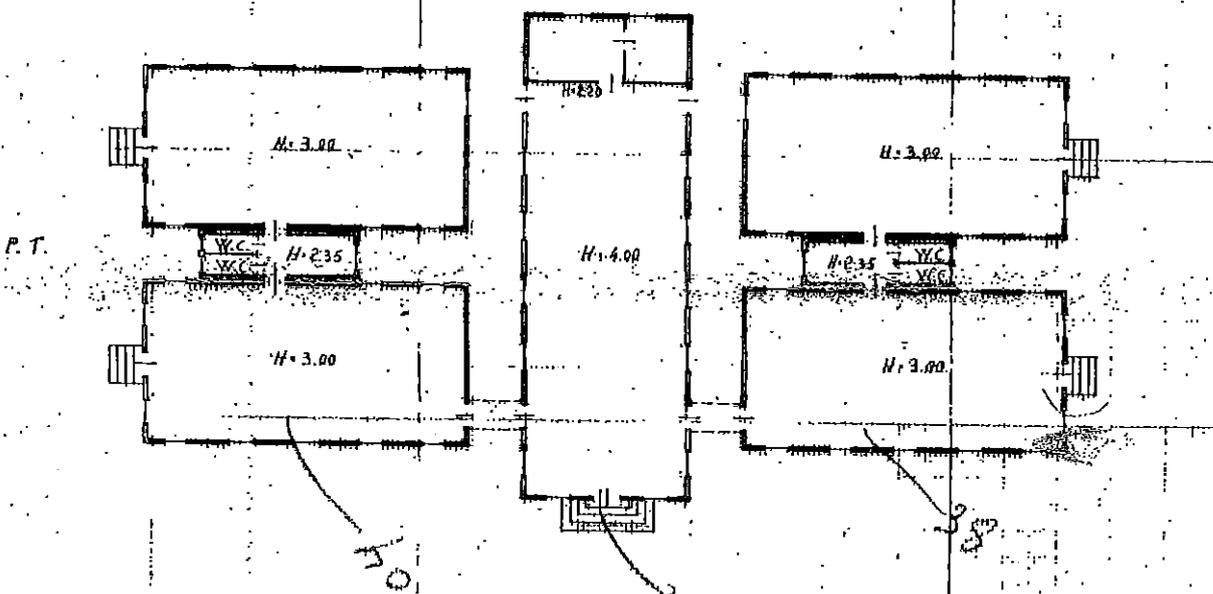
CONCESSIONE \_\_\_\_\_  
AUTORIZZAZIONE Prot. n. 8582/0 IN SANATORIA

al sensi e per gli effetti del Cap. IV° della Legge 28.  
2.1985, n. 47 e successive modifiche - integrazioni.

IL CAPO RIPARTIZIONE  
VENEZIA, il \_\_\_\_\_

19

ATTI



P. T.



ORIENTAMENTO



Scala di 1:200

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

DATA	13 / 05 / 1971
PROT. N°	9581

Compilata dal Geometra  
(Titolo, nome e cognome del tecnico)  
Giorgio Preietta

Iscritto all'Albo da Geometri  
della Provincia di Venezia

DATA 29/5/71

Firma: Leone Giorgio Preietta

2



DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI  
**NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO**

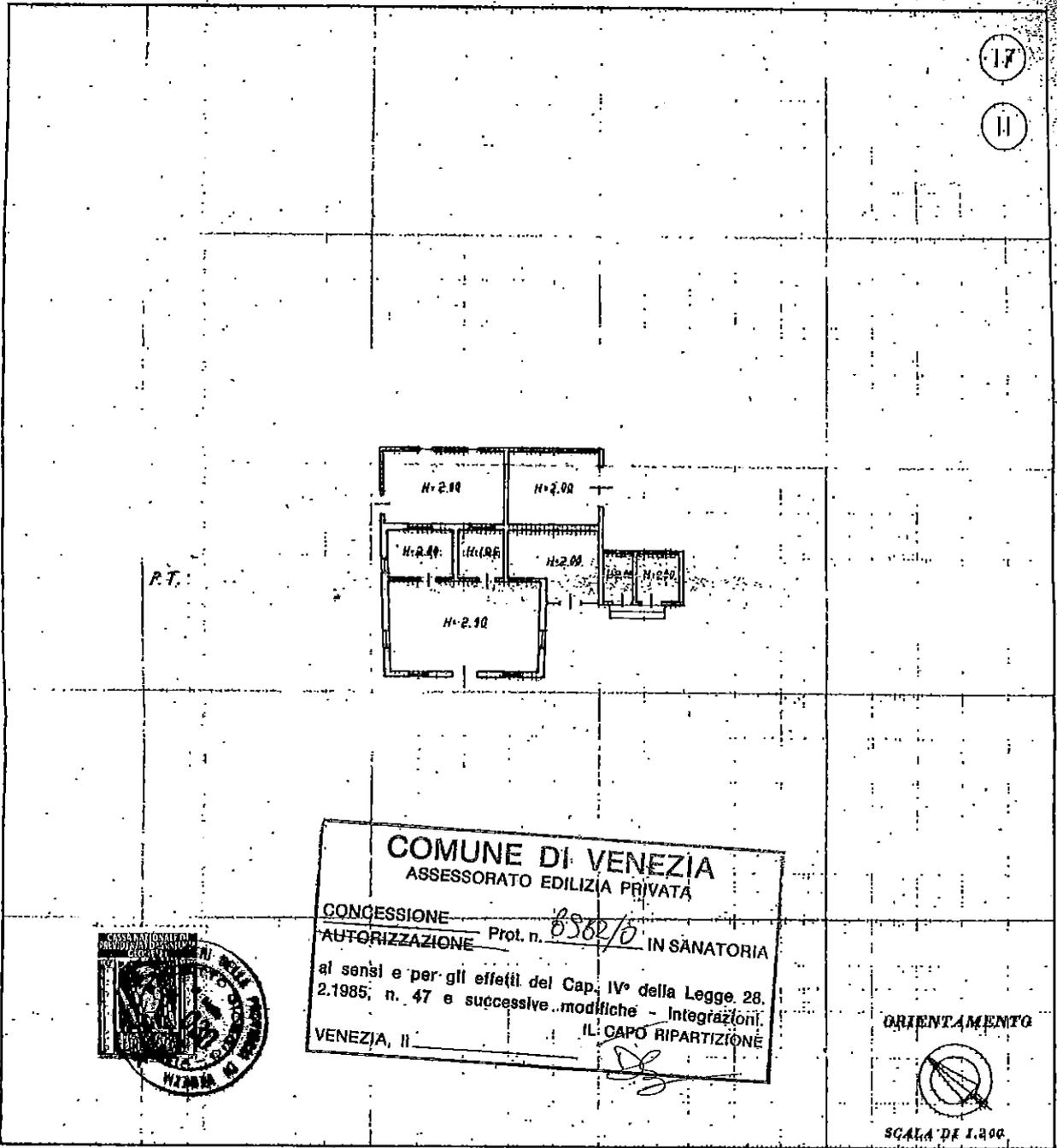
Lire  
20

3

(R. DECRETI-LIQUORI 13 APRILE 1959, N. 662)

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di Venezia Via Caraman-Pellestrina  
 Di via Ist<sup>o</sup> delle Figlie della Carità Canossiane

Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di Venezia



SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

DATA	19 MAG 1971	F 11
PROT. N°	2581	4/29

Compilata dal Geometra  
(Titolo, nome e cognome del tecnico)  
Giorgia Proietta  
 Iscritto all'Albo dei Geometra  
 della Provincia di Venezia  
 DATA 19/5/1971  
 Firma: Geom. Giorgia Proietta

SECCO

DIREZIONE GENERALE DEL CATASTRO  
**NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO**

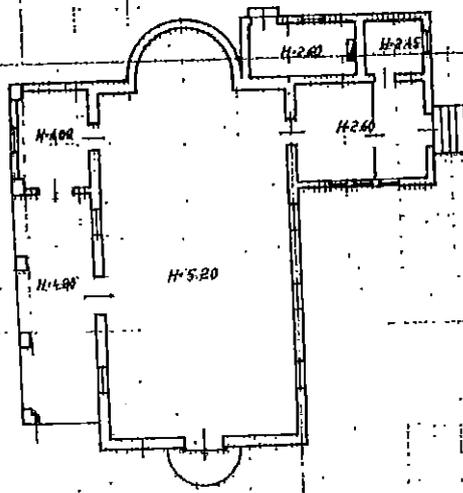
(R. DECRETO-LEGGE 14 APRILE 1959, N. 662)

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di Venezia Via Caraman-Pellestrina  
 Ditta Ist<sup>o</sup> delle Figlie della Carità Canossiane  
 Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di Venezia

23

10

P.T.



**COMUNE DI VENEZIA**  
 ASSESSORATO EDILIZIA PRIVATA  
 CONCESSIONE AUTORIZZAZIONE Prof. n. 8382/0 IN SANATORIA  
 al sensi e per gli effetti del Cap. IV° della Legge 28.2.1985, n. 47 e successive modifiche - integrazioni.  
 IL CAPO-RIPARTIZIONE

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:800

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

DATA	10 MAR 1974	111
PROT. N°	3586	Mg 23

Compilata dal Geometra  
 (Tito, nome e cognome del titolare)  
Giorgio Prietta  
 Iscritto all'Albo dei Geometri  
 della Provincia di Venezia  
 DATA 19/5/974  
 Firma: geom. Giorgio Prietta

Ufficio Tecnico Erariale



MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

# NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

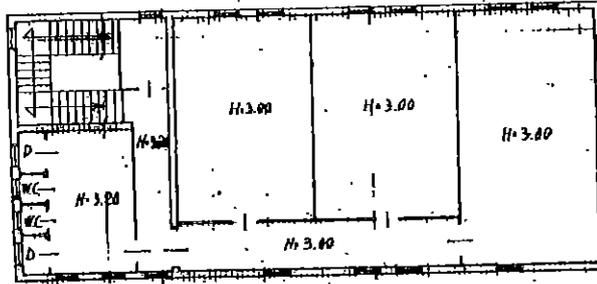
(N. DIBRUTO-LIQUIDAZIONE 15 APRILE 1959, N. 657)

Lire  
20

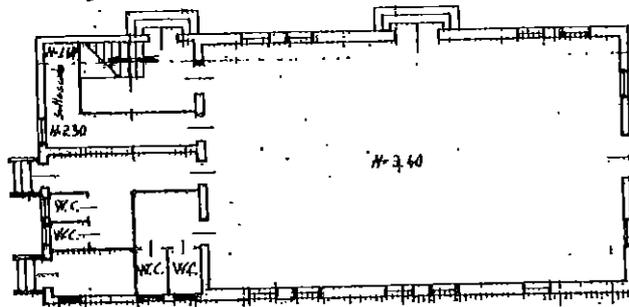
3

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di Venezia Via Careman - Pellestrina  
Ditta Istituto delle Figlie della carità Canessiane  
Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di Venezia

P.1



P.T.



ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

**COMUNE DI VENEZIA**  
ASSESSORATO EDILIZIA PRIVATA  
CONCESSIONE Prot. n. 8982/0 IN SANATORIA  
AUTORIZZAZIONE  
ai sensi e per gli effetti del Cap. IV° della Legge 28  
2.1965, n. 47 e successive modifiche e integrazioni.  
IL CAPO RIPARTIZIONE

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

DATA 24/5/1971  
PROT. N° 2581

F 11  
M 1.2

Compilata dal Geometra  
(Titolo, nome e cognome del titolare)  
Giorgio Proietto

Iscritto all'Albo dei Geometri  
della Provincia di Venezia

DATA 19/5/1971

Firma: Geom. Giorgio Proietto

A. G. L. O. S. A. M. A. S. I. A.



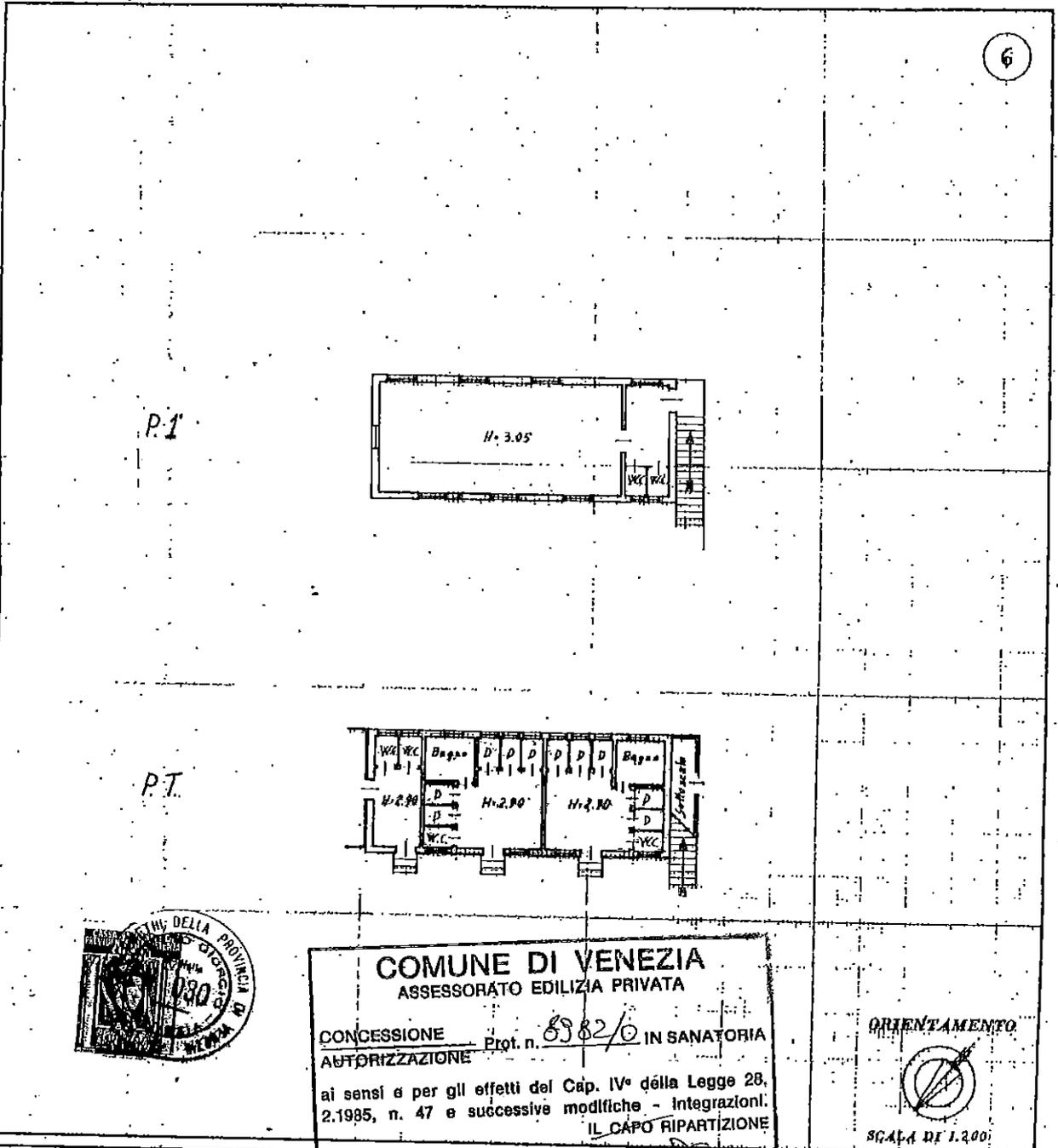
# NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. D. 20070-19008 13 APRILE 1949, N. 652)

Lire  
20

3

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di Venezia Via Caroman-Pellestrina  
Ditta Ist<sup>o</sup> delle Figlie della Carità Scalessiane  
Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di Venezia



SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

VENEZIA, II

DATA 19/5/71

PROT. N° 0501

Compilata dal Geometra  
(Titolo, nome e cognome del titolare)  
Giorgio Proietto

Iscritto all'Albo dei Geometri  
della Provincia di Venezia

DATA 19/5/71

Firma: geom. Giorgio Proietto

11/2000000  
Colonna e 250000  
6



# NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. DECRETO-LEGGE 13 APRILE 1939, N. 652)

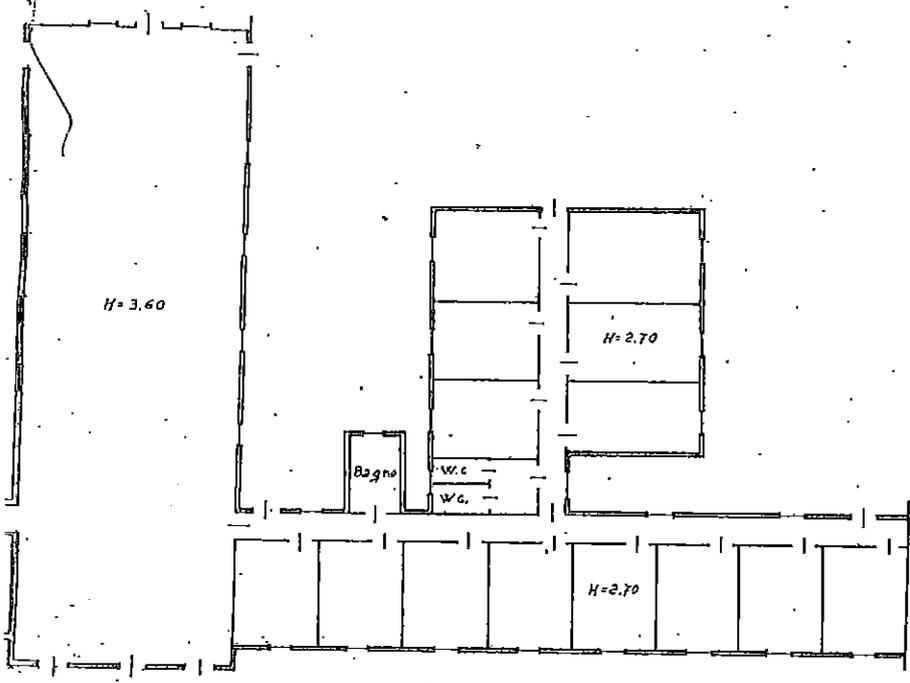
3

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di Venezia Via Caraman-Pellestrina  
Ditta Ist<sup>o</sup> delle Figlie della Carità Canossiane

Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di Venezia

20

12



ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

DATA 12 MARZO 1971  
PROT. N°

**COMUNE DI VENEZIA**  
ASSESSORATO EDILIZIA PRIVATA

CONCESSIONE Prot. n. 8582/10 IN SANATORIA  
AUTORIZZAZIONE

al sensi e per gli effetti del Cap. IV° della Legge 28. 2.1985, n. 47 e successive modifiche - Integrazioni.

IL CAPO RIPARTIZIONE

VENEZIA, il \_\_\_\_\_

Compilata dal Geometra  
(Stipulata, messa a loggione dal (Prestato))  
Giorgia Prealato

Iscritto all'Albo dei Geometri  
della Provincia di Venezia

DATA 19/5/1971

Firma: Leon. Giorgio Prealato





ORIGINALI



Agenzia del Territorio  
CATASTO FABBRICATI  
Ufficio Provinciale di

Dichiarazione protocollo n. . . . . del . . . . .  
Planimetria di u.i.u. in Comune di Venezia - Venezia  
Caroman

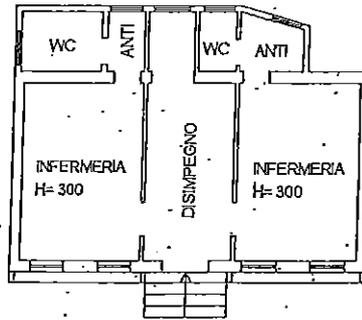
Identificativi Catastali:  
Sezione: PL  
Foglio: 11  
Particella: 13  
Subalterno: 1

Compilata da:  
Cecchini Gastano  
Iscritto all'albo:  
Architetti  
Prov. Vicenza

N. 72

libro n. 12      Scala 1:200

EDIFICIO 11 <sup>2x15</sup>



PIANO TERRA

**COMUNE DI VENEZIA**  
ASSESSORATO EDILIZIA PRIVATA  
*852/0* IN SANATORIA  
CONCESSIONE      Prot. n. \_\_\_\_\_  
AUTORIZZAZIONE  
ai sensi e per gli effetti del Cap. IV° della Legge 28.  
2.1985, n. 47 e successive modifiche - integrazioni.  
IL CAPO RIPARTIZIONE  
VICENZA, lì \_\_\_\_\_



DOTT. ARCH. GASTANO CECCHINI  
n. 72 ora na *Architetti* Vicenza

# Comune di Venezia

Richiedente

Casa S. Alvise in Venezia dell'Istituto delle Figlie  
della Carità Canossiane con sede in Venezia,  
Cannaregio 3207

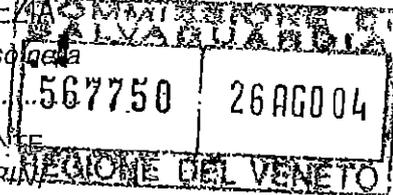
REGIONE DEL VENETO - COMMISSIONE

PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA

Parere n. 122/56581  
riunione del 7 SET. 2004



IL DIRIGENTE  
GASPARIN



## - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

- edificio n. 15
- edificio n. 20 (servizi igienici)
- edificio n. 20 (infermeria e sala televisione)
- edificio n. 20 (refettorio, cucina e servizi)
- edificio n. 21

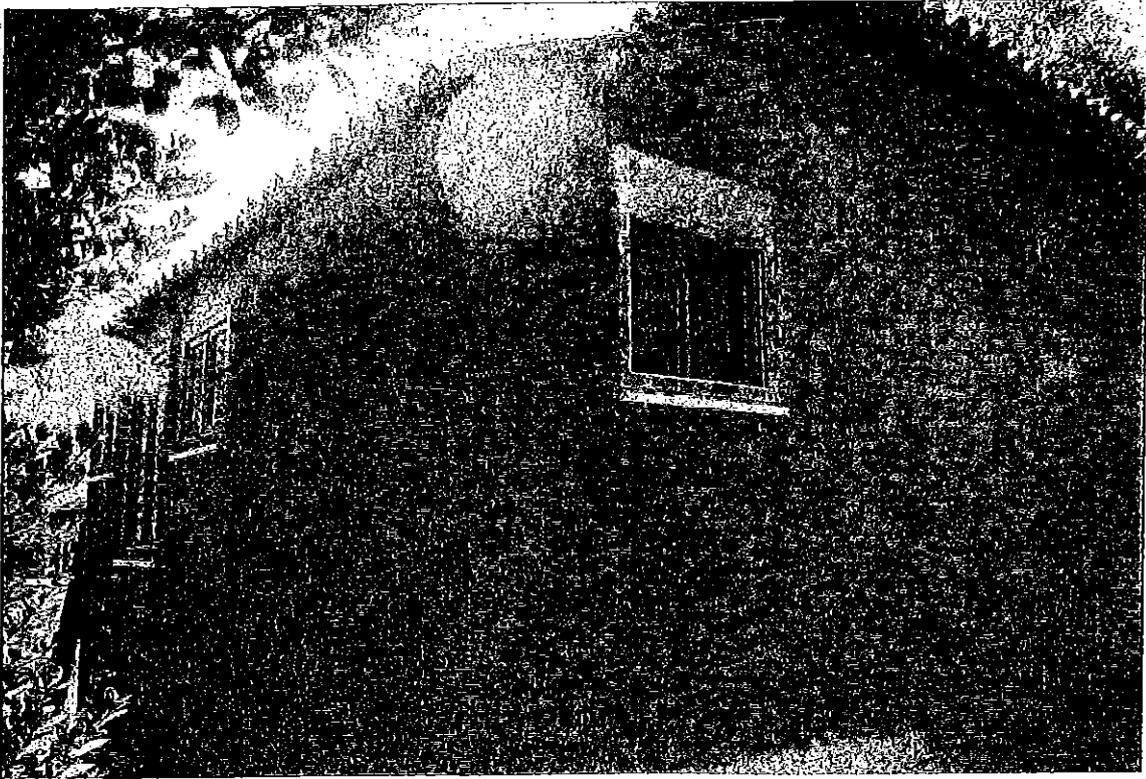
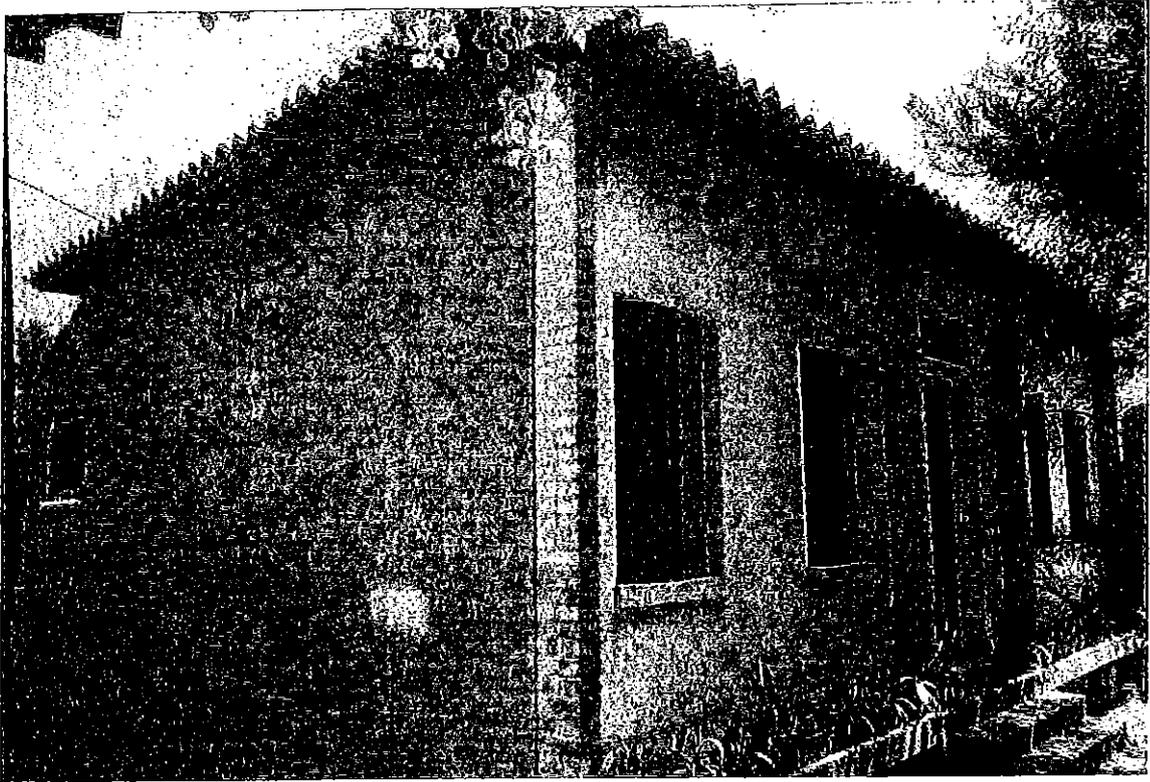
Giugno 2004



## EDIFICIO N. 15

**Politecne ingegneria e architettura**

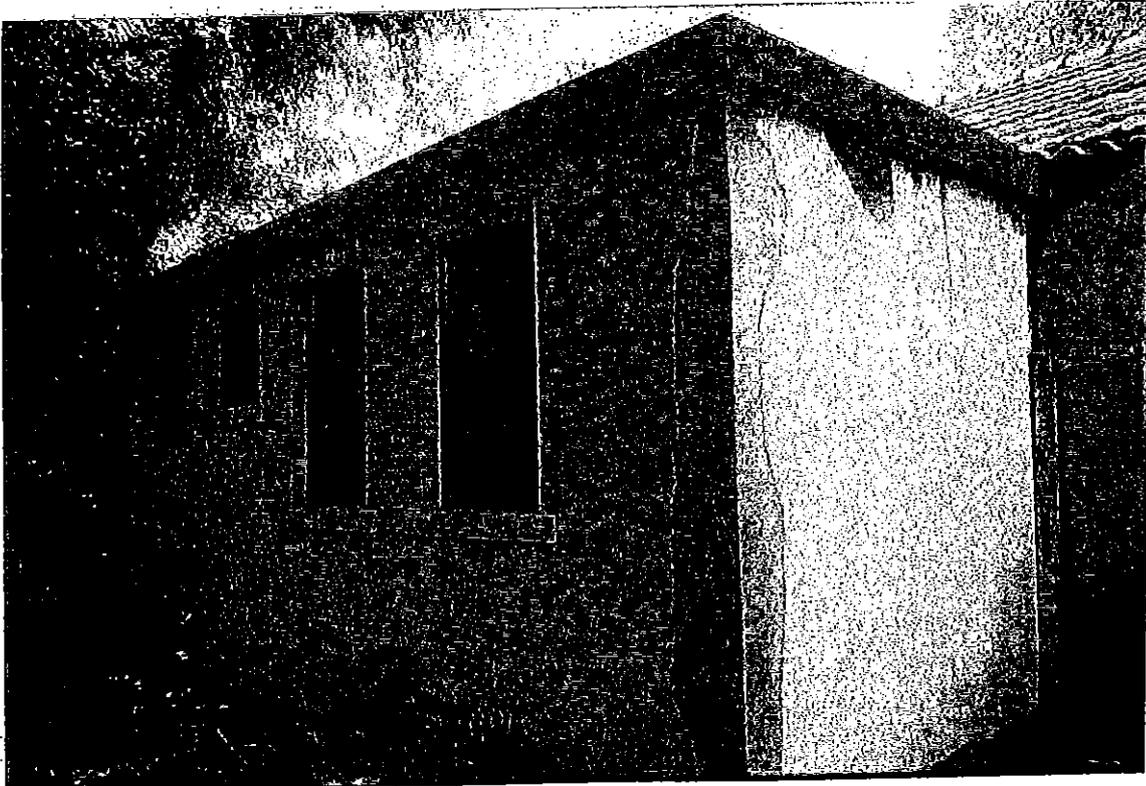
Via del Commercio, 17 - 36100 vicenza - tel. 0444/348533 (r.a.) fax. 0444/348546; E-mail: [politecne@politecne.net](mailto:politecne@politecne.net)



## EDIFICIO N. 20 (SERVIZI IGIENICI)

**Politecne ingegneria e architettura**

Via del Commercio, 17 - 36100 vicenza - tel. 0444/348533 (r.a.) fax. 0444/348546; E-mail: [politecne@politecne.net](mailto:politecne@politecne.net)



## EDIFICIO N. 20 (INFERMERIA E SALA TELEVISIONE)

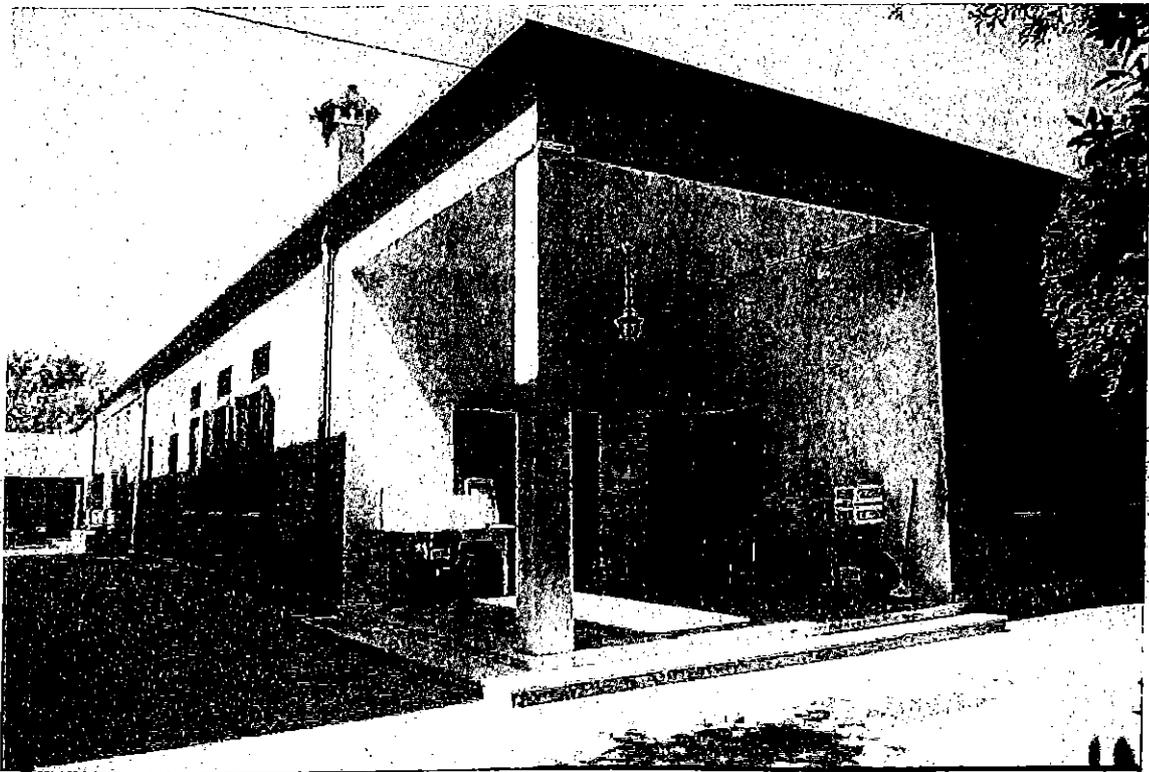
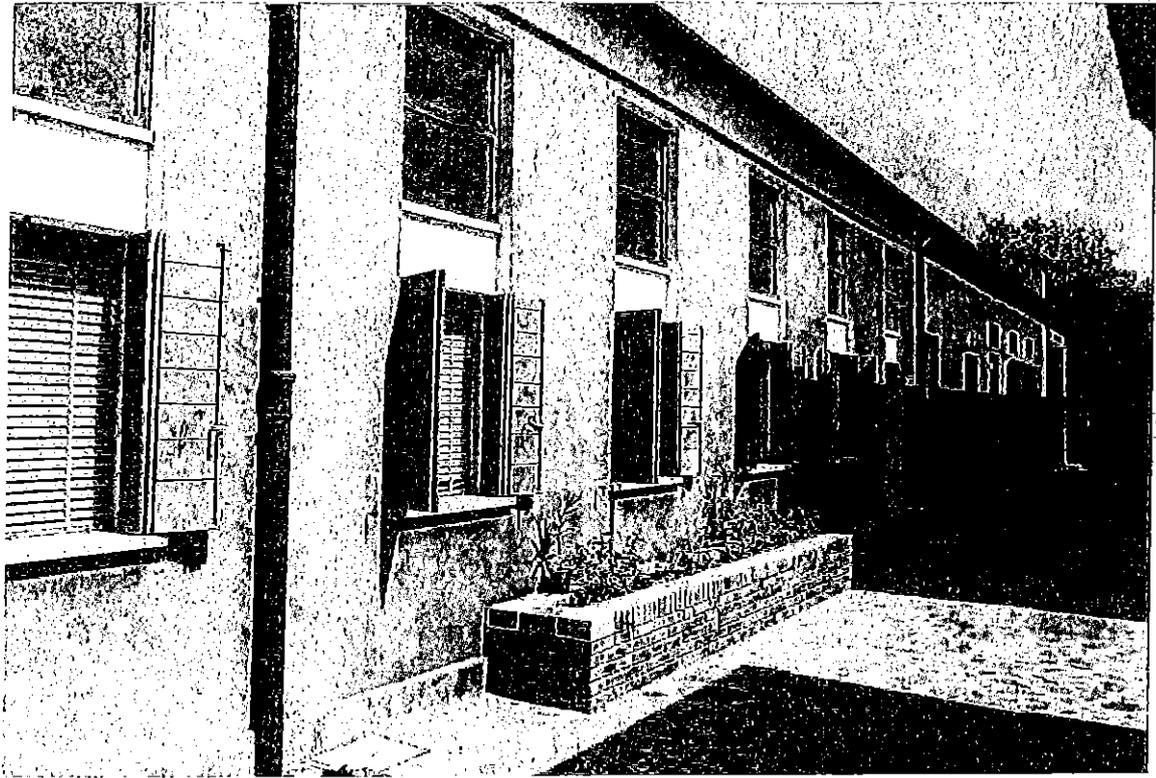


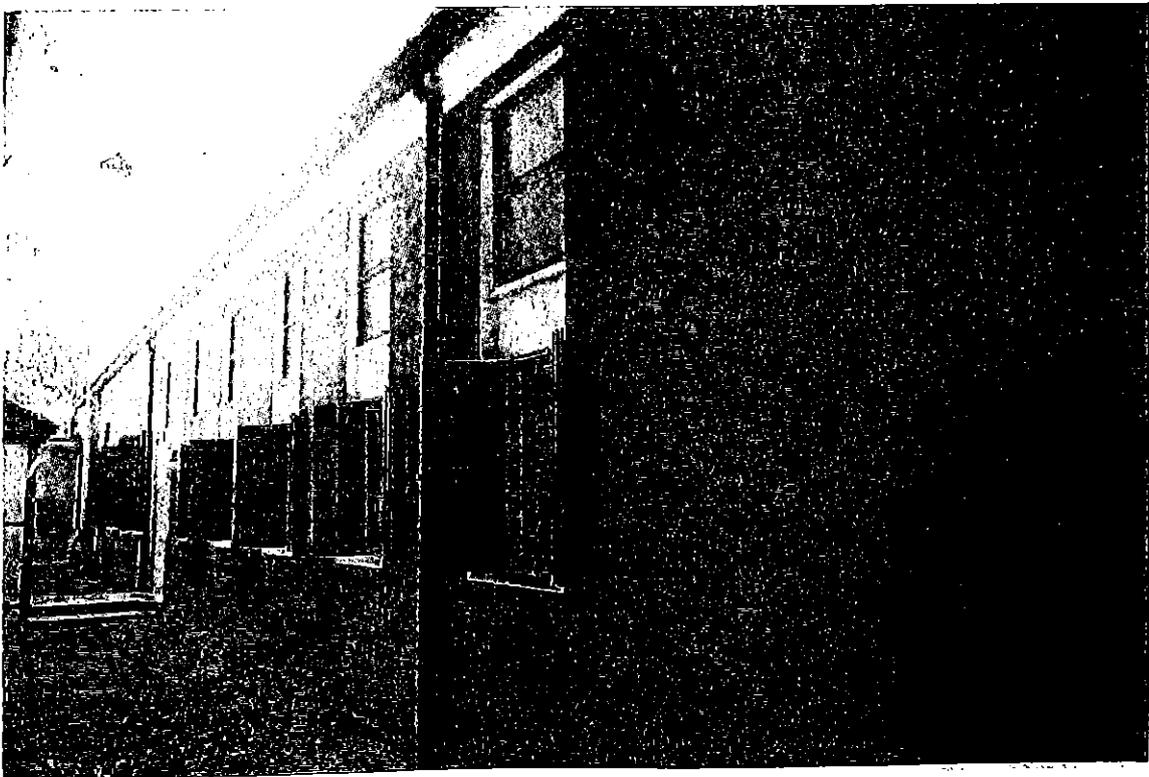


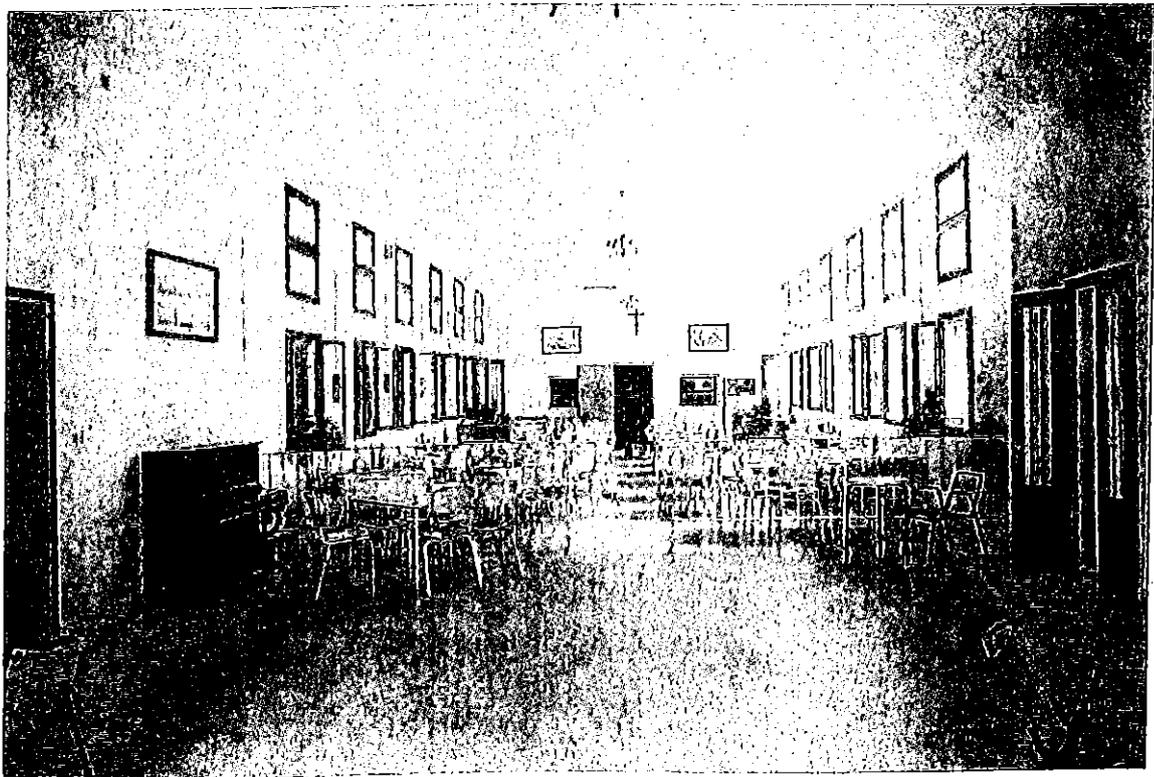
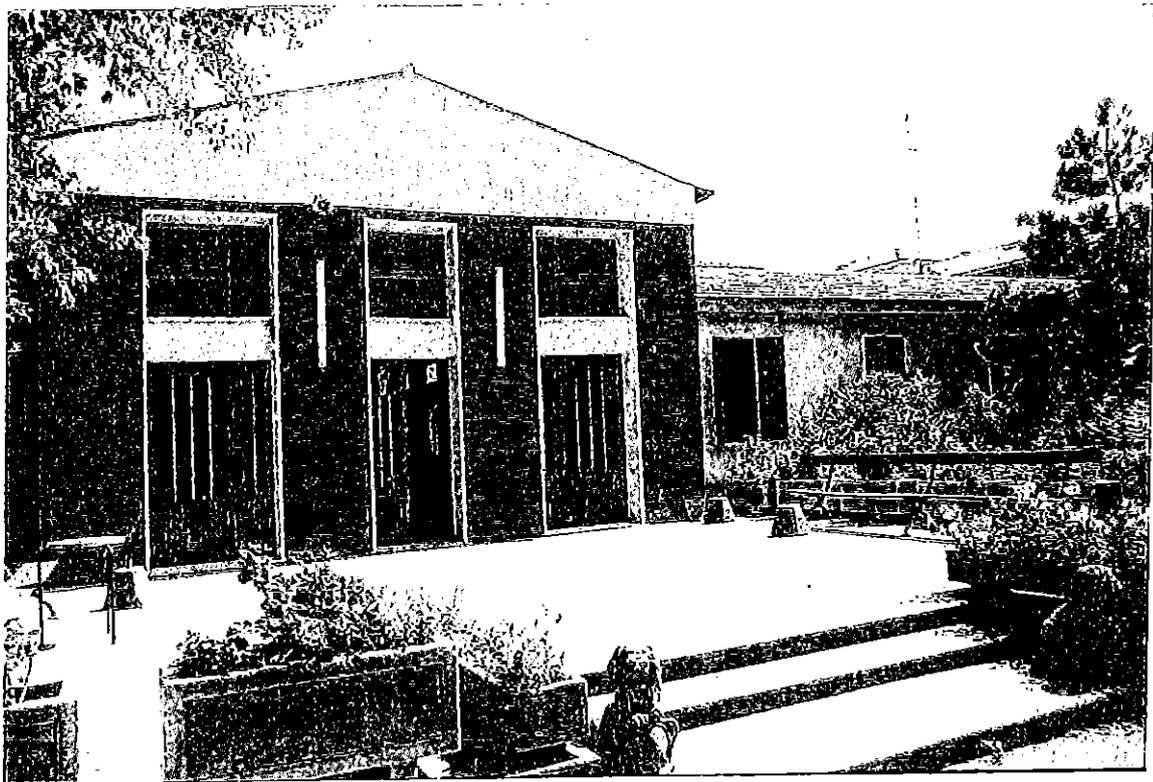
## EDIFICIO N. 20 (REFETTORIO, CUCINA E SERVIZI)

**Politecne ingegneria e architettura**

Via del Commercio, 17 - 36100 vicenza - tel. 0444/348533 (r.a.) fax. 0444/348546; E-mail: [politecne@politecne.net](mailto:politecne@politecne.net)







EDIFICIO N. 21



COMUNE DI VENEZIA

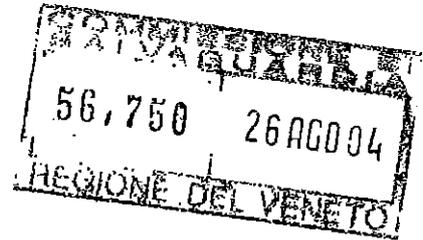
REGIONE DEL VENETO - COMMISSIONE  
PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA  
Parere n. 122/5658  
riunione del 7 SET. 2004



IL DIRIGENTE  
GASPARINI

DOMANDA DI SANATORIA PER LE OPERE ABUSIVE

(Legge 28.2.85 n° 47)



CASA A S. ALVISE IN VENEZIA DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE  
DELLA CARITA' - CANOSSIANE -

con sede in Venezia - Canareggio 3207

DOCUMENTAZIONE

- ALLEGATI
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio
  - perizia sulle dimensioni delle opere
  - descrizione delle opere
  - documentazione fotografica
  - certificato e planimetria catastali.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

Io sottoscritta Suor Fernanda Crosetta, nata l' 08.03.1923 a Castelfranco Veneto (TV), residente in Venezia, Canareggio, 3207 - in qualità di Legale Rappresentante della Casa "S. Alvise in Venezia dell'Istituto delle Figlie della Carità Canosiane" con sede in Venezia - Canareggio, 3207, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge 4 gennaio 1968, n° 15.

D I C H I A R O

che in Comune di Venezia in località Caroman di Pellestrina sul Foglio 11 map-pale 13 è stato costruito un edificio contraddistinto col n° 4 ad uso colonia estiva marina in assenza della licenza edilizia; che l'edificio è costituito da due piani fuori terra; che le opere di cui alla domanda di sanatoria presentata ai sensi della Legge 28 febbraio 1985 n° 47 e successive modifiche ed integrazioni, sono state iniziate nel 1965 ed ultimate nel 1965 e che da tale data l'edificio era abitabile.

D I C H I A R O A L T R E S I '

di essere a conoscenza delle penalità previste per le dichiarazioni mendaci dallo art. 496 del C.P. e dell'art. 26 della Legge 4 gennaio 1968, n° 15.

reviso 28 LUG. 1986

IL DICHIARANTE

*Crosetta Fernanda*

AUTENTICAZIONE DI SOTTOSCRIZIONE

testo che la suddetta dichiarazione è stata resa e sottoscritta in mia presenza al dichiarante, della cui autorità mi sono accertato a mezzo di *personale*..... *consenso*..... previo avvertimento delle penalità previste dalla Legge per le dichiarazioni mendaci.

28 LUG. 1986



IL FUNZIONARIO INCARICATO

*Laura Libralato*

LAURA LIBRALATO BAROSCO

N° progressivo 0209616607/1

Mod. 47/85 - D -

Comune di Venezia

DOMANDA DI SANATORIA PER OPERE DI EDILIZIA - Legge 28.2.85 n° 47

Richiedente: Casa a S. Alvise in Venezia dell'Istituto delle Figlie della Carità  
Canossiane - con sede in Venezia, Cannaregio, 3207.

PERIZIA SULLE DIMENSIONI E SULLO STATO DELLE OPERE

redatta dall'arch. Gaetano Cecchini - Piazza Aracoeli, 2 - Vicenza -  
iscritto all'albo degli architetti della Provincia di Vicenza al n° 72.

Le opere consistono nella costruzione in assenza di licenza edilizia in Comune di Venezia - Caroman di Pellestrina sul Foglio 11 mappale n° 13 di un edificio contraddistinto col n° 4 della planimetria allegata ed adibito a colonia estiva. L'edificio è costituito da due piani fuori terra: al piano terra vi sono alcuni servizi igienici ed una sala per il gioco dei bambini con una superficie utile complessiva di mq. 166,45; al piano primo vi sono tre camere-dormitorio con alcuni servizi igienici con una superficie utile complessiva di mq. 181,36. In totale, la superficie utile dei due piani è di mq. 347,81 con un volume totale di mc. 1888,76.

L'opera è completa in ogni sua parte ed è abitabile.

L'edificio è stato costruito secondo le buone regole dell'arte, non presenta segni visibili di cedimenti e le strutture orizzontali sono idonee a sopportare i carichi accidentali a cui sono sottoposte.

Non esistono disegni esecutivi dei cementi armati; per quanto visibile e per quanto riferito dal richiedente, si ritengono le opere conformi alle norme di cui alla Legge 5.11.1971 n° 1086 e pertanto staticamente idonee.

Vicenza, 25 luglio 1986

IL PERITO  
DOTT. ARCH. GAETANO CECCHINI  
n. 72 ordine architetti vicenza  
P.zza Aracoeli, 2 - tel. 513372  
(dott. arch. Gaetano Cecchini)

COMUNE DI VENEZIA

DOMANDA DI SANATORIA PER LE OPERE DI EDILIZIA - Legge 28.2.85 n° 47

Richiedente: Casa a S. Alvise in Venezia dell'Istituto delle Figlie della Carità -  
Canossiane - con sede in Venezia, Cannaregio, 3207.

DESCRIZIONE DELLE OPERE

Le opere consistono nella costruzione in assenza di licenza edilizia in località Caroman di Pellestrina sul Foglio 11 mappale 13 di un edificio contraddistinto col n. 4 della planimetria allegata.

La costruzione si sviluppa su due piani fuori terra: al piano terra è stata ricavata una grande stanza per il gioco dei bambini con annessi i servizi igienici; al piano primo ci sono le camere e un locale con alcuni servizi igienici.

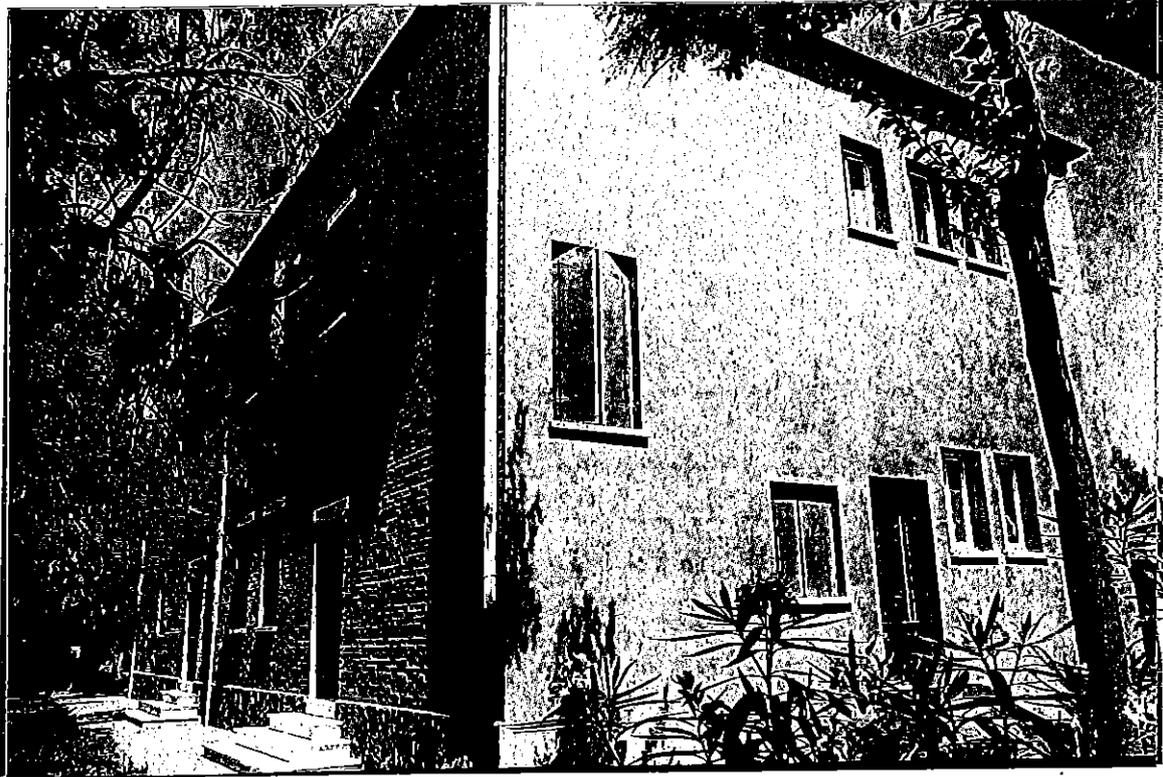
La struttura dell'edificio è interamente in mattoni e la copertura in coppi.

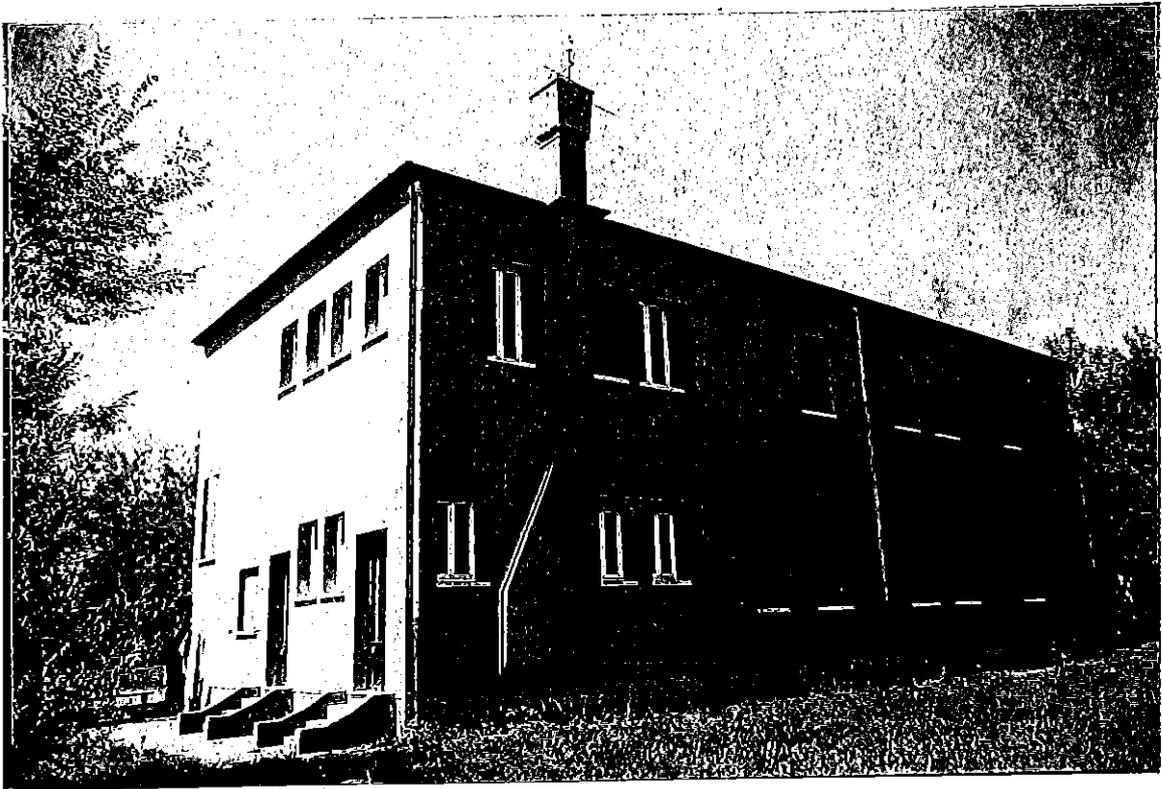
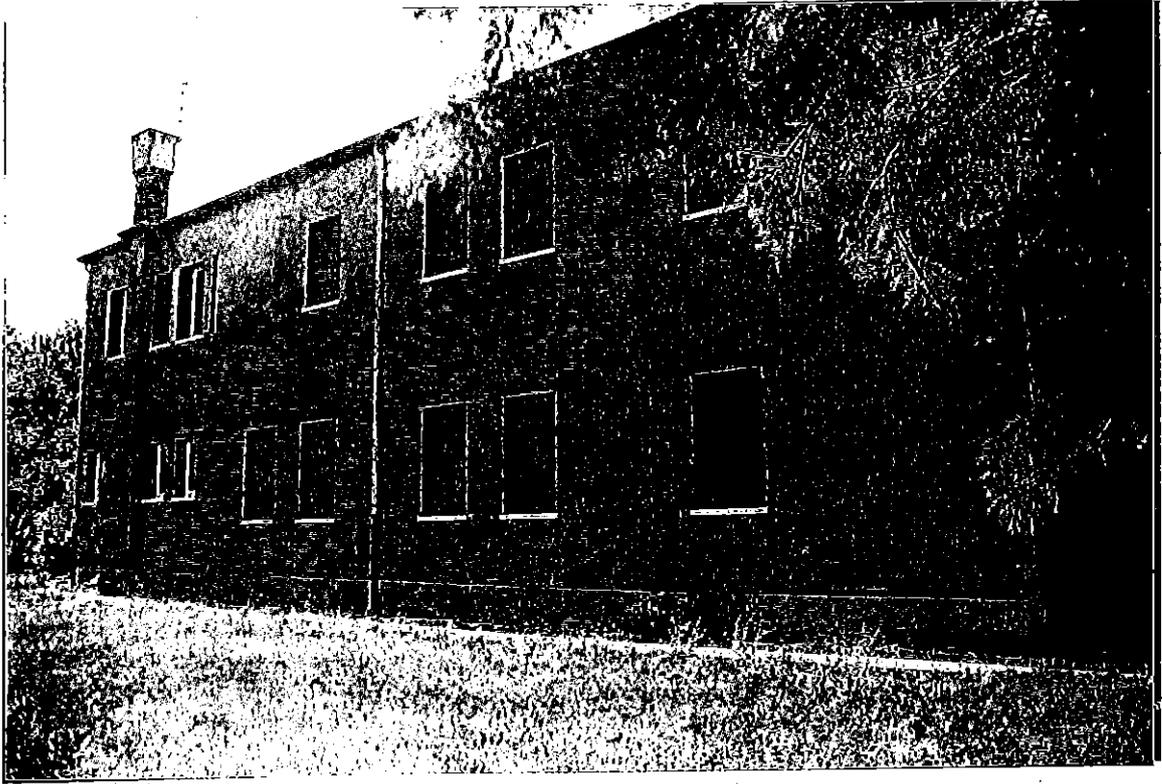
Si dichiara che le opere di cui alla presente domanda di sanatoria sono state iniziate ed ultimate nell'anno 1965 e che da tale data l'edificio era abitabile.

Venezia, 25 luglio 1986

IL DICHIARANTE

*Crosette Fenuolo*





CAUSE IDISTRETTI DELLE MUZZAZIONI  
 ALTE E DOCCHE DI GIUSTIZIA  
 ALTE E DOCCHE DI GIUSTIZIA  
 ALTE E DOCCHE DI GIUSTIZIA

PARTITA		RIPERIMENTO ALLA PARTITA		USUCAZIONE		INDICAZIONE DEI BENI		CONSENSO CARISTICO		SOMME	
di Proprietà	di Carità	Set. Part.	Numero	Princ. Sita	Via Piazza-Viale-Calle ecc.	Dist. Zona	Carità	Princ. Sita	Via Piazza-Viale-Calle ecc.	Dist. Zona	Carità
					Fabbricati di Pellastria						
		II 13			Caroman	III B P/I					2790 1825
			20								
			23								
			24								
			25								
			26								
			27								
			28								
			30								
			36								
			37								
			38								
			39								
			40								
			41								
			42		Totale U.I.						27040 2354

Soppresso il F. II mapp. 13 + 20 + 21  
 22 + 23 + 24 + 25 + 26 + 27 + 28 - 2  
 30 e sostituito da F. II n° 13 + 20 +  
 24 + 25 + 26 + 27 + 28 + 29 + 30 + 36  
 37 + 38 + 39 + 40 + 41 + 42; per var.  
 ne di destinazione e consistenza. -

N.B. - I numeri sono i mappali nuovi rettificati del F. II



COMUNE DI VENEZIA

REGIONE DEL VENETO - COMMISSIONE  
PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA  
Parere n. 22 / 5.6.5.8. espresso nella  
riunione del 7 SET. 2004



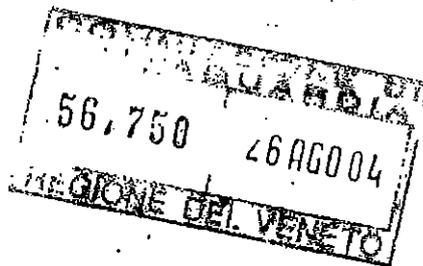
IL DIRIGENTE  
GASPARINI

DOMANDA DI SANATORIA PER LE OPERE ABUSIVE

(Legge 28.2.85 n° 47)

CASA A S. ALVISE IN VENEZIA DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE  
DELLA CARITA' - CANOSSIANE -

con sede in Venezia - Canareggio 3207



DOCUMENTAZIONE

- ALLEGATI
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio
  - perizia sulle dimensioni delle opere
  - descrizione delle opere
  - documentazione fotografica
  - certificato e planimetrie catastali

MUNICIPIO DI TREVISO  
UFFICIO ANAGRAFE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

Io sottoscritta Suor Fernanda Crosetta, nata l' 08.03.1923 a Castelfranco Veneto (TV), residente in Venezia, Canareggio, 3207 - in qualità di Legale Rappresentante della Casa "S. Alvisè in Venezia dell'Istituto delle Figlie della Carità Canossiane" con sede in Venezia - Canareggio, 3207, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge 4 gennaio 1968, n° 15.

D I C H I A R O

che in Comune di Venezia in località Caroman di Pellestrina sul Foglio 11 map-pale 13 l'edificio contraddistinto col n° 6 adibito a colonia estiva marina è stato demolito e ricostruito in assenza di licenza edilizia; che l'edificio è composto di due piani fuori terra, mentre quello demolito era un solo piano fuori terra; che le opere di cui alla domanda di sanatoria presentata ai sensi della Legge 28 febbraio 1985 n° 47 e successive modifiche ed integrazioni sono state iniziate nell'anno 1960 ed ultimate nell'anno 1961 e che da tale data l'edificio era abitabile.

D I C H I A R O A L T R E S I '

di essere a conoscenza delle penalità previste per le dichiarazioni mendaci dallo art. 496 del C.P. e dell'art. 26 della Legge 4 gennaio 1968, n° 15.

Treviso 28 Lug. 1986

IL DICHIARANTE

*Crosetta, Fernanda*

AUTENTICAZIONE DI SOTTOSCRIZIONE

Attesto che la suddetta dichiarazione è stata resa e sottoscritta in mia presenza dal dichiarante, della cui autorità mi sono accertato a mezzo di *personale*... *competente*..... previo avvertimento delle penalità previste dalla Legge per le dichiarazioni mendaci.



IL FUNZIONARIO INCARICATO

*Laura Libralato*

LAURA LIBRALATO BAROSCO

N° progressivo 0209616607/2

Mod. 47/85 - D -

Comune di Venezia

DOMANDA DI SANATORIA PER OPERE DI EDILIZIA - Legge 28.2.85 n° 47

Richiedente: Casa a S. Alvisè in Venezia dell'Istituto delle Figlie della Carità -  
Canossiane - con sede in Venezia, Cannaregio, 3207

PERIZIA SULLE DIMENSIONI E SULLO STATO DELLE OPERE

redatta dall'arch. Gaetano Cecchini - Piazza Aracoeli, 2 - Vicenza -  
iscritto all'albo degli architetti della Provincia di Vicenza al n° 72.

Le opere consistono nella demolizione e ricostruzione in assenza di licenza edilizia in Comune di Venezia - Caroman di Pellestrina sul Foglio 11 mappale n° 13 di un edificio contrassegnato col n° 6 dell'allegata planimetria ed adibito a colonia estiva.

L'edificio è costituito da due piani fuori terra: al piano terra vi sono una batteria di docce e di servizi igienici con una superficie utile complessiva di mq. 54,78; al primo piano, al quale si accede attraverso una scala esterna, vi sono due servizi igienici ed una camerata-dormitorio con una superficie utile complessiva di mq. 59,69.

In totale, la superficie utile dei due piani fuori terra è di mq. 114,47. Il volume effettivo, a partire dal piano compagna fino alla linea di gronda è di mc. 518,23, mentre il volume calcolato in base all'altezza utile è di mc. 476,33. L'opera è completa in ogni sua parte ed abitabile.

L'edificio è stato costruito secondo le buone regole dell'arte, non presenta segni visibili di cedimenti e le strutture orizzontali sono idonee a sopportare i carichi accidentali a cui sono sottoposte.

Non esistono disegni esecutivi dei cementi armati; per quanto visibile e per quanto riferito dal richiedente, si ritengono le opere conformi alle norme di cui alla legge 5.11.1971 n° 1086 e pertanto staticamente idonee.

Vicenza, 25 luglio 1986

IL PERITO  
DOTT. ARCH. GAETANO CECCHINI  
n. 72 albo architetti vicenza  
Piazza Aracoeli, 2 - tel. 513372  
(dott. arch. Gaetano Cecchini)

COMUNE DI VENEZIA

DOMANDA DI SANATORIA PER LE OPERE DI EDILIZIA - Legge 28.2.85 n° 47

Richiedente: Casa a S. Alvise in Venezia dell'Istituto delle Figlie della Carità -  
Cánossiane - con sede in Venezia, Cannaregio, 3207.

DESCRIZIONE DELLE OPERE

Le opere consistono nella demolizione e ricostruzione in assenza di licenza edilizia dell'edificio n° 6 in località Caroman di Pellestrina Foglio 11 map-pale 13.

L'edificio demolito era costituito da un solo piano fuori terra, mentre con la ricostruzione è stato aggiunto un piano.

La vecchia struttura in legno e mattoni è stata sostituita con una muratura in laterizio.

Con la ricostruzione è stata mantenuta la distribuzione interna originale del piano terra: servizi e docce; al piano primo è stata ricavata una camerata con due servizi.

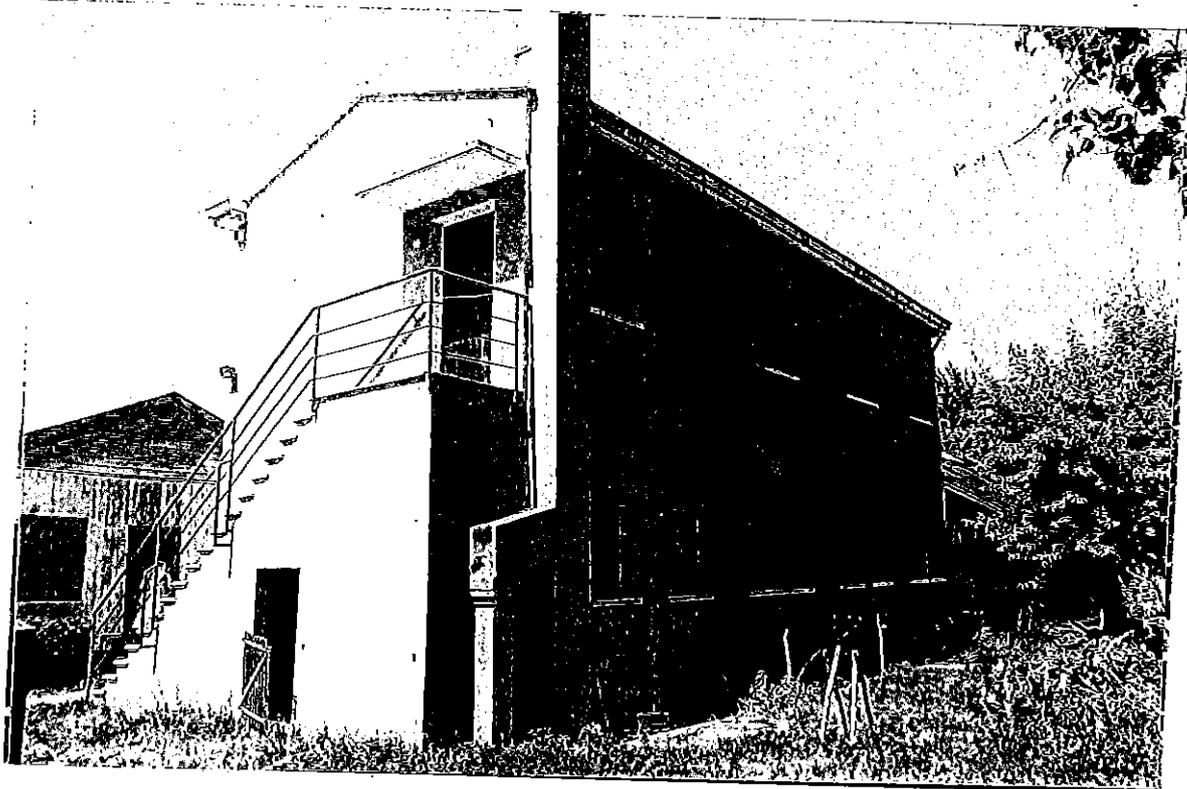
La ricostruzione non ha portato aumenti di superficie in pianta ma ha modificato i prospetti.

Si dichiara inoltre che le opere di cui alla presente domanda di sanatoria sono state iniziate nel 1960 ed ultimate nell'anno 1961, e che da tale data l'unità immobiliare era agibile.

Venezia, 25 luglio 1986

IL DICHIARANTE

*Crosetto Fernando*







Opera Pia Ospizio Marino di Padova

Casa del Magistero alle Acque da in concessione all'Istituto

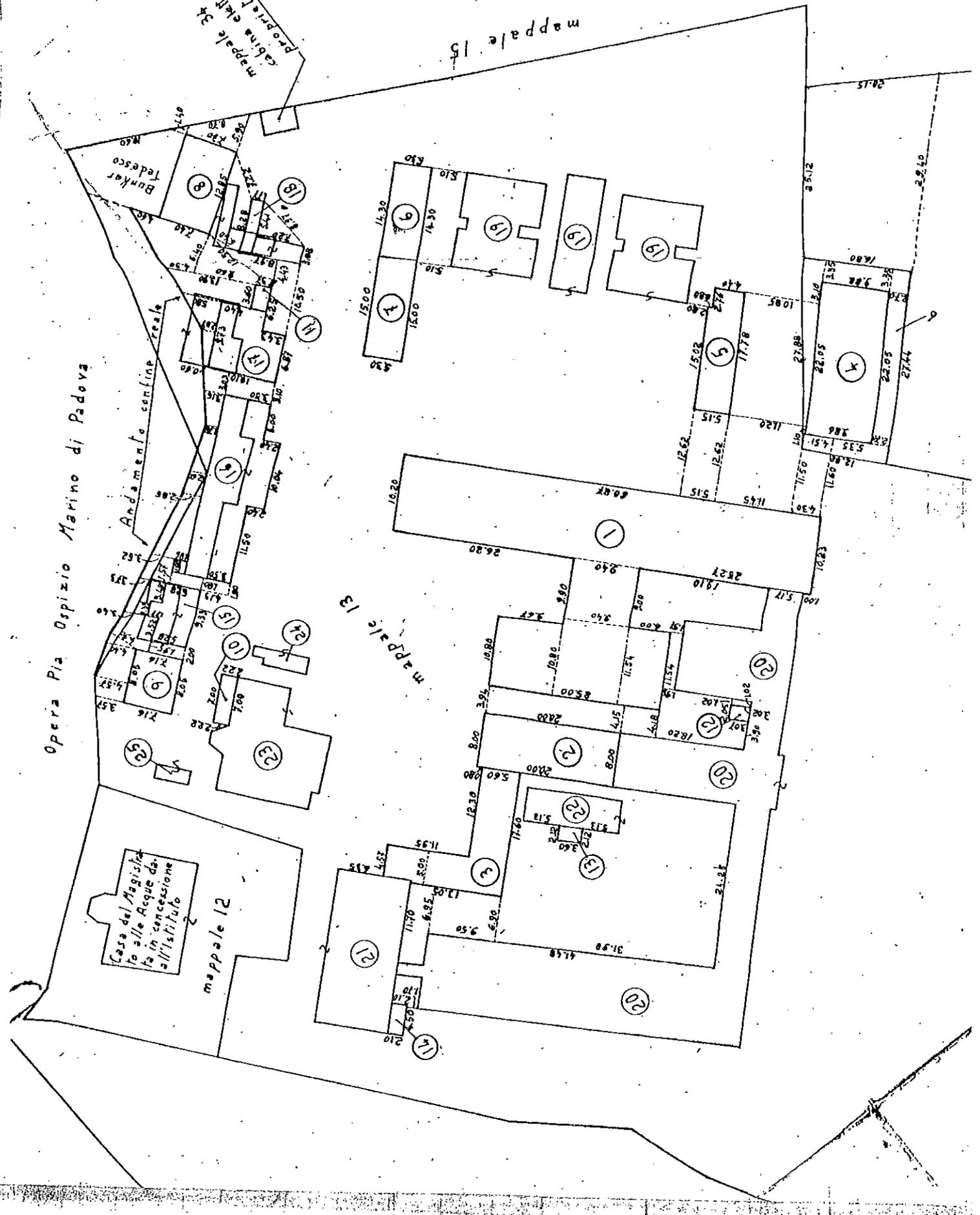
Andamento confine reale

mappale 3x cabina elettrica di propria 13 dell'ENEL

mappale 13

mappale 12

mappale 15



COMUNE DI VENEZIA

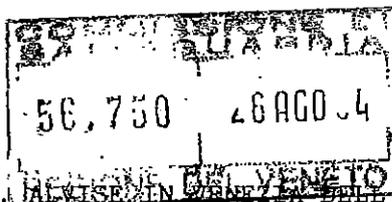
REGIONE DEL VENETO - COMMISSIONE  
PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA  
Parere n. 22756581  
riunione del 7 SET. 2004



IL DIRIGENTE  
GASPARINI

DOMANDA DI SANATORIA PER LE OPERE ABUSIVE

(Legge 28.2.85 n° 47)



CASA A S. ALVISE IN VENEZIA DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE  
DELLA CARITA' - CANOSSIANE -

con sede in Venezia - Canareggio 3207

DOCUMENTAZIONE

ALLEGATI

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio
- perizia sulle dimensioni delle opere
- descrizione delle opere
- documentazione fotografica
- certificato e planimetrie catastali

Studio di Architettura:

dott. arch. GAETANO CECCHINI - Piazza Araceli, 2 - 36100 Vicenza - Tel. (0444) 513372

MUNICIPIO DI TREVISO  
UFFICIO ANAGRAFE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

Io sottoscritta Suor Fernanda Crosetta, nata l' 08.03.1923 a Castelfranco Veneto (TV), residente in Venezia, Canareggio, 3207 - in qualità di Legale Rappresentante della Casa "S. Alvise in Venezia dell'Istituto delle Figlie della Carità Canosiane" con sede in Venezia - Canareggio, 3207, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge 4 gennaio 1968, n° 15.

D I C H I A R O

che in Comune di Venezia in località Caroman di Pellestrina sul Foglio 11 mappale 13 è stato costruito un accessorio contraddistinto col n° 10 ad uso centrale termica in assenza di concessione edilizia; che l'accessorio è costituito da un solo piano fuori terra; che le opere di cui alla domanda di sanatoria presentata ai sensi della Legge 28.2.1985 n° 47 e successive modifiche ed integrazioni, sono state iniziate ed ultimate nel 1963 e che da tale data l'accessorio era agibile.

D I C H I A R O A L T R E S I

di essere a conoscenza delle penalità previste per le dichiarazioni mendaci dallo art. 496 del C.P. e dell'art. 26 della Legge 4 gennaio 1968, n° 15.

Treviso 28 LUG. 1986

IL DICHIARANTE

*Crosetta Fernanda*

AUTENTICAZIONE DI SOTTOSCRIZIONE

Attesto che la suddetta dichiarazione è stata resa e sottoscritta in mia presenza dal dichiarante, della cui autorità mi sono accertato a mezzo di *personale* *Caroselluso*..... previo avvertimento delle penalità previste dalla Legge per le dichiarazioni mendaci.

28 LUG. 1986



IL FUNZIONARIO INCARICATO

*Luca Lualaba*

Laura Lualaba

N° progressivo 0209616607/4

Mod. 47/85- D -

Comune di Venezia

DOMANDA DI SANATORIA PER OPERE DI EDILIZIA - Legge 28.2.85 n° 47

Richiedente: Casa a S. Alvise in Venezia dell'Istituto delle Figlie della Carità  
Canossiane - con sede in Venezia, Cannaregio, 3207.

PERIZIA SULLE DIMENSIONI E SULLO STATO DELLE OPERE

redatta dall'arch. Gaetano Cecchini - Piazza Aracoeli, 2 - Vicenza -  
iscritto all'albo degli architetti della Provincia di Vicenza al n° 72.

Le opere consistono nella costruzione in assenza di licenza edilizia in Comune di Venezia - Caroman di Pellestrina sul Foglio 11 mappale n° 13 un accessorio contraddistinto con n° 10 nell'allegata planimetria ed adibito a centrale termica e servizio igienico.

L'accessorio si sviluppa su un solo piano fuori terra ed è distinto in due locali con una superficie utile complessiva di mq. 12,40, pari ad una superficie utile convenzionale Snr di mq. 7,44 con un volume globale di mc. 45,84.

L'opera è completa in ogni sua parte ed è agibile.

Data la modestia del volume, l'accessorio non deve sottostare alle norme di cui alla Legge 5.11.1971 n° 1086; l'opera è stata costruita secondo le buone regole dell'arte ed è staticamente idonea.

Vicenza, 25 luglio 1986

IL PERITO

DOTT. ARCH. GAETANO CECCHINI  
n. 72 ordine architetti vicenza  
Piazza Aracoeli, 2 - tel. 513372  
(dott. arch. Gaetano Cecchini)

COMUNE DI VENEZIA

DOMANDA DI SANATORIA PER LE OPERE DI EDILIZIA - Legge 28.2.85 n° 47

Richiedente: Casa a S. Alvise in Venezia dell'Istituto delle Figlie della Carità -  
Canossiane - con sede in Venezia, Cannaregio, 3207.

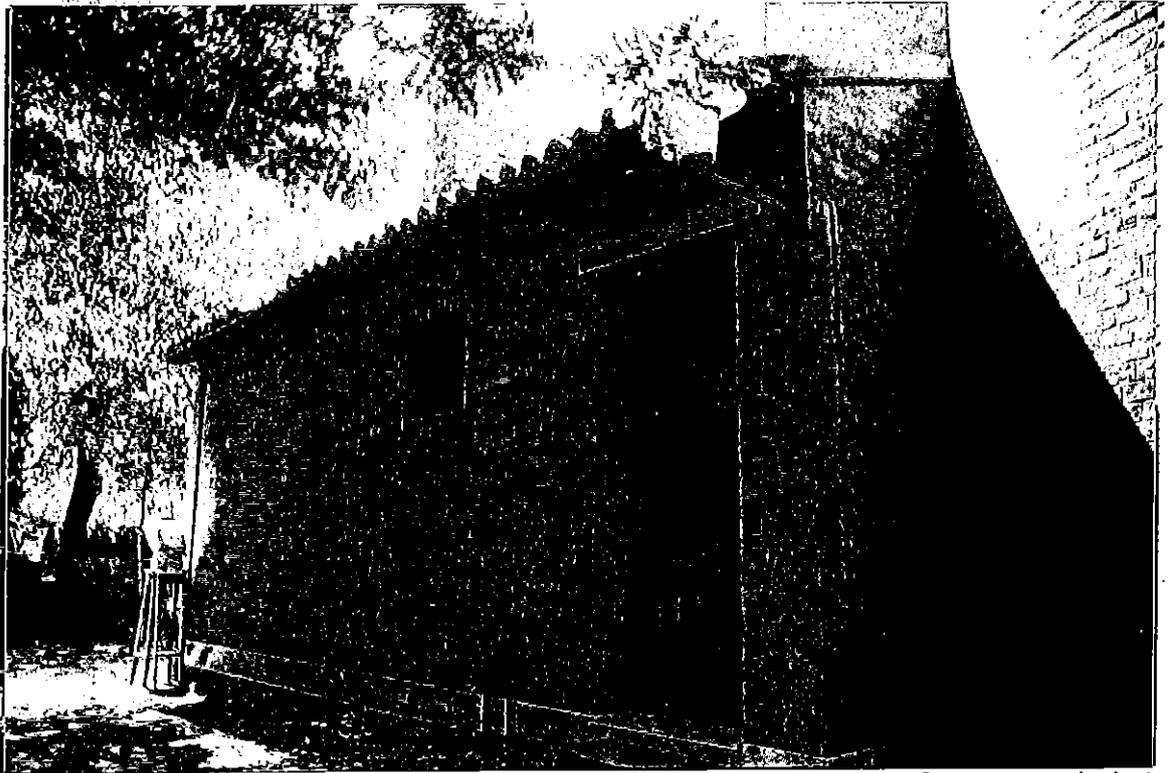
DESCRIZIONE DELLE OPERE

Le opere consistono nella costruzione in assenza di licenza edilizia, in località Caroman di Pellestrina sul Foglio 11 mappale 13, di un edificio contraddistinto col n° 10 ad uso centrale termica e servizio per la sacrestia. Tale costruzione si sviluppa su un solo piano fuori terra con struttura in mattoni facciavista e copertura lignea con sovrastante manto di coppi. Si dichiara inoltre che le opere di cui alla presente domanda di sanatoria sono state eseguite ed ultimate nell'anno 1963 e che da tale data l'edificio era agibile.

Venezia, 25 luglio 1986

IL DICHIARANTE

*Crosetto Fernanda*





mappale 15

mappale 34  
cabina elettrica di  
proprietà di RENEL

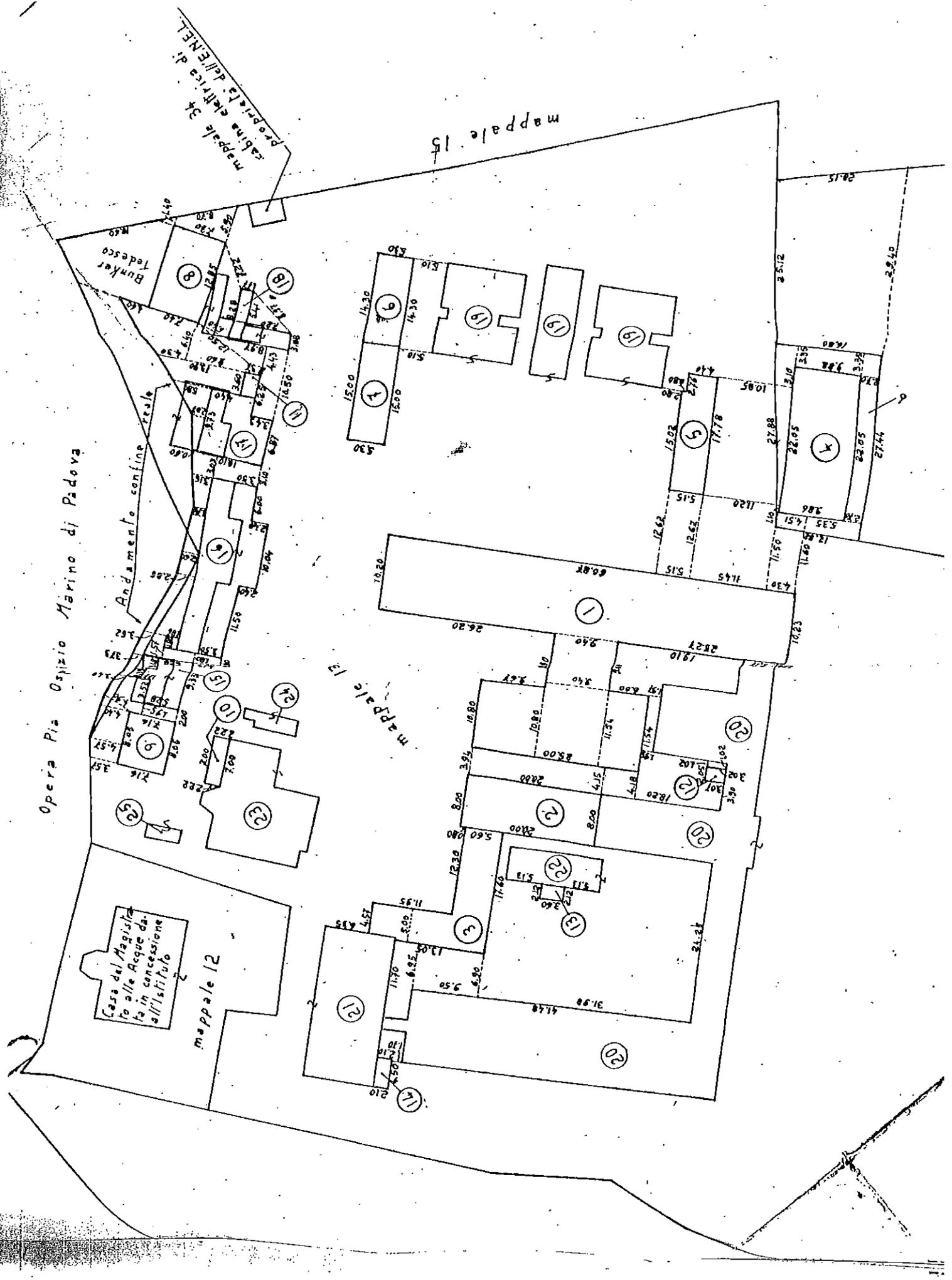
Opera Pia Ospizio Marino di Padova

Andamento confine reale

Casa del Magistralo alle Acque da  
fa in concessione  
all'Istituto

mappale 12

mappale 13



COMUNE DI VENEZIA

REGIONE DEL VENETO - COMMISSIONE  
PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA

Parere n° 22/5658, espresso nella  
riunione del 7 SET. 2004



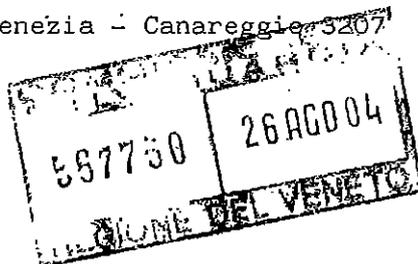
IL DIRIGENTE  
GASPARINI

DOMANDA DI SANATORIA PER LE OPERE ABUSIVE

(Legge 28.2.85 n° 47)

CASA A S. ALVISE IN VENEZIA DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE  
DELLA CARITA' - CANOSSIANE -

con sede in Venezia - Canareggio, 3207



DOCUMENTAZIONE

ALLEGATI

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio
- perizia sulle dimensioni delle opere
- descrizione delle opere
- documentazione fotografica
- certificato e planimetrie catastali

Studio di Architettura:

dott. arch. GAETANO CECCHINI - Piazza Aracoeli, 2 - 36100 Vicenza - Tel. (0444) 513372

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

Io sottoscritta Suor Fernanda Crosetta, nata l' 08.03.1923 a Castelfranco Veneto (TV), residente in Venezia, Canareggio, 3207 - in qualità di Legale Rappresentante della Casa "S. Alvise in Venezia dell'Istituto delle Figlie della Carità Canosiane" con sede in Venezia - Canareggio, 3207, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge 4 gennaio 1968, N° 15.

D I C H I A R O

che in Comune di Venezia in località Caroman di Pellestrina sul Foglio 11 map-pale 13 è stato costruito un accessorio ad uso serra contraddistinto col n° 11 in assenza di licenza edilizia; che l'accessorio è di un solo piano fuori terra; che le opere di cui alla domanda di sanatoria presentata ai sensi della Legge 28.2.1985 n° 47 e successive modifiche ed integrazioni, sono state iniziate ed ultimate nell'anno 1963 e che da tale data l'accessorio era agibile.

D I C H I A R O A L T R E S I'

di essere a conoscenza delle penalità previste per le dichiarazioni mendaci dallo art. 496 del C.P. e dell'art. 26 della Legge 4 gennaio 1968, n° 15.

Treviso **28 LUG. 1986**

IL DICHIARANTE

*Crosetta Fernanda*

AUTENTICAZIONE DI SOTTOSCRIZIONE

Attesto che la suddetta dichiarazione è stata resa e sottoscritta in mia presenza dal dichiarante, della cui autorità mi sono accertato a mezzo di *personale...*

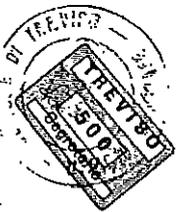
*Quascello*..... previo avvertimento delle penalità previste dalla Legge per le dichiarazioni mendaci.

**28 LUG. 1986**

IL FUNZIONARIO INCARICATO

*Laura Libralato Barosco*

LAURA LIBRALATO BAROSCO



N° progressivo 0209616607/8

Mod. 47/85 - D -

Comune di Venezia

DOMANDA DI SANATORIA PER OPERE DI EDILIZIA - Legge 28.2.85 n° 47

Richiedente: Casa a S. Alvise in Venezia dell'Istituto delle Figlie della Carità  
Canossiane - con sede in Venezia, Cannaregio, 3207

PERIZIA SULLE DIMENSIONI E SULLO STATO DELLE OPERE

redatta dall'arch. Gaetano Cecchini - Piazza Aracoeli, 2 - Vicenza -  
iscritto all'albo degli architetti della Provincia di Vicenza al n° 72.

Le opere consistono nella costruzione in assenza di licenza edilizia in Comune di Venezia - Caroman di Pellestrina sul Foglio 11 mappale 13 di un accessorio costrassegnato col n° 11 nell'allegata planimetria ed adibito a serra-deposito. L'accessorio si sviluppa su un solo piano fuori terra ed è suddiviso in due locali della superficie utile complessiva di mq. 6,72 pari ad una superficie utile convenzionale Snr di mq. 4,03 con un volume di mc. 24,73.

L'opera è completa in ogni sua parte ed è agibile.

Data la modesta entità del volume, l'accessorio non deve sottostare alle norme di cui alla Legge 5.11.1971 n° 1086; l'opera è stata costruita secondo le buone regole dell'arte ed è staticamente idonea.

Vicenza, 25 luglio 1986

IL PERITO

**DOTT. ARCH. GAETANO CECCHINI**  
n. 72 ordine degli architetti vicenza  
P.zza Aracoeli, 2 - tel. 513372

(dott. arch. Gaetano Cecchini)

N° progressivo 0209616607/8

Mod. 45/85- D -

COMUNE DI VENEZIA

DOMANDA DI SANATORIA PER LE OPERE DI EDILIZIA - Legge 28.2.85 n° 47

Richiedente: Casa a S. Alvise in Venezia dell'Istituto delle Figlie della Carità -  
Canossiane - con sede in Venezia, Cannaregio, 3207.

DESCRIZIONE DELLE OPERE

Le opere consistono nella costruzione in assenza di licenza edilizia di un accessorio in Venezia località Caroman di Pellestrina sul Foglio 11 mappale n° 13, contraddistinto dal n° 11 della planimetria allegata.

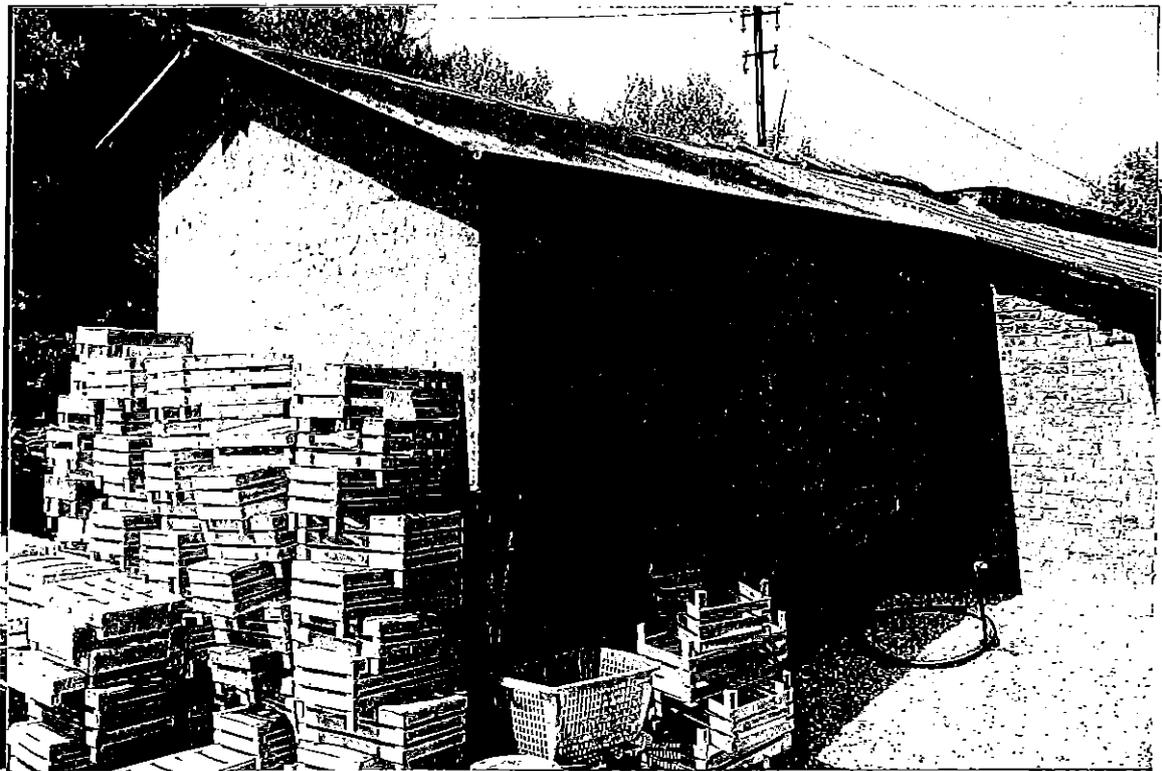
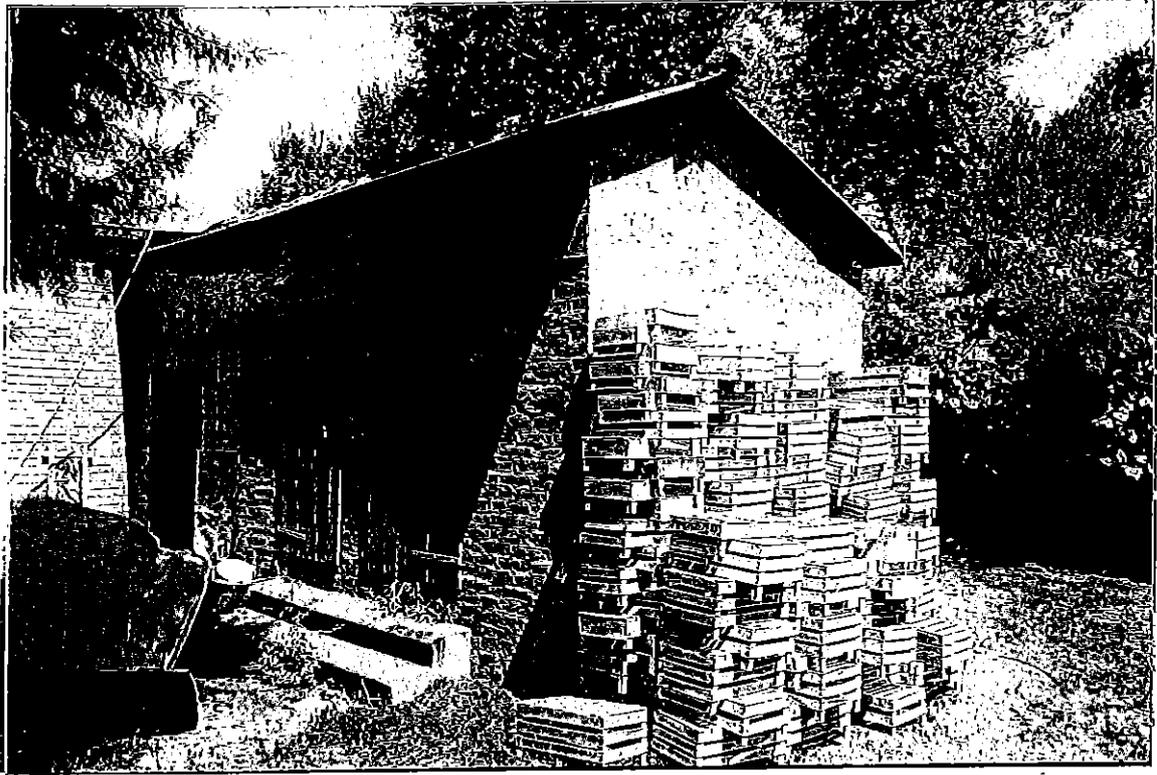
Tale edificio, adibito a serra della colonia estiva, si sviluppa su un solo piano fuori terra e all'interno è costituito da due stanze; la struttura portante è in mattoni pieni non intonacati e la copertura è in lamiera di ferro.

Si dichiara inoltre che le opere di cui alla presente domanda di sanatoria sono state iniziate ed ultimate nell'anno 1963 e che da tale data l'edificio era agibile.

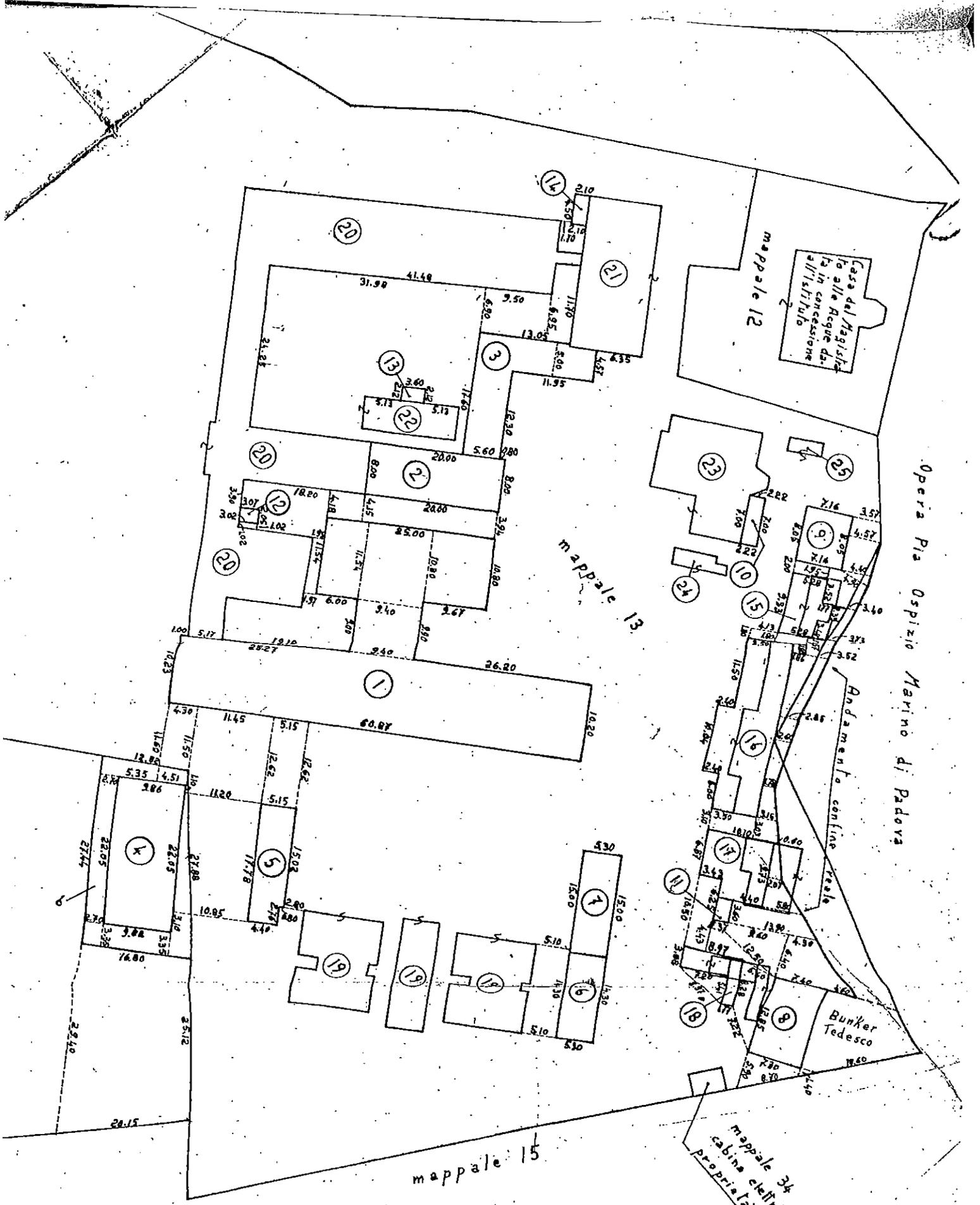
Venezia, 25 luglio 1986

IL DICHIARANTE

*Crossetta Ferrando*







Casa del Magistralo alle Rogge da in concessione all'Istituto

mappale 12

Opera Pia Ospizio Marino di Padova

mappale 13

Andamento confine reale

Bunker Tedesco

mappale 15

mappale 34  
cabina elettrica di  
proprietà dell'ENEL

Manca eccedente

D/5

EDIFICIO N° 15

RIE. N° 020961660715

COMUNE DI VENEZIA

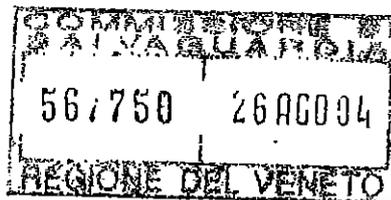
REGIONE DEL VENETO - COMMISSIONE  
PER LA SALVAGUARDIA DELLE OPERE ABUSIVE IN VENEZIA

Parere n. .... 7 SET. 2004 ... espresso nella  
riunione del .....

DOMANDA DI SANATORIA PER LE OPERE ABUSIVE

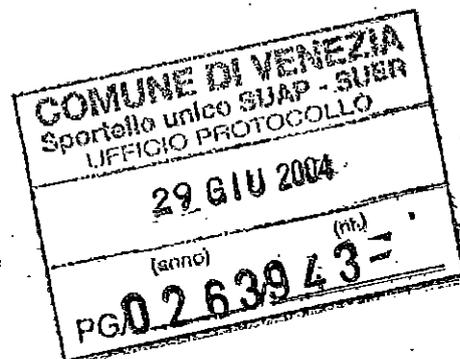
(Legge 28.2.85 n° 47)

IL DIRIGENTE  
GASPARINI



CASA A S. ALVISE IN VENEZIA DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE  
DELLA CARITA' - CANOSSIANE -

con sede in Venezia - Canareggio 3207



DOCUMENTAZIONE

ALLEGATI

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio
- perizia sulle dimensioni delle opere
- descrizione delle opere
- documentazione fotografica
- certificato catastale
- planimetria

Studio di Architettura:

dott. arch. GAETANO CECCHINI - Piazza Aracoeli, 2 - 36100 Vicenza - Tel. (0444) 513372

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

Io sottoscritta Suor Fernanda Crosetta, nata l' 08.03.1923 a Castelfranco Veneto (TV), residente in Venezia, Canareggio, 3207 - in qualità di Legale Rappresentante della Casa "S. Alvide in Venezia dell'Istituto delle Figlie della Carità Canossiane" con sede in Venezia - Canareggio, 3207, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge 4 gennaio 1968, n°15.

D I C H I A R O

che in Comune di Venezia in località Caroman di Pellestrina sul Foglio 11 map-pale 13 è stato demolito e ricostruito un piccolo fabbricato contraddistinto con n° 15 ad uso isolamento infettivi in assenza di licenza edilizia; che le opere di cui alla domanda di sanatoria presentata ai sensi della Legge 28 febbraio 1986, n°47 e successive modifiche ed integrazioni, sono state iniziate nel 1966 e sono state ultimate nel maggio del 1967 e che da tale data l'edificio era agibile.

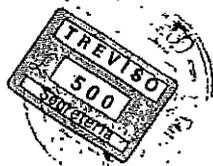
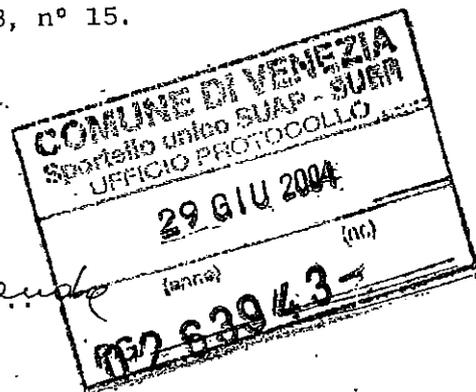
D I C H I A R O A L T R E S I

di essere a conoscenza delle penalità previste per le dichiarazioni mendaci dallo art. 496 del C.P. e dell'art. 26 della Legge 4 gennaio 1968, n° 15.

Treviso 7 LUG. 1986

IL DICHIARANTE

*Crosetta Fernanda*



AUTENTICAZIONE DI SOTTOSCRIZIONE

Attesto che la suddetta dichiarazione è stata resa e sottoscritta in mia presenza dal dichiarante, della cui autorità mi sono accertato a mezzo di *Renzo...*

*Carlo...*..... previo avvertimento delle penalità previste dalla Legge per le dichiarazioni mendaci.

7 LUG. 1986



IL FUNZIONARIO INCARICATO

*Luca Liberalato Balocco*

LUCA LIBERALATO BALOCCO

N° progressivo 0209616607/5

Mod. 47/85 - D -

Comune di Venezia

DOMANDA DI SANATORIA PER OPERE DI EDILIZIA - Legge 28.2.85 n° 47

Richiedente: Casa a S. Alvise in Venezia dell'Istituto delle Figlie della Carità  
Canossiane - con sede in Venezia, Cannaregio, 3207.

PERIZIA SULLE DIMENSIONI E SULLO STATO DELLE OPERE

redatta dall'arch. Gaetano Cecchini - Piazza Aracoeli, 2 - Vicenza -  
iscritto all'albo degli architetti della Provincia di Vicenza al n° 72.

Le opere consistono nella demolizione e ricostruzione in assenza di licenza edilizia in Comune di Venezia - Caroman di Pellestrina sul Foglio 11 mappale n° 13 di un edificio contrassegnato col n° 15 nell'allegata planimetria ed adibito ad infermeria-isolamento.

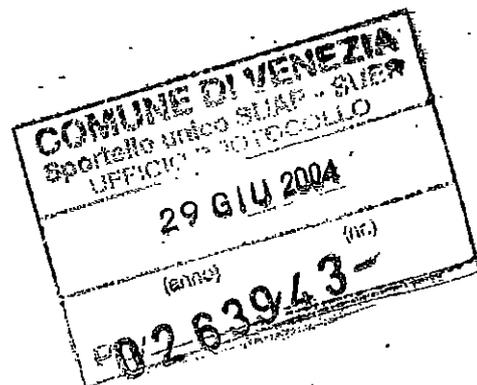
L'edificio è costituito da un solo piano fuori terra ed è composto da due locali oltre ai servizi igienici con una superficie utile complessiva di mq. 50,16 ed un volume di mc. 248,00.

L'opera è completa in ogni sua parte ed è abitabile.

Data la modestia del volume, l'edificio non deve sottostare alle norme di cui alla Legge 5.11.1971 n° 1086; l'opera è stata costruita secondo le buone regole dell'arte ed è staticamente idonea.

Vicenza, 25 luglio 1986

IL PERITO  
DOTT. ARCH. GAETANO CECCHINI  
n. 72 ordine architetti vicenza  
P.zza Aracoeli, 2 - tel. 513. 2  
(dott. arch. Gaetano Cecchini)



N° progressivo 0209616607/5

Mod. 45/85 - D -

COMUNE DI VENEZIA

DOMANDA DI SANATORIA PER LE OPERE DI EDILIZIA - Legge 28.2.85 n° 47

Richiedente: Casa a S. Alvise in Venezia dell'Istituto delle Figlie della Carità -  
Canossiane - con sede in Venezia, Cannaregio, 3207.

D E S C R I Z I O N E   D E L L E   O P E R E

Le opere consistono nella demolizione e ricostruzione in assenza di licenza edilizia, in località Caroman di Pellestrina sul Foglio 11 mappale 13, di un piccolo fabbricato contraddistinto col n° 15 della planimetria allegata.

E' stato demolito il vecchio tamponamento esterno in legno e mattoni ed è stato sostituito con un muro in laterizio intonacato; la copertura, rifatta, è in legno con manto di coppi.

Con la costruzione si è eseguito anche un piccolo ampliamento dei servizi igienici e la distribuzione interna è stata completamente rivista.

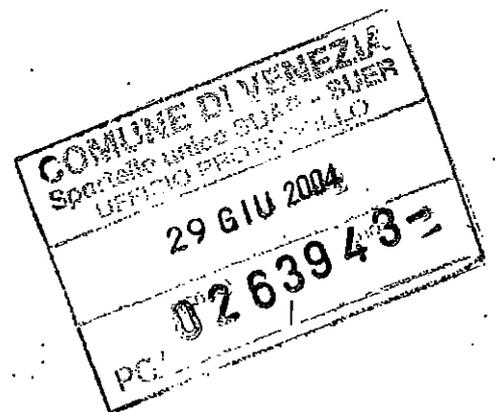
In seguito a quanto sopra i prospetti risultano modificati.

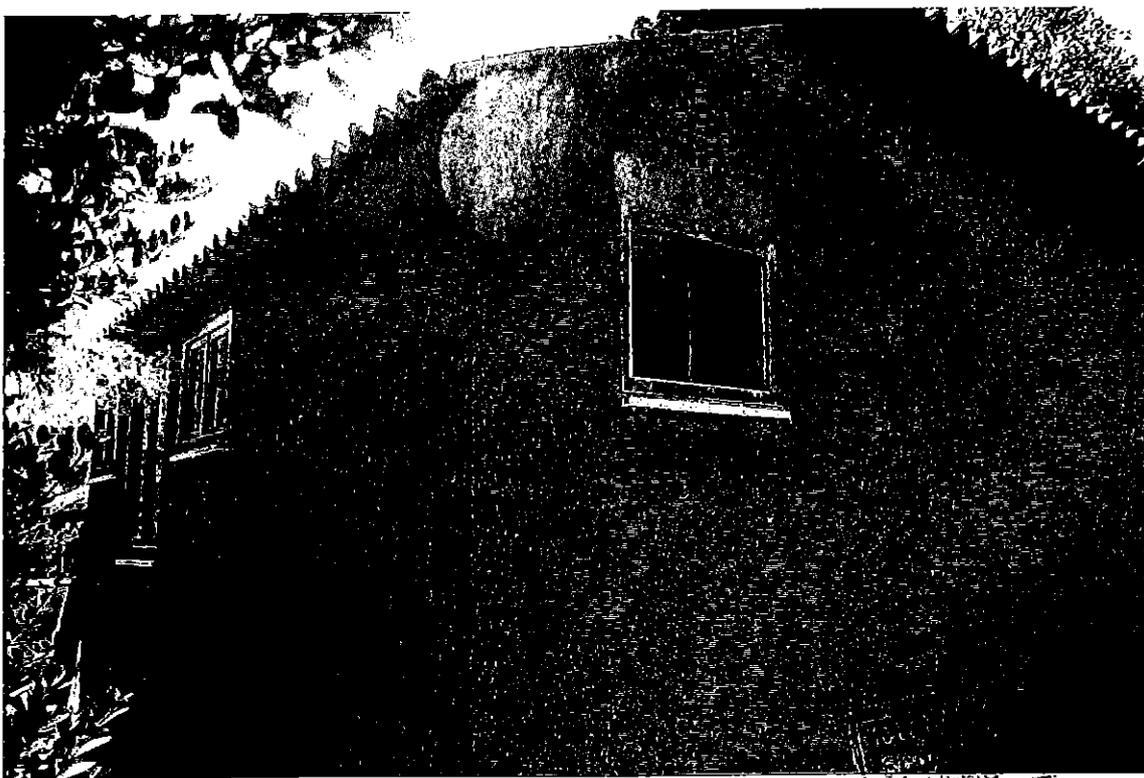
Si dichiara inoltre che le opere di cui alla presente domanda di sanatoria sono state iniziate nell'anno 1966 e sono state ultimate nel maggio dell'anno 1967 e che da tale data l'edificio era abitabile.

Venezia, 25 luglio 1986

IL DICHIARANTE

*Crosette Ferianda*





UFFICIO  
MEZIA  
-SVER  
OLLO  
29 GIU 2024  
(anno)  
PG/0263943-5

CAUSE ED ESTREMI DELLE MUTAZIONI  
 ALTRE INDICAZIONI

REALIZZAZIONE DEI BENI  
 NEI CASI DI FONDI A RENDITA

PARTITA di Prov. di	RIFERIMENTO ALLA MAPPA		Data di classificazione		CONSENSO CATASTALE	REDAZIONE CATASTALE	REDAZIONE CATASTALE	REDAZIONE CATASTALE
	Ser.	Numero Fol. Sub.	Zona Catast.	Area Catast.				
	Casa in S. Alvisio - Venezia delle Figlie della Carità Capos- siane.							
	- INDICAZIONE DEI BENI							
	VISTAZIONE							
	Fabbricati di Pellestina							
	Caroman							
II	13							
	20							
	23							
	24							
	25							
	26							
	27							
	28							
	29							
	30							
	36							
	37							
	38							
	39							
	40							
	41							
	42							
	Totali U.I.							27040 23541

Soppresso il F. II mapp. 13 + 20 + 21 +  
 22 + 23 + 24 + 25 + 26 + 27 + 28 - 28 +  
 30 e sostituito da F. II n. 13 + 20 + 23 +  
 24 + 25 + 26 + 27 + 28 + 29 + 30 + 36 +  
 37 + 38 + 39 + 40 + 41 + 42; per varia-  
 zione di destinazione e consistenza.

COMUNE DI VENEZIA  
 Spett.le unico SUAP - SUER  
 Ufficio Protocollo  
 29 GIU 2004  
 (firma)  
 PD 763943

N.B. - I numeri sono i mappali nuovi rettificati del F. II



COMUNE DI VENEZIA

REGIONE DEL VENETO - COMMISSIONE  
PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA

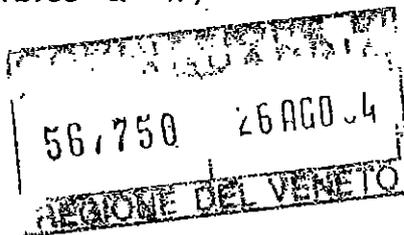
Parere n. 56750  
riunione di 7 SET. 2004



IL DIRIGENTE  
GASPARINI

DOMANDA DI SANATORIA PER LE OPERE ABUSIVE

(Legge 28.2.85 n° 47)



CASA A S. ALVISE IN VENEZIA DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE  
DELLA CARITA' - CANOSSIANE -

con sede in Venezia - Canareggio 3207

DOCUMENTAZIONE

ALLEGATI

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio
- perizia sulle dimensioni delle opere
- descrizione delle opere
- documentazione fotografica
- certificato e planimetrie catastali

Studio di Architettura:

dott. arch. GAETANO CECCHINI - Piazza Aracoeli, 2 - 36100 Vicenza - Tel. (0444) 513372

MUNICIPIO DI TREVISO  
UFFICIO ANAGRAFE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

Io sottoscritta Suor Fernanda Crosetta, nata l' 08.03.1923 a Castelfranco Veneto (TV), residente in Venezia, Canareggio;3207 - in qualità di Legale Rappresentante della Casa "S. Alvise in Venezia dell'Istituto delle Figlie della Carità Canosiane" con sede in Venezia - Canareggio, 3207, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 delle Legge 4 gennaio 1968, n° 15.

D I C H I A R O

che in Comune di Venezia in località Caroman di Pellestrina sul Foglio 11 mappale n° 13, negli edifici n° 19 il tamponamento esterno è stato sostituito con muratura in laterizio con modifiche dei prospetti esterni, ma mantenendo inalterate le dimensioni globali degli edifici; che le opere di cui alla domanda di sanatoria presentata ai sensi della Legge 28 febbraio 1985 n° 47 e successive modifiche ed integrazioni, sono state eseguite e completate nell'anno 1978 e che da tale data gli edifici erano agibili.

D I C H I A R O A L T R E S I '

di essere a conoscenza delle penalità previste per le dichiarazioni mendaci dallo art. 496 del C.P. e dell'art. 26 della Legge 4 gennaio 1968, n° 15.

Treviso

28 LUG. 1985

IL DICHIARANTE

...*Crosetta Fernanda*...

AUTENTICAZIONE DI SOTTOSCRIZIONE

Attesto che la suddetta dichiarazione è stata resa e sottoscritta in mia presenza dal dichiarante, della cui autorità mi sono accertato a mezzo di *Carocello*.....

*Carocello*..... previo avvertimento delle penalità previste dalla Legge per le dichiarazioni mendaci.

..... 28 LUG. 1985 .....

IL FUNZIONARIO INCARICATO

*Laura Libralato*

LAURA LIBRALATO BAROSCO

N° progressivo 0209616607/2

Mod. 47/85- C -

Comune di Venezia

DOMANDA DI SANATORIA PER OPERE DI EDILIZIA - Legge 28.2.85 n° 47

Richiedente: Casa a S. Alvisè in Venezia dell'Istituto delle Figlie della Carità  
Canossiane - con sede in Venezia, Cannaregio, 3207

PERIZIA SULLE DIMENSIONI E SULLO STATO DELLE OPERE

redatta dall'arch. Gaetano Cecchini - Piazza Aracoeli, 2 - Vicenza -  
iscritto all'albo degli architetti della Provincia di Vicenza al n° 72.

Le opere consistono nella sostituzione in assenza di autorizzazione di muri di  
tamponamento degli edifici contrassegnati col N° 19 nell'allegata planimetria  
in Comune di Venezia - Caroman di Pellestrina Foglio 11 mappale n° 13.  
Le opere sono complete in ogni loro parte, sono state eseguite secondo le buo-  
ne regole dell'arte e non sono valutabili in termini di volume o di superficie.

Vicenza, 25 luglio 1986

IL PERITO

DOTT. ARCH. GAETANO CECCHINI  
n. 72 ordine architetti vicenza  
P.zza Aracoeli, 2 - tel. 513372

(dott. arch. Gaetano Cecchini)

N° progressivo 0209616607/2

Mod. 45/85 - C -

COMUNE DI VENEZIA

DOMANDA DI SANATORIA PER LE OPERE DI EDILIZIA - Legge 28.2.85 n° 47

Richiedente: Casa a S. Alvise in Venezia dell'Istituto delle Figlie della Carità -  
Cánossiane - con sede in Venezia, Cannaregio, 3207.

DESCRIZIONE DELLE OPERE

Le opere consistono nella sostituzione in assenza di concessione del tamponamen-  
to esterno degli edifici n° 19 in località Caroman di Pellestrina, Foglio 11  
mappale 13.

E' stato demolito il vecchio tamponamento in legno e mattoni che delimitava il  
perimetro- esterno ed è stato ricostruito totalmente in laterizio.

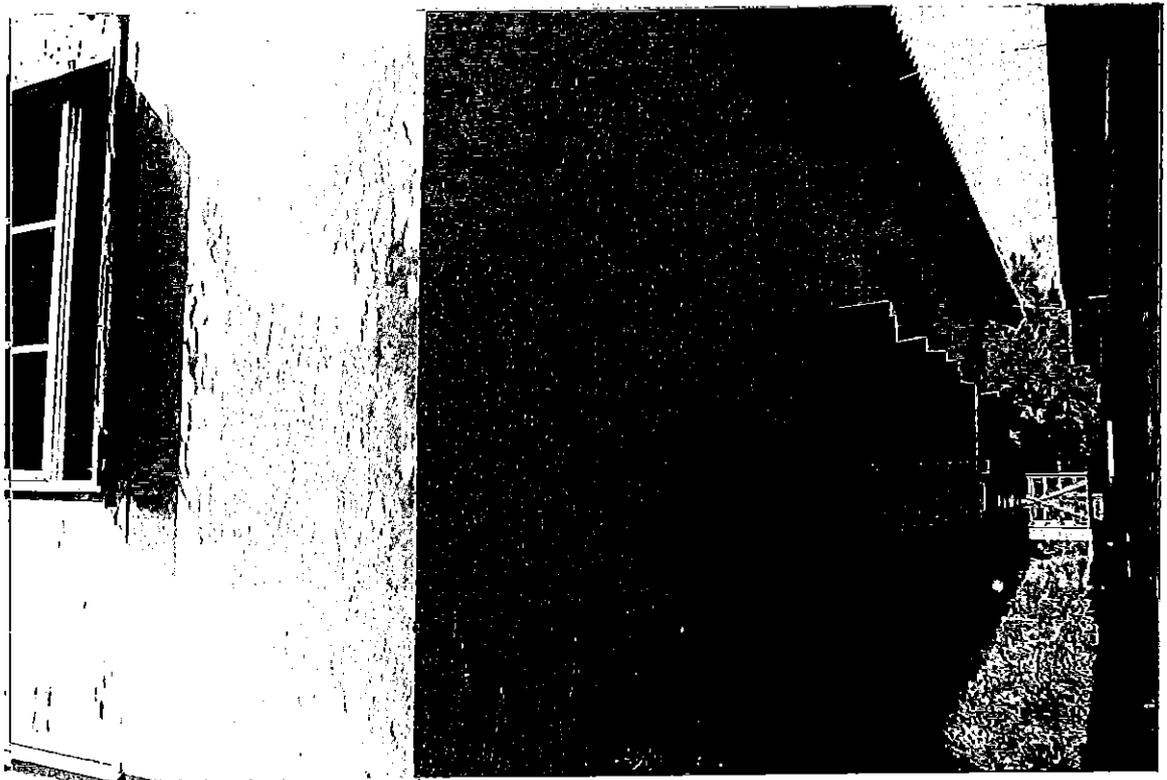
La sostituzione non ha alterato le dimensioni globali degli edifici ma ha mo-  
dificato i prospetti.

Si dichiara inoltre di cui alla presente domanda di sanatoria sono state ese-  
guite e ultimate nell'anno 1978 e che a tale data gli edifici era abitabili.

Venezia, 25 luglio 1986 .

IL DICHIARANTE

*Cosette Jemauda*



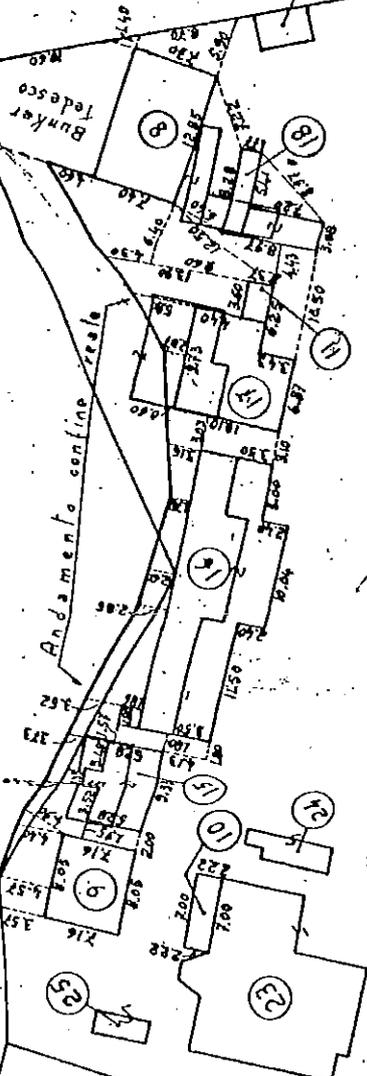


Opera Pia Ospizio Marino di Padova

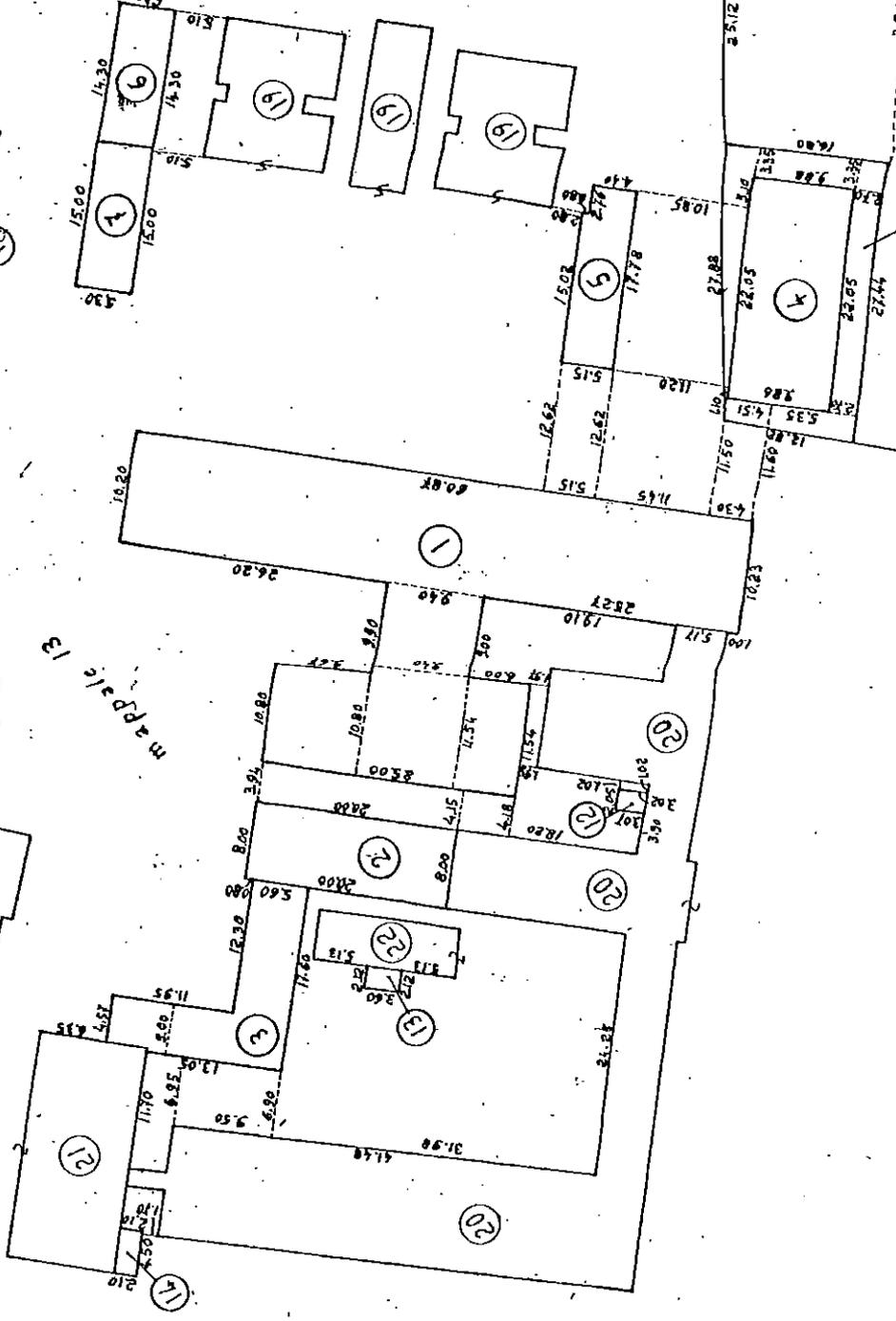
Casa del Magistralo alle Acque della in concessione all'Istituto

mappale 12

Andamento confine reale

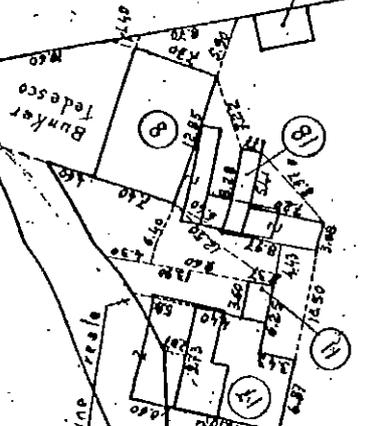


mappale 13

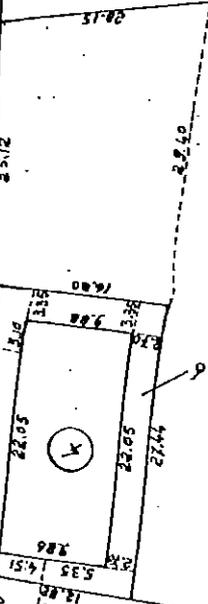


mappale 15

mappale 34  
cabina elettrica di  
proiettili ALIENEL



Bunker Tedesco



8982/9  
CUCINA E  
REFETTORIO

D/3

EDIFICIO N° 20  
RIF. N° 020961660713

COMUNE DI VENEZIA

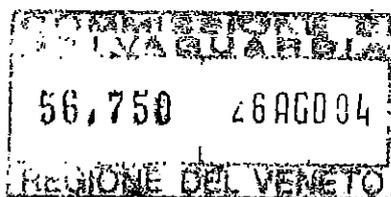
REGIONE DEL VENETO - COMMISSIONE  
PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA  
Parere n. 1.22 / 5.658.1 espresso nella  
riunione del 7 SET. 2004



IL DIRIGENTE  
GASPARINI

DOMANDA DI SANATORIA PER LE OPERE ABUSIVE

(Legge 28.2.85 n° 47)



CASA A S. ALVISE IN VENEZIA DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE  
DELLA CARITA' - CANOSSIANE -

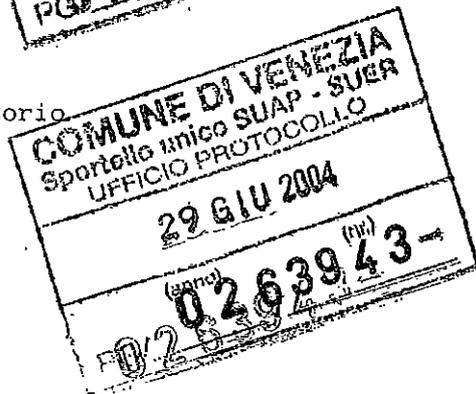
con sede in Venezia - Canareggio 3207



DOCUMENTAZIONE

ALLEGATI

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio
- perizia sulle dimensioni delle opere
- descrizione delle opere
- documentazione fotografica
- certificato e planimetrie catastali



Studio di Architettura:

dott. arch. GAETANO CECCHINI - Piazza Aracoeli, 2 - 36100 Vicenza - Tel. (0444) 513372

MUNICIPIO DI TREVISO  
UFFICIO ANAGRAFE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

Io sottoscritta Suor Fernanda Crosetta, nata il 08.03.1923 a Castelfranco Veneto (TV), residente in Venezia, Canareggio, 3207 - in qualità di Legale Rappresentante della Casa "S. Alvise in Venezia dell'Istituto delle Figlie della Carità Canosiane" con sede in Venezia - Canareggio, 3207, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge 4 gennaio 1968, n° 15.

D I C H I A R O

che in Comune di Venezia in località Caroman di Pellestrina sul Foglio 11 map-pale 13 gli edifici contraddistinti con i n° 2 e 20 adibiti a cucina e refettorio della colonia estiva marina sono stati demoliti e ricostruiti in assenza di licenza edilizia; che gli edifici sono costituiti da un solo piano fuori terra; che le opere di cui alla domanda di sanatoria presentata ai sensi della Legge 28 febbraio 1985 n° 47 e successive modifiche ed integrazioni sono state iniziate nel 1966 e sono state ultimate nel giugno 1967 e che da tale data l'edificio era abitabile.

D I C H I A R O A L T R E S I

di essere a conoscenza delle penalità previste per le dichiarazioni mendaci dallo art. 496 del C.P. e dell'art. 26 della Legge 4 gennaio 1968, n° 15.

Treviso 28 LUG. 1986

IL DICHIARANTE

*Crosetta Fernanda*

AUTENTICAZIONE DI SOTTOSCRIZIONE

Attesto che la suddetta dichiarazione è stata resa e sottoscritta in mia presenza dal dichiarante, della cui autorità mi sono accertato a mezzo di *persone*... *conosciute*..... previo avvertimento delle penalità previste dalla Legge per le dichiarazioni mendaci.

28 LUG. 1986



IL FUNZIONARIO INCARICATO

*Laura Liberalato Barosco*

LAURA LIBERALATO BAROSCO

N° progressivo 0209616607/3

Mod. 47/85 - D -

Comune di Venezia

DOMANDA DI SANATORIA PER OPERE DI EDILIZIA - Legge 28.2.85 n° 47

Richiedente: Casa a S. Alvise in Venezia dell'Istituto delle Figlie della Carità -  
Canossiane - con sede in Venezia, Cannaregio, 3207.

PERIZIA SULLE DIMENSIONI E SULLO STATO DELLE OPERE

redatta dall'arch. Gaetano Cecchini - Piazza Aracoeli, 2 - Vicenza -  
iscritto all'albo degli architetti della Provincia di Vicenza al n° 72.

Le opere consistono nella demolizione e ricostruzione in assenza di licenza edilizia in Comune di Venezia - Caroman di Pellestrina sul Foglio 11 mappale n°13 di un edificio contrassegnato con i numeri 2 e 20 dell'allegata planimetria ed adibito a refettorio, cucina e servizi connessi.

L'edificio è costituito da un solo piano fuori terra in parte adibito a refettorio con una superficie utile di mq. 178,71 ed un volume di mc. 792,77 ed in parte adibito a cucina e servizi connessi (dispensa, lavaggio, preparazione, ecc.) con una superficie utile complessiva di mq. 134,16 ed un volume di mc. 768,00; in totale la superficie utile è di mq. 312,87 ed il volume è di mc. 1560,77.

L'opera è completa in ogni sua parte ed è abitabile.

L'edificio è stato costruito secondo le buone regole dell'arte, non presenta segni visibili di cedimenti e le strutture orizzontali sono idonee a sopportare i carichi accidentali a cui sono sottoposte.

Non esistono disegni esecutivi dei cementi armati; per quanto visibile e per quanto riferito dal richiedente, si ritengono le opere conformi alle norme di cui alla Legge 5.11.1971 N° 1086 e pertanto staticamente idonee.

Vicenza, 25 luglio 1986

IL PERITO

DOTT. ARCH. GAETANO CECCHINI

n. 72 ordine architetti vicenza

Piazza Aracoeli, 2 - tel. 513372

(dott. arch. Gaetano Cecchini)

COMUNE DI VENEZIA

DOMANDA DI SANATORIA PER LE OPERE DI EDILIZIA - Legge 28.2.85 n° 47

Richiedente: Casa a S. Alvise in Venezia dell'Istituto delle Figlie della Carità -  
Canossiane - con sede in Venezia, Cannaregio, 3207.

DESCRIZIONE DELLE OPERE

Le opere consistono nella demolizione e ricostruzione in assenza di concessione edilizia degli edifici n° 2 e n° 20 in località Caroman di Pellestrina, Foglio 11 mappale 13.

Tali edifici, adibiti rispettivamente a cucina e refettorio della colonia estiva marina, si sviluppano su un solo piano fuori terra.

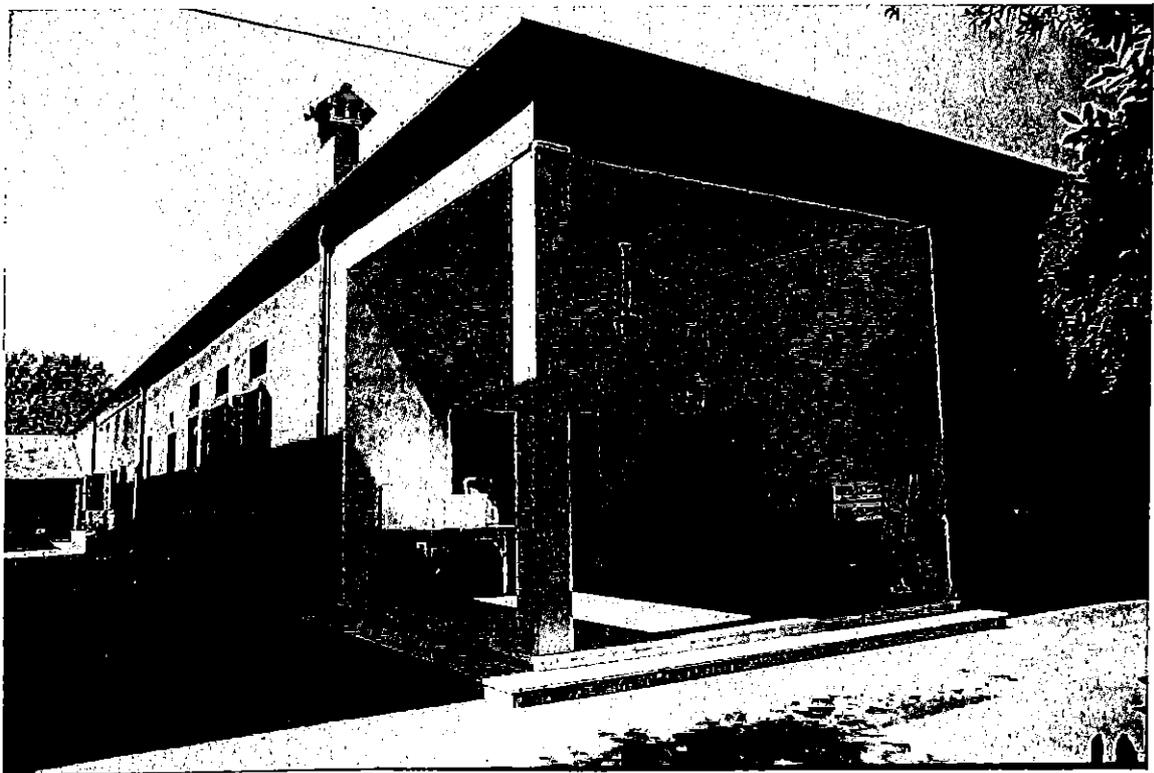
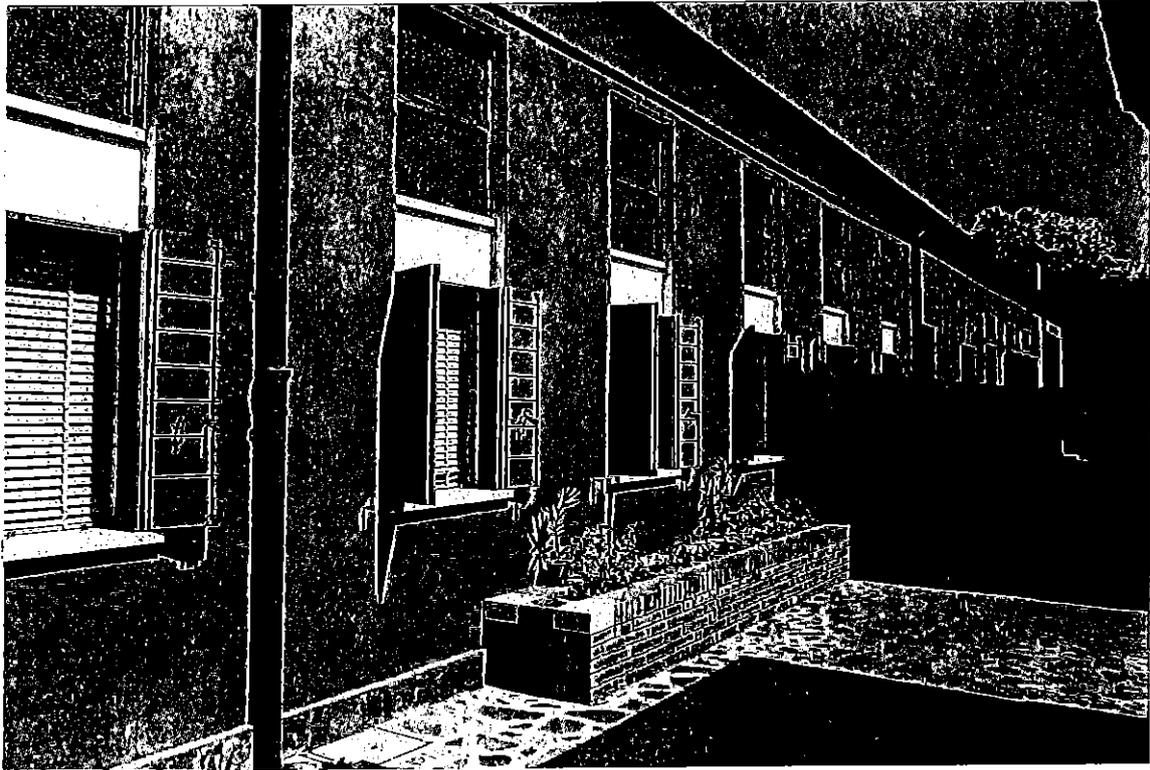
La ricostruzione ha mantenuto la distribuzione interna ed ha apportato parziali modifiche ai prospetti, nel numero e dimensione delle finestre.

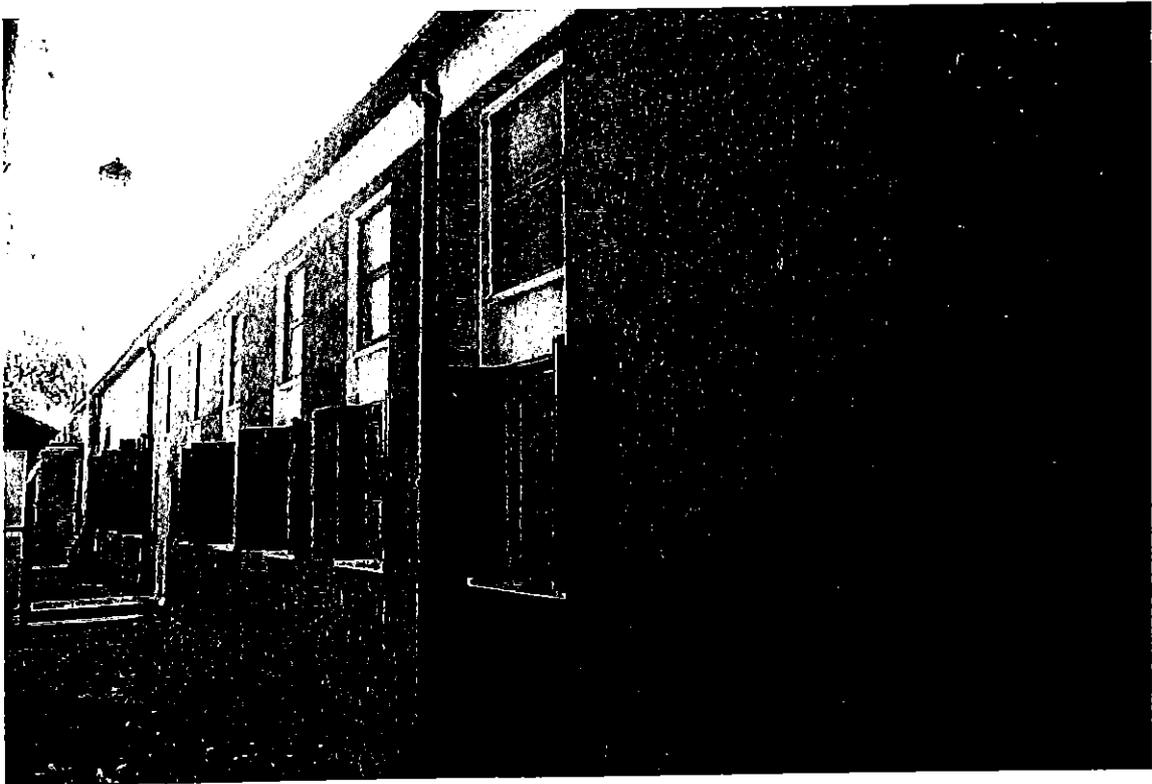
Si dichiara inoltre che le opere di cui alla presente domanda di sanatoria sono state iniziate nel 1966 e sono state ultimate nel giugno del 1967 e che da tale data l'edificio era abitabile.

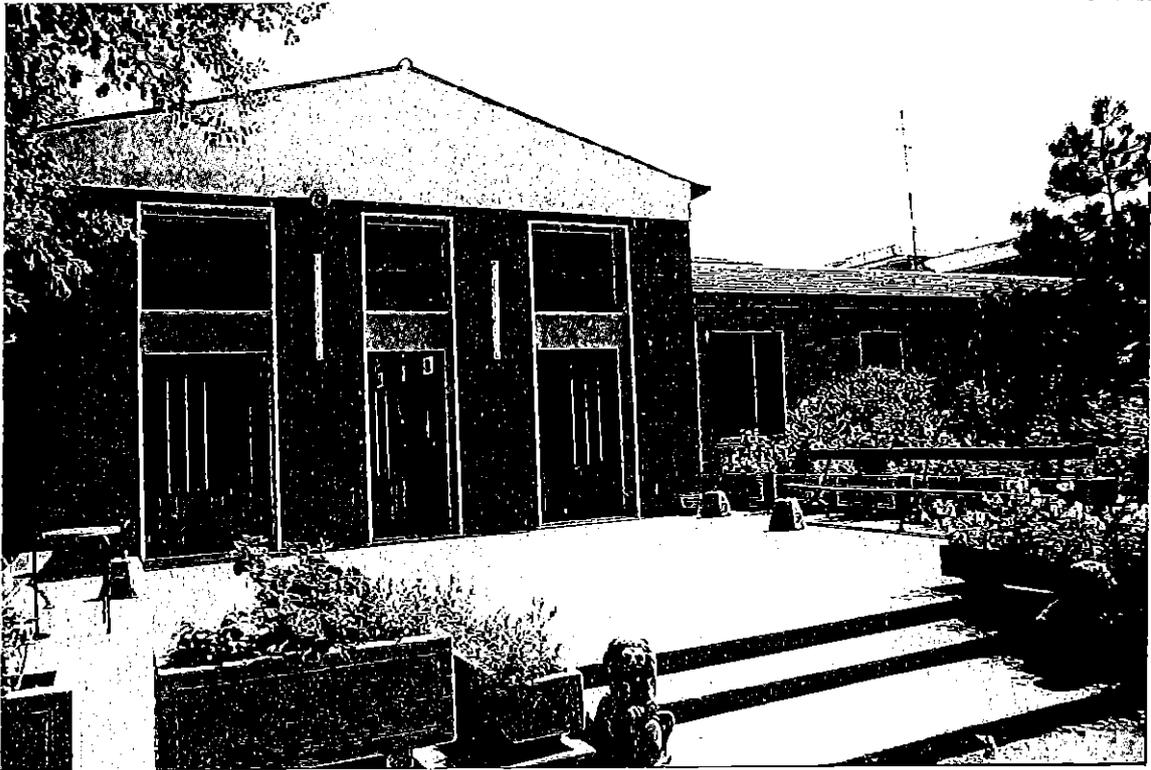
Venezia, 25 luglio 1986

IL DICHIARANTE

*Crisetto Ferrando*









cabina elettrica di  
proprietà: AF/ENEL

mappale 15

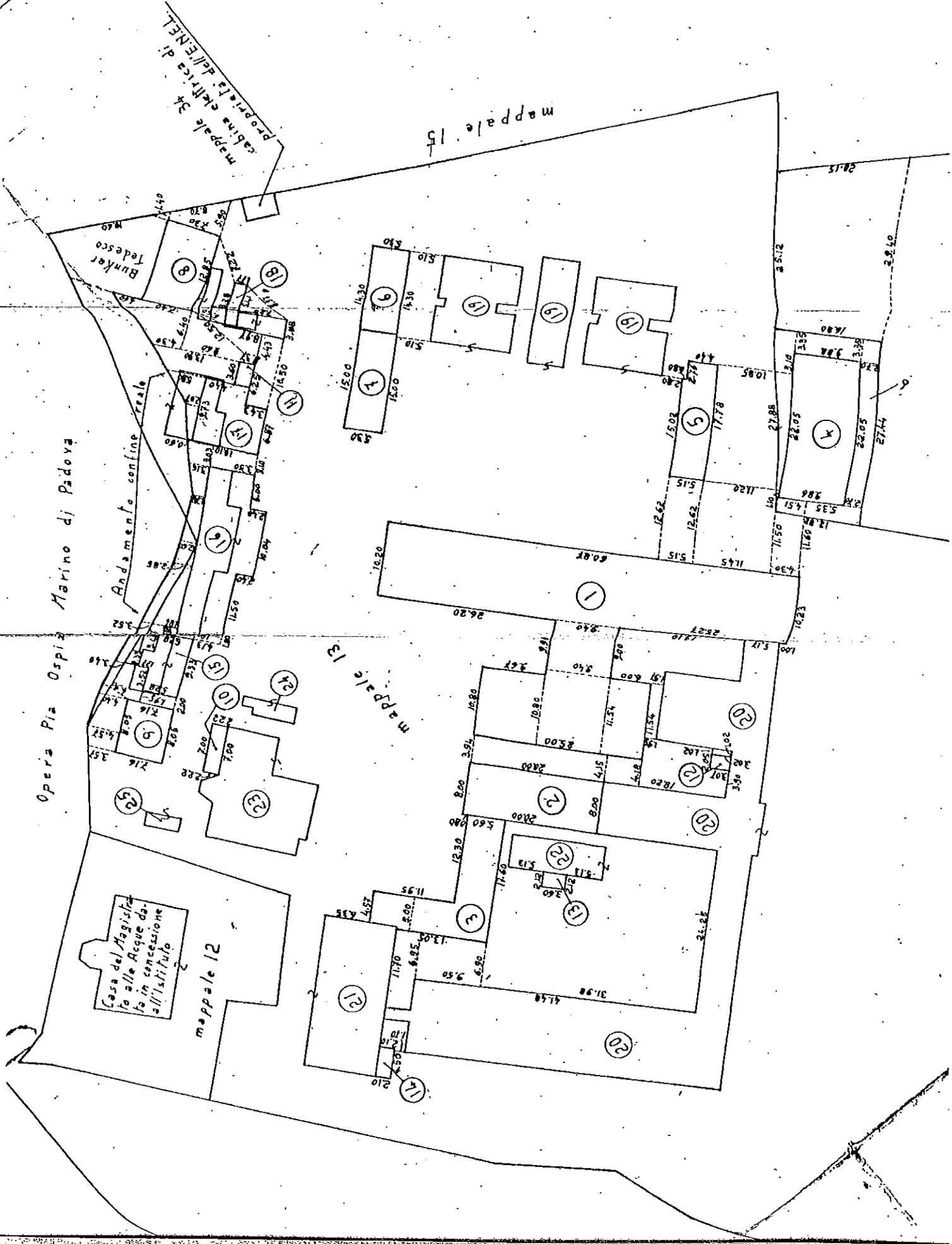
Opera Pia Ospia Marino di Padova

Andamento confine reale

Casa del Magistero  
in concessione  
all'Istituto

mappale 12

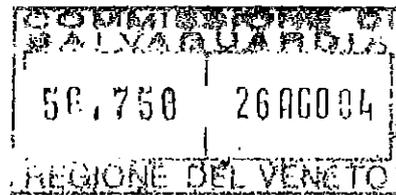
mappale 13



Bonum Ton

## Comune di Venezia

Casa S. Alvise in Venezia dell'Istituto delle Figlie  
della Carità Canossiane con sede in Venezia  
Cannaregio 3207



Sanatoria ai sensi dell'art. 31 della legge 47/85.  
Domanda n. 8982/O/V prot. Gen. 19002 del 02/04/86.

REGIONE DEL VENETO - COMMISSIONE  
PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA

Parere n. <sup>822/56581</sup> **7 SET. 2004** espresso nella  
riunione del .....

EDIFICIO N. 21



IL DIRIGENTE  
GASPARIANI

GRAZIE

**Comune di Venezia**

**Casa S. Alvise in Venezia dell'Istituto delle Figlie  
della Carità Canossiane con sede in Venezia  
Cannaregio 3207**

Sanatoria ai sensi dell'art. 31 della legge 47/85.  
Domanda n. 8982/O/V prot. Gen. 19002 del 02/04/86.

**EDIFICIO N. 21 PRIMA DELL'ABUSO**

DIREZIONE GENERALE DEI TRIBUTI E RENDITE IMMOBILIARI  
**NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO**

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di Venezia Via Carmentis  
 Ditta Ist<sup>to</sup> delle Figlie della Carità Canessiane  
 Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di Venezia

19

**COMUNE DI VENEZIA**  
 ASSESSORATO EDILIZIA PRIVATA

CONCESSIONE Prot. n. 8582/c IN SANATORIA  
AUTORIZZAZIONE

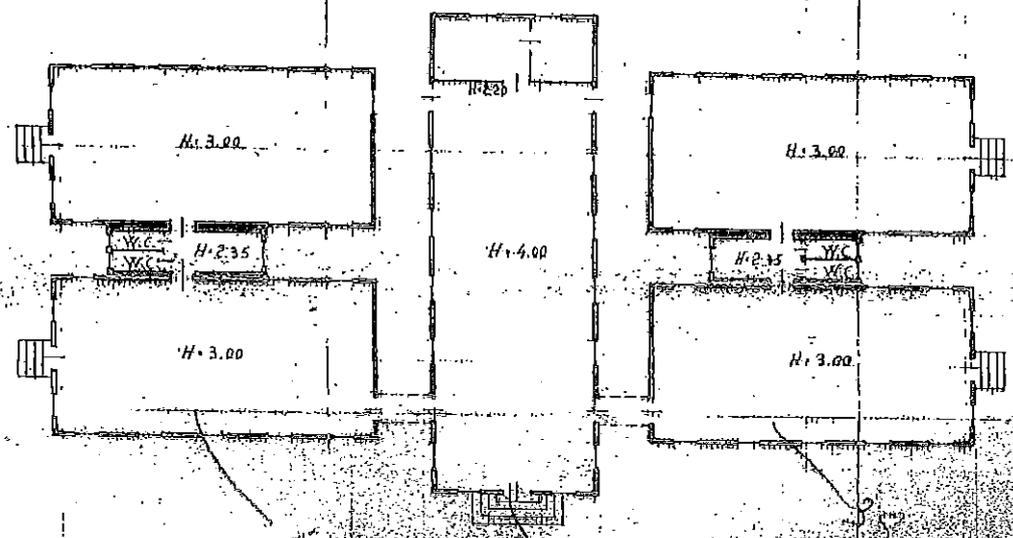
il sensi e per gli effetti del Cap. IV° della Legge 28.  
 2:1985, n. 47 e successive modifiche - integrazioni.

IL CAPO RIPARTIZIONE

VENEZIA, il \_\_\_\_\_

*[Signature]*

P. T.



ORIENTAMENTO



Scala di 1:200

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

DATA: 13/09/1971  
 PROT. N° 9551

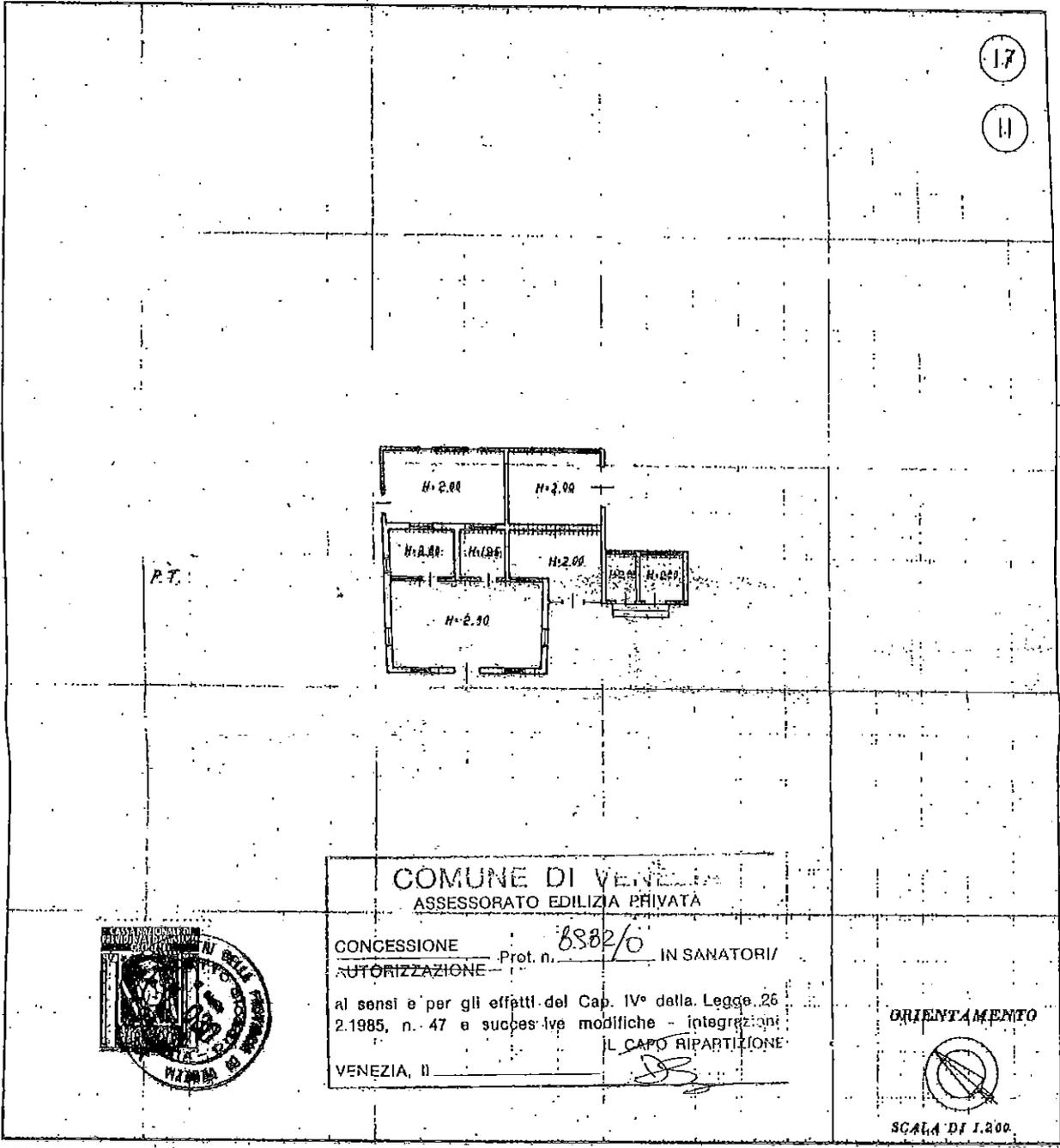
Compilata dal Geometra  
 (Tito, nome e cognome del iscritto)  
Giorgio Proietto  
 Iscritto all'Albo dei Geometri  
 della Provincia di Venezia  
 data 29/5/971  
 Firma: Geom. Giorgio Proietto

18

# NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(D. DECRETO-LEGGE 13 APRILE 1970, N. 657)

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di Venezia Via Carman-Pellestrina  
 Ditta Ist. delle Figlie della Carità Canossiane  
 Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di Venezia



COMUNE DI VENEZIA  
 ASSESSORATO EDILIZIA PRIVATA

CONCESSIONE Prot. n. 8382/0 IN SANATORI/  
 AUTORIZZAZIONE

al sensi e per gli effetti del Cap. IV° della Legge 26  
 2.1985, n. 47 e successive modifiche - integrazioni  
 IL CAPO RIPARTIZIONE

VENEZIA, 11

ORIENTAMENTO

SCALA DI 1:200

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

DATA 19 MAG 1971  
 PROT. N° 2581

F. 11  
MAG 29

Compilata dal Geometra  
(Titolo, nome e cognome del redattore)  
Giorgio Proietta

Iscritto all'Albo dei geometri  
 della Provincia di Venezia

DATA 29/5/1971

Firma: geom. Giorgio Proietta

IN EDIZIONE POLI-MACRO ALIQUO 51400

SERR







3

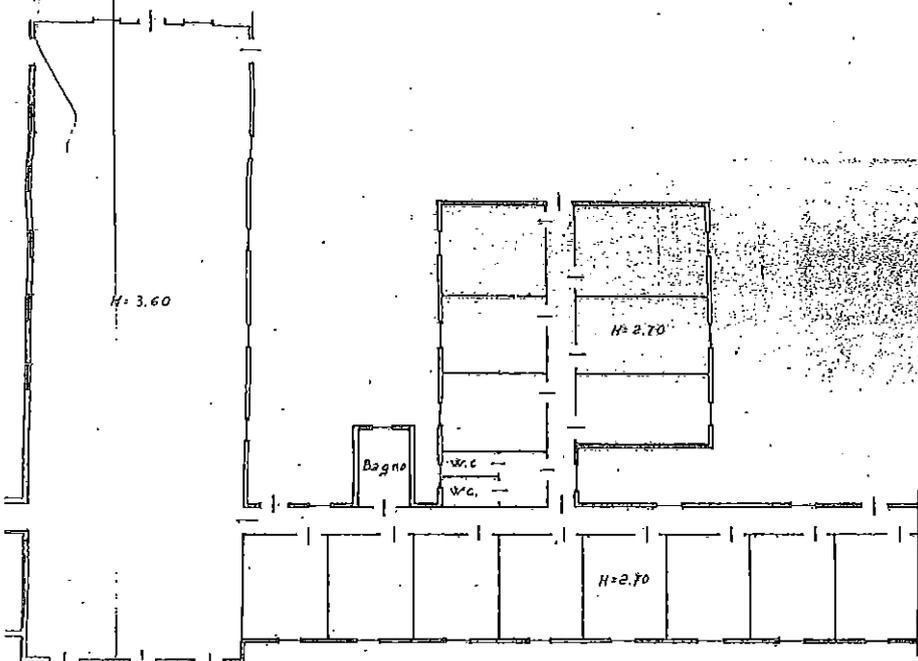
# NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. DECRETO-LEGGE 13 APRILE 1931, N. 452)

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di Venezia Via Caraman-Pellestrina  
Ditta Ist<sup>to</sup> delle Figlie della Carità Canossiane  
Alegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di Venezia

20

12



ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

DATA 13 MAR 1971

PROT. N° 2501

F. 41

COMUNE DI VENEZIA  
ASSESSORATO EDILIZIA PRIVATA

CONCESSIONE Prot. n. 8582/0 IN SANATORIA  
AUTORIZZAZIONE

ai sensi e per gli effetti del Cap. IV° della Legge 28.  
2.1985, n. 47 e successive modifiche e integrazioni.  
IL CAPO RIPARTIZIONE

VENEZIA, il

Compilata dal Geometra  
(Indicare nome e cognome del tecnico)  
Giorgio Pretetto

Iscritto all'Albo dei Geometri  
della Provincia di Venezia

Data 19/5/71

Firma Geom. Giorgio Pretetto



# NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

Lire 20

3

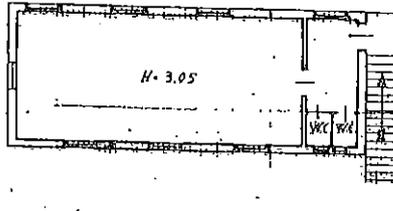
(R. D. 11000-11008 13 APRILE 1959, N. 559)

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di Venezia Via Caroman-Pellestrina  
Ditta Ist<sup>o</sup> delle Figlie della Carità Cassianese

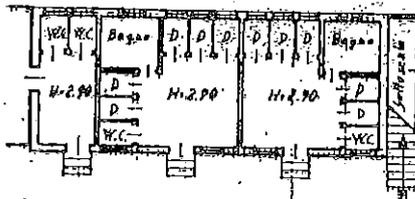
Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di Venezia

6

P.I



P.T.



COMUNE DI VENEZIA  
ASSESSORATO EDILIZIA PRIVATA

CONCESSIONE Prot. n. 8882/0 IN SANATORIA  
AUTORIZZAZIONE

al sensi e per gli effetti del Cap. IV° della Legge 28.  
2.1985, n. 47 e successive modifiche - integrazioni

IL CAPO RIPARTIZIONE  
VENEZIA, II

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

DATA 21/5/77  
PROT. N° 0547

Completata dal Geometra  
(Titolo, nome e cognome del tecnico)  
Giorgia Praticello

Iscritto all'Albo dei Geometri  
della Provincia di Venezia

DATA 29/5/97

Firma: Geom. Giorgia Praticello

M. Zaccaroni  
Collocamento 70

6

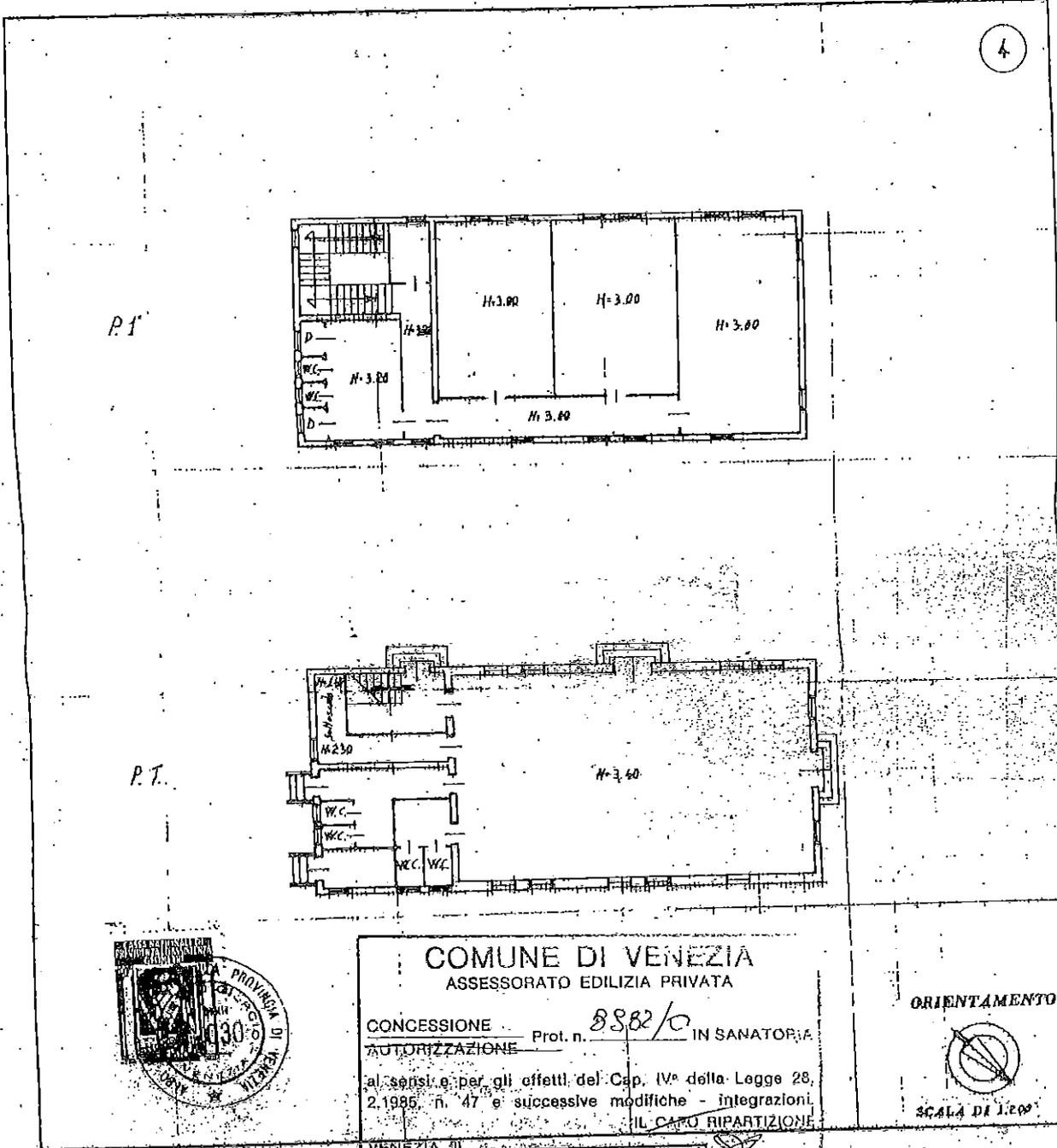


20 3

# NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. DECRETI-LGGI 11 APRILE 1976, N. 655)

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di Venezia Via Careman - Pellestrina  
Ditta Istituto delle Figlie della Carità Canossiane  
Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di Venezia



4

**COMUNE DI VENEZIA**  
ASSESSORATO EDILIZIA PRIVATA

CONCESSIONE Prot. n. 8882/0 IN SANATORIA  
AUTORIZZAZIONE

al sensi e per gli effetti del Cap. IV<sup>a</sup> della Legge 28  
2.1985 n. 47 e successive modifiche - integrazioni  
IL CAPO RIPARTIZIONE

ORIENTAMENTO

SCALA DI 1:200

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

DATA 1971

PROT. N° 9581

Completata dal Geometra  
(Firma, nome e cognome del titolare)  
Giorgio Pravello

Iscritto all'Albo dei Geometri  
della Provincia di Venezia

DATA 19/5/974

Firma: Leon-Franco Pravello

A) Colonna mozzata

# NUOVO CATASTO

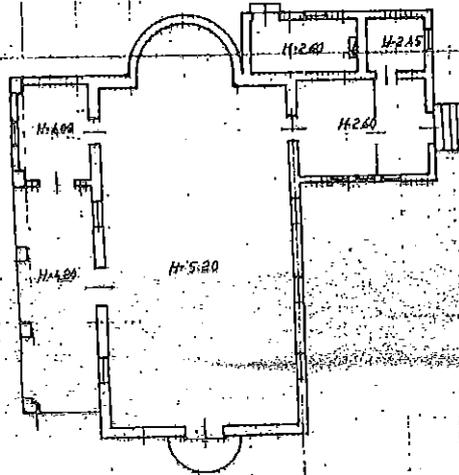
(R. DECRETO-LEGGE 13 APRILE 1978, N. 659)

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di Venezia Via Caraman-Pellestrina  
Ditta Ist<sup>to</sup> delle Figlie della Carità Canossiane  
Allogata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di Venezia

23

10

P. T.



## COMUNE DI VENEZIA ASSESSORATO EDILIZIA PRIVATA

CONCESSIONE Prot. n. 8382/c IN SANATORI/  
AUTORIZZAZIONE  
al sensi e per gli effetti del Cap. IV della Legge 28/2/1985, n. 47 e successive modifiche - integrazione  
IL CAPO RIPARTIZIONE  
VENEZIA, II *[Signature]*

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

### SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

DATA  
PROT. N°

11 MAR 1978  
3786

*[Signature]*  
83

Compilata dal Geometra  
(Titolo, nome e cognome del tecnico)

Giorgio Prati Ha

Iscritto all'Albo dei Geometri  
della Provincia di Venezia

DATA 19/3/1978

Firma: *[Signature]*

Ufficio Tecnico



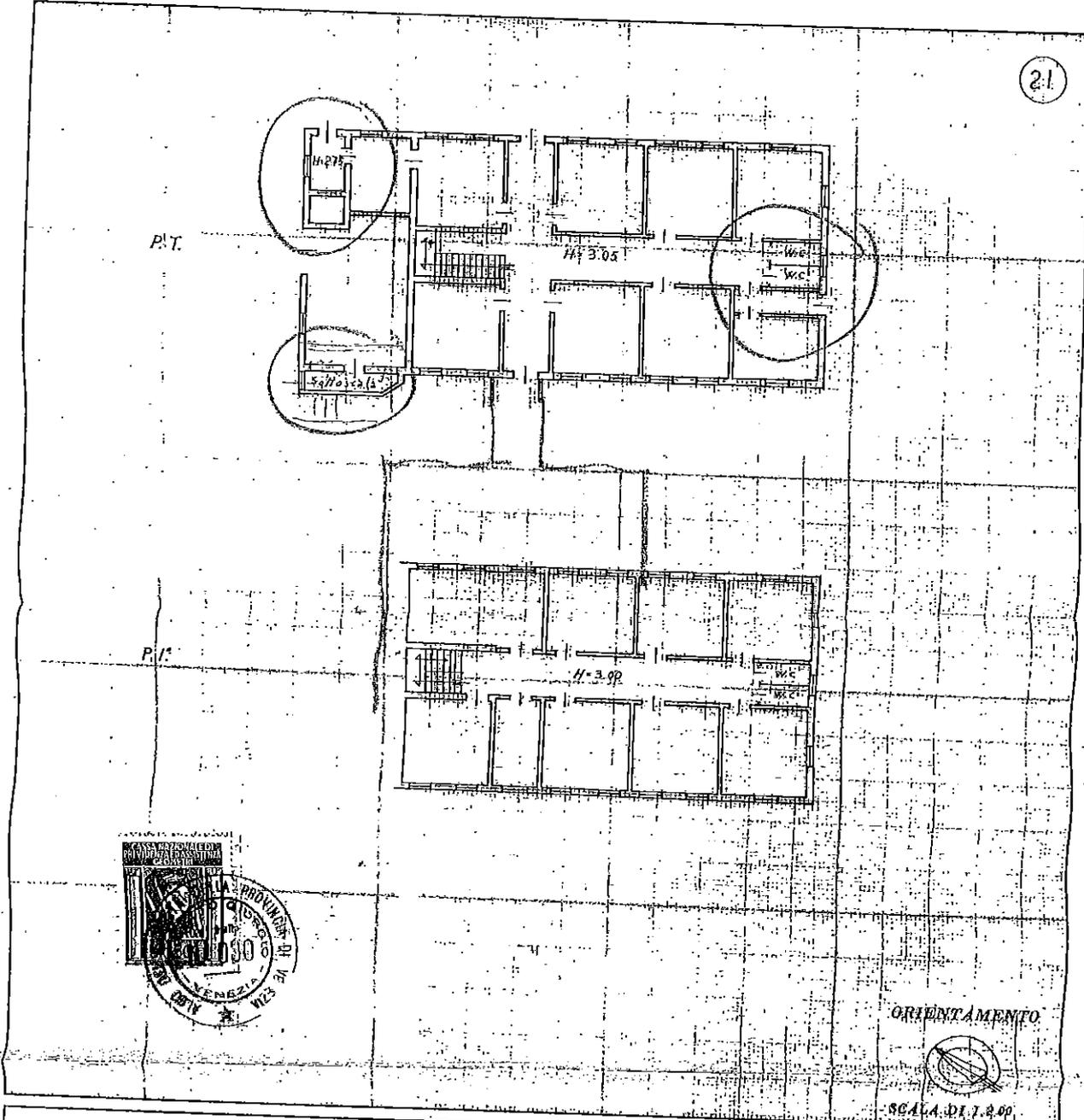
# NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

Lire 20

3

(R. DECRETO-LEGGE 11 APRILE 1950, N. 050)

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di Venezia Via Caroman - Pellestrina  
Ditta Ist<sup>to</sup> delle Figlie della Carità Canossiane  
Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di Venezia



SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

DATA 19 MAG. 1971  
PROT. N° 2581

F 11  
Mp 13 part. 1

Compilata dal Geom. Fra  
(Titolo, nome e cognome del tecnico)  
Giorgia Praticca  
Iscritto all'Albo dei Geometri  
della Provincia di Venezia  
DATA 19/5/1971  
Firma: Geom. Giorgio Praticca